

Rosolen: dobbiamo fare di tutto per avere la scuola in presenza

BALLICO / A PAG. 4



Croazia, dosi anche ai turisti In fila fino a 4 ore ai valichi

MANZIN / A PAG. 8



EDITORIALE

OMAR MONESTIER

IL GREEN PASS E LA LIBERTÀ DEI CITTADINI

Fra una settimana l'indice di contagio salirà sopra l'1 in tutto il Paese. Per la fine del mese si noteranno gli effetti degli assembramenti di inizio luglio. È probabile che agosto possa condurre con sé strette e limitazioni. Se non credete nella scienza medica, vogliate almeno affidarvi alla matematica e ai suoi modelli predittivi che hanno sempre anticipato, senza errori, le tendenze pandemiche.

Per queste e altre ragioni il dibattito sull'uso del Green pass va portato a compimento rapidamente. Per stadi, discoteche e grandi eventi deve essere una condizione preliminare imprescindibile. Ne ha parlato anche il presidente del Friuli Venezia Giulia che lavora, assieme ai suoi colleghi della Conferenza delle Regioni, per modificare alcuni dei parametri che finora hanno regolato il cambio di colore e, con esso, la riduzione della mobilità. Resta forte la contrarietà di parte della destra, invece, sull'uso del documento nei ristoranti e non ne capisco la ragione. I ristoratori dovrebbero richiederlo senza esitazioni poiché saranno i primi a essere chiusi con la crescita dei contagi. In alcuni Paesi è tornato il coprifuoco, altri stanno introducendo forti condizionamenti alla vita sociale. Impedire la circolazione alle persone non vaccinate o che non si sottopongono con regolarità a tampone è una forma di protezione della salute pubblica che non ha nulla a che vedere con la libertà personale. In questo momento restano da vaccinare ancora il 75% degli under 19, il 50% dei cittadini fra i 20 e i 29 anni, il 49% di quelli fra i 30 e i 39, il 49% di quelli fra i 40 e i 49 anni. L'età media dei ricoverati si aggira intorno ai 50 anni. I nostri ragazzi finiscono in quarantena nei luoghi di vacanza all'estero nei quali sono volati senza troppe precauzioni e i loro genitori strillano che sono abbandonati in mani straniere. Che cosa non abbiamo capito ancora? —

TRIESTE / IL CASO

Gli operai al lavoro Parte il recupero di Galleria Foraggi

Arriva il consorzio che ha vinto l'appalto: via alla messa in sicurezza Cantiere lungo 15 mesi, domani si decide sulla riapertura / A PAG. 24 E 25



Crepaldi, 50 anni di sacerdozio e gli auguri del Papa

Un lungo abbraccio con la sorella che lo attendeva a sorpresa insieme a nipoti al primo banco. Così è iniziata la messa del vescovo Giampaolo Crepaldi che ieri ha celebrato i 50

anni di sacerdozio. Papa Francesco ha inviato una lettera a Crepaldi per la lunga attività «diligentemente esercitata». Nella foto Lasorte, il vescovo con i parenti PIERINI / A PAG. 27

CRONACA

Via San Michele invasa dalla festa rionale «Una strada vivibile»

/ A PAG. 29



I residenti di via San Michele

Elezioni, Russo incassa il sostegno dell'Unione slovena

GORIUP / A PAG. 26

Patuanelli a Duino: «Tuteleremo sempre il vino del territorio»

SALVINI / A PAG. 31



Il ministro Stefano Patuanelli

Barche senza targa Muggia-Portorose verso la deroga

/ A PAG. 17

MARTEDÌ NORDEST ECONOMIA

Il mobile riparte Sprint a due cifre grazie all'export

MAURIZIO CAIAFFA

Il mobile è fra i settori che sono ripartiti per primi e con più vigore. Un vero e proprio scatto in risposta alla pandemia. Lo dicono i numeri del dossier elaborato da Intesa Sanpaolo per Nordest Economia. / A PAG. 23



via Dante, 14 - Trieste - Tel. 040636487
www.siroki.it

GODITI L'ESTATE CON NUOVI OCCHIALI

Acquistando un occhiale* una lente te la regaliamo noi.

*la montatura non è soggetta a promozioni. Promo valida dall'1 luglio al 15 agosto.



LA STORIA

Giulia, il softball da Trieste agli Usa e la sfida di Tokyo

RICCARDO TOSQUES

Le estati trascorse nel rione di Poniziana, nella casa dei nonni materni Lilli e Aldo Vitti, quest'ultimo portiere rossoalabardato del secondo dopoguerra. Una triestinità respirata da lontano, in California. / A PAG. 47

L'emergenza coronavirus

Incubo quarta ondata sulle ferie
Tornano a crescere i ricoveri

Balzo dei contagi in Lazio, Veneto e Sicilia. La Lombardia: fra quattro giorni l'immunità di gregge

Luca Monticelli / ROMA

Lo spettro della quarta ondata incombe sull'estate. Il virus continua a correre spinto dalla variante Delta: 3.121 sono i positivi ai test Covid secondo i dati diffusi ieri dal ministero della Salute, contro i 2.898 del giorno precedente. Salgono a 13 le vittime e il tasso di positività si attesta all'1,3%. Il saldo tra entrate e uscite in terapia intensiva aumenta solo di uno, ma la crescita dura da tre giorni consecutivi e i pazienti ricoverati sono 162. Nei reparti ordinari arrivano a 1.111, ossia 23 in più.

Dati che spaventano gli italiani, tanto che le stime della Federazione delle imprese di viaggio segnano un crollo del 50% delle prenotazioni per le vacanze e un boom di cancellazioni. Per Coldiretti meno di un milione e mezzo di connazionali si spingerà fuori dai confini, visto che dalla Grecia alla Spagna rimbalzano le notizie sulle nuove restrizioni messe in campo. Le regioni vanno in pressing sul governo auspicando un cambiamento dei criteri per restare in zona bianca, vogliono legare il numero dei casi a quello dei letti occupati negli ospedali. Per finire in zona gialla, oltre a superare i 50 contagi ogni 100

mila abitanti, il ministro Roberto Speranza ha individuato due limiti: il 5% dei posti occupati in terapia intensiva e il 10% nei reparti di medicina. Le regioni chiedono il doppio e sperano in un accordo a metà strada.

Capitolo green pass: la partita è tutta politica e martedì dovrebbe tenersi una cabina di regia governo-maggioranza. La tabella di marcia prevede tra mercoledì e giovedì la riunione allargata con gli enti locali e poi il varo del decreto con le misure che scatteranno dal primo agosto. Il dibattito

Crollo del 50 per cento delle prenotazioni e boom di vacanze cancellate dagli italiani

per estendere la certificazione verde nei bar e ristoranti resta aperto, ma si fa largo l'ipotesi di richiederla solo nelle zone arancioni e rosse. Filtrano già possibili sanzioni ai gestori – chiusura per 5 giorni – e multe ai clienti fino a 400 euro, tuttavia non è chiaro chi debba vigilare.

Il green pass all'italiana dovrebbe valere per teatri, cinema, musei, concerti e discote-



Il reparto di terapia intensiva dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna

che, quest'ultime quando riapriranno. E poi per piscine, palestre, stadi, aerei, treni e trasporti a lunga percorrenza, esclusi autobus e metropolitane.

La sfida dei governatori a contenere la circolazione del virus e immunizzare i milioni di persone che mancano all'appello, partendo da quei due milioni e 400 mila over 60 fuori dai radar della cam-

pagna vaccinale, passa da queste misure e da altre in preparazione. La Sardegna si blindava: Il presidente della regione Christian Solinas annuncia un'ordinanza per ripristinare i controlli anti Covid sui passeggeri in arrivo nei porti e negli aeroporti dell'isola dai Paesi che hanno il più alto tasso di incidenza. «Ancora una volta la Sardegna deve provvedere da sé – è il commento di Soli-

nas – perché questi controlli avrebbero dovuto essere svolti alla fonte, cioè prima degli imbarchi. Avevamo chiesto allo Stato e all'Europa di fare una verifica del green pass insieme al biglietto, purtroppo siamo noi a dover intervenire direttamente».

Un vero e proprio balzo dei contagi si registra nel Lazio, in Veneto e in Sicilia, rispettivamente con 500, 424 e 431 nuo-

vi positivi. Solo a Roma si contano 339 casi nelle ultime 24 ore, a causa dei focolai scoppiati tra i tifosi che hanno seguito le partite degli europei nei pub o in piazza.

La Toscana è un'altra regione che rischia la zona gialla (222 casi in più ravvisati ieri) e per il mese di agosto, segnala Federalberghi, «le disdette negli alberghi di Firenze a causa della variante Delta si attestano tra il 15 e il 20%». La Lombardia invece fa sapere che fra quattro giorni raggiungerà il 70% dei vaccinati, ossia sette milioni di persone, la soglia che la vice presidente della regione e assessore al welfare Letizia Moratti aveva indicato come «immunità di comunità». In realtà i lombardi che hanno ricevuto entrambe le dosi sono quattro milioni e

La Sardegna si blindava: attesa ordinanza che ripristina i controlli sui turisti in arrivo

mezzo, ma il risultato raggiunto permetterà di affrontare meglio i prossimi mesi. In Emilia Romagna pesa l'affluenza dei turisti nelle mete della riviera, soprattutto a Rimini, una delle province più piccole ma con la maggioranza dei casi censiti ieri: 39 su 207 complessivi in tutta la regione.

I partiti sono divisi. Matteo Salvini e Giorgia Meloni sono contrari al green pass. Il leader della Lega paventa il rischio burocrazia e la presidente Fdi lamenta l'accanimento sulle attività. Al segretario del Pd Enrico Letta il modello francese piace e invita Salvini «a vaccinarsi e dare il buon esempio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Gran Bretagna cadono le restrizioni. Gli scienziati: passo pericoloso

La sfida di Bolo: riaprire il paese con 54mila nuovi contagi al giorno

IL CASO

Emanuele Bonini

Niente più mascherine, niente più distanziamento. Via ogni tipo di restrizione. Da domani gli inglesi torneranno a vivere come se nulla fosse. Merito di Boris Johnson e del suo governo, che, nell'impossibilità di avere un Paese "Covid free", decidono di liberarlo dalla morsa delle regole stabilite per evitare i contagi, che comunque aumentano e non risparmiano il ministro della Sanità. L'allentamento finale delle regole è previsto per il 19 luglio. Gli obblighi diventeranno raccomandazioni, senza valore legale, e poco importa che il numero di positivi aumenti, la variante Delta aumenti, e gli scienziati considerino l'inquilino di Downing Street un irresponsabile: lui, Johnson, va avanti. «Keep calm and carry on», mantene-

re la calma e proseguire. Un approccio molto «British» quello di Johnson, che fin dall'inizio ha cercato di minimizzare di fronte alla pandemia. La sua idea è sempre stata quella di lasciar diffondere il Coronavirus per permettere di raggiungere l'immunità di gregge, la capacità di un gruppo, in questo caso il popolo britannico, di rispondere e resistere al virus grazie allo sviluppo diffuso di anticorpi. Ha atteso fino all'ultimo per fermare il Paese, ma non ha impiegato molto a riaprirlo.

Johnson non ha voluto sentire ragioni, nonostante lui stesso abbia contratto il Covid. Con i campionati europei di calcio ha lasciato correre, e non ha voluto sentire ragione di fronte a chi chiedeva di spostare da Wembley ad altra sede le semifinali e la finale della manifestazione per l'aumento dei contagi. Solo nella giornata di venerdì 54.674 nuovi casi, il valore più alto da metà gennaio. Per Johnson la

rimozione dell'obbligo di mascherine e distanziamento a partire da domani è una decisione «irreversibile».

La comunità scientifica si inquieta. Oltre 1.200 scienziati, in una lettera spedita alla rivista *Lancet*, hanno definito la mossa del premier britannico «prematura» e soprattutto «pericolosa» per il mondo intero, poiché rischia di fare della Gran Bretagna la base di diffusione di tutte le nuove varianti del virus per l'intero pianeta.

Ma Johnson sfida il virus, la scienza, la coscienza, e anche i partner internazionali. In Spagna per contrastare la nuova ondata è stato ripristinato il coprifuoco a Barcellona e in tutta la Catalogna. Impennata del numero dei positivi anche nei Paesi Bassi, Cipro e Malta, ora rosso e rosso scuro sulla mappa settimanale del Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie. La Sicilia ha già reintrodotta l'obbligo di tamponare per chi arriva da Spa-

gna, Portogallo e Malta. Anche l'Italia si muove in direzione contraria a Londra.

Il deterioramento generale della situazione non ferma il leader conservatore, che non opera ripensamenti neppure di fronte alla positività del suo ministro per la Salute, Sajid Javid. È lo stesso membro del gabinetto Johnsons ad annunciare di aver contratto il Covid. Lo fa su twitter, da dove invita la cittadinanza a vaccinarsi. «Fortunatamente sono vaccinato e i sintomi sono lievi», cinguetta. Parola che danno forza alla linea Johnson, convinto che con il vaccino si possa andare avanti perché evita il peggio e permette di vivere il Covid come una leggera influenza.

Ma Boris Johnson appare tra i pochi a pensarla in questo modo. Se gli inglesi lo seguono, scozzesi, gallesi e nordirlandesi no. Le altre nazioni costitutive non intendono rispondere a Londra. Scozia e Galles mantengono l'obbligo di utilizzo di mascherina, e queste disposizioni rischiano di creare diversi sistemi e confusione tra persone in transito sull'isola. Il Covid e il modo in cui il primo ministro britannico pensa di gestirlo sembrano destinati a peggiorare lo stato di salute di un Paese diviso e disunito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCESI IN PIAZZA CONTRO IL PASS SANITARIO

I no vax contestano Macron

Una marea di persone – circa 114mila – sono scese ieri nelle piazze in tutta la Francia al grido di «No alla dittatura sanitaria» per protestare contro le restrizioni annunciate dal presidente Emmanuel Macron. Le misure prevedono, da inizio agosto, l'obbligo di pass sanitario per fruire dei trasporti pubblici, per entrare nei ristoranti e nei bar e l'obbligo di vaccinazione anti Covid per tutto il personale sanitario.

L'emergenza coronavirus

Cresce il fronte dei rigoristi all'interno della maggioranza. Speranza: puntiamo a convincere il 15% dei prof non immunizzati

«Obbligo Green pass per insegnanti e statali» Il governo è deciso a imporre una stretta

IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli / ROMA

Prima vediamo come va con l'estensione del green pass, come requisito per l'accesso a mezzi di trasporto e luoghi di svago. Poi, se questo incentivo alla vaccinazione non dovesse bastare, tra qualche settimana per il personale scolastico la certificazione verde potrebbe diventare indispensabile per andare al lavoro, entrare a scuola, stare a contatto con gli studenti. È un ragionamento che si fa strada nel governo, anche se per ora sottotraccia. A maggior ragione dopo il parere del Comitato tecnico-scientifico, che ha raccomandato alla politica «ogni sforzo» per vaccinare gli insegnanti, con «ulteriori misure, anche legislative». Perché, in ogni caso, serve un decreto, sia per introdurre di fatto l'obbligo vaccinale, con una norma simile a quella già in vigore per medici e infermieri, sia per un allargamento del perimetro di utilizzo del green pass, che rappresenterebbe per i docenti una sorta di obbligo mascherato: o sei vaccinato (o guarito di recente dal Covid), oppure per fare lezione in classe devi presentare due o tre tamponi negativi a settimana (uno è valido per 48 ore). Con conseguente spesa da sostenere, almeno 20 euro a referto, visto che per ora non si parla di rimborso del costo dei test da parte dello Stato.

LA SPINTA BIPARTISAN

È una strada complicata, ma a indicarla in modo chiaro è stato, pochi giorni fa, il ministro della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta: «Sono favorevole all'estensione del green pass per il ritorno alla normalità di tutte le attività - ha detto - e in partico-



Sono 26,5 milioni gli italiani che hanno completato il ciclo vaccinale

IL BOLLETTINO

3.121

I casi

Sono i nuovi contagi registrati ieri. Sabato scorso erano stati 1.400

1,27%

Il tasso

È il tasso di positività con 244.797 tamponi eseguiti

13

I morti

Sono i decessi registrati ieri. Sono stati 23 i nuovi ricoveri negli ospedali

lare per garantire le esigenze di socializzazione nella scuola e sui luoghi di lavoro». Quindi, dal suo punto di vista, anche negli uffici e per gli altri dipendenti pubblici, soprattutto se impegnati a contatto con i cittadini, come ha proposto anche il presidente dell'Agenas (Agenzia per i servizi sanitari regionali) Enrico Coscioni. Sulla scuola, in Forza Italia sembrano tutti d'accordo, dalla capogruppo al Senato, Anna Maria Bernini, alla ministra per il Sud Mara Carfagna: «Occorre garantire a ogni costo il ritorno a scuola, valutando l'obbligo vaccinale per gli insegnanti», ha dichiarato. La mette giù ancora più netta Sandra Zampà, responsabile Salute del Partito democratico, nonché consulente del ministro Speranza: «Vediamo come va con il pass esteso, ma se non ci sarà una risposta adeguata a fine agosto bisogna intervenire, prima dell'inizio dell'anno scolastico - spiega a La

Stampa - non si può immaginare che i ragazzi restino a casa perché i loro insegnanti non si vaccinano». Lo stesso Speranza non esclude un intervento più energico nei confronti dei professori no vax, ma «per ora stiamo spingendo con le Regioni sul recupero di quel 15% che non ha ancora fatto nemmeno la prima dose», precisa. Senza dimenticare che un 6% è nel limbo e deve ricevere la seconda dose, fondamentale per contrastare la variante Delta.

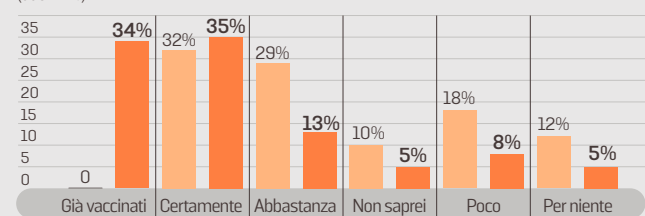
I NO VAX INCALLITI

Ma, limitandoci ai dipendenti della scuola senza alcuna protezione, parliamo di poco più di 215mila persone, peraltro distribuite in modo disomogeneo nelle Regioni. In Sicilia sono quasi la metà, il 43%, ma abbondano anche in Provincia di Bolzano (38%), in Liguria (35%), in Sardegna (33%) e in Calabria (32%). Territori in cui, a settembre, più o meno uno su

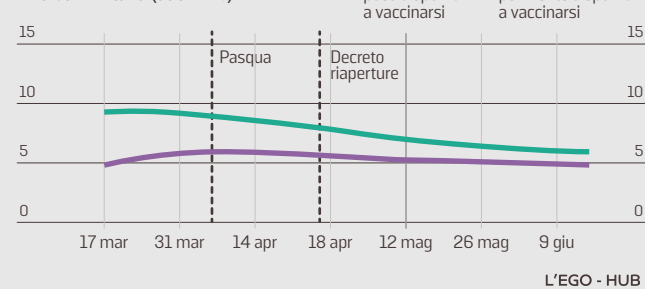
GLI SCETTICI DEL VACCINO

La ricerca ResPOnSE Covid-19 dell'Università degli Studi di Milano

Disponibilità degli intervistati a vaccinarsi



I No Vax in Italia (dati in %)



L'EGO - HUB

tre (tra insegnanti, collaboratori scolastici e amministrativi) potrebbe iniziare l'anno scolastico senza essere vaccinato. Perché, per quanti sforzi possano fare le Regioni, magari anche tornando a prevedere una corsia prioritaria per immunizzare questa platea, il quadro difficilmente

Il 73% dei ragazzi (3 milioni e 300mila) non ha ricevuto nemmeno una dose

cambierà: chi non si è vaccinato finora è probabile che non abbia nessuna intenzione di farlo.

Basti pensare che, dal 23 giugno a oggi, è stato recuperato un misero 0,5%, circa 7mila vaccinati in più. Così il 20 agosto, la data entro la quale il commissario Francesco Figliuolo ha chiesto alle Regioni un riscontro definiti-

vo sulle adesioni, il governo dovrà prendere atto di questa ferita non sanata e decidere il da farsi. Considerando che, secondo un recente sondaggio del portale «Tecnica della Scuola», sei prof su dieci sono fermamente contrari all'obbligo. E che lasciare a casa il 15% degli insegnanti, con la cronica carenza di organico, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico, non è sostenibile. Del resto, guardando oltre la cattedra, sarebbe già un miracolo arrivare a settembre con la metà degli studenti vaccinati: al momento, nella fascia 12-19 anni, il 73% (3 milioni e 300mila ragazzi) non ha ricevuto nemmeno una dose e, in diverse Regioni, i primi appuntamenti disponibili sono alla fine di agosto. Per loro non è ipotizzabile nessun obbligo di vaccino o di green pass per sedersi in classe, almeno finché non sarà offerta a tutti la possibilità di vaccinarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partite Iva e controlli fiscali Le novità dell'estate



Fatture e dati precompilati chi riguarda e come funziona



Redditometro, tutte le voci quando si rischiano le verifiche



Cartelle esattoriali e altri pagamenti ecco le nuove scadenze



Lunedì 19 luglio
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL CASO

Impianti scontati



«La campagna vaccinale deve essere portata avanti con criteri comuni: è necessario procedere con uniformità e non affidarsi a proposte bizzarre che riguardano singoli territori e che trasformano tale campagna di immunizzazione in una sorta di concorso a premi».

Così il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, commenta «la proposta della giunta Fedriga di garantire, a chi si vaccina a Tarvisio, lo sconto del 50 per cento su uno degli impianti di risalita gestiti da PromoTurismoFvg».

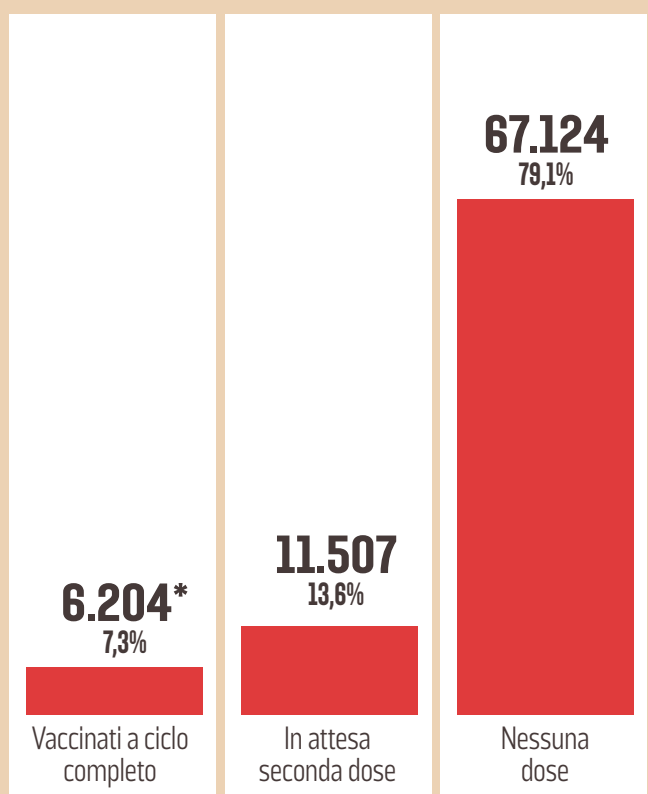
CONGRESSO UIL

Covid e lavoro



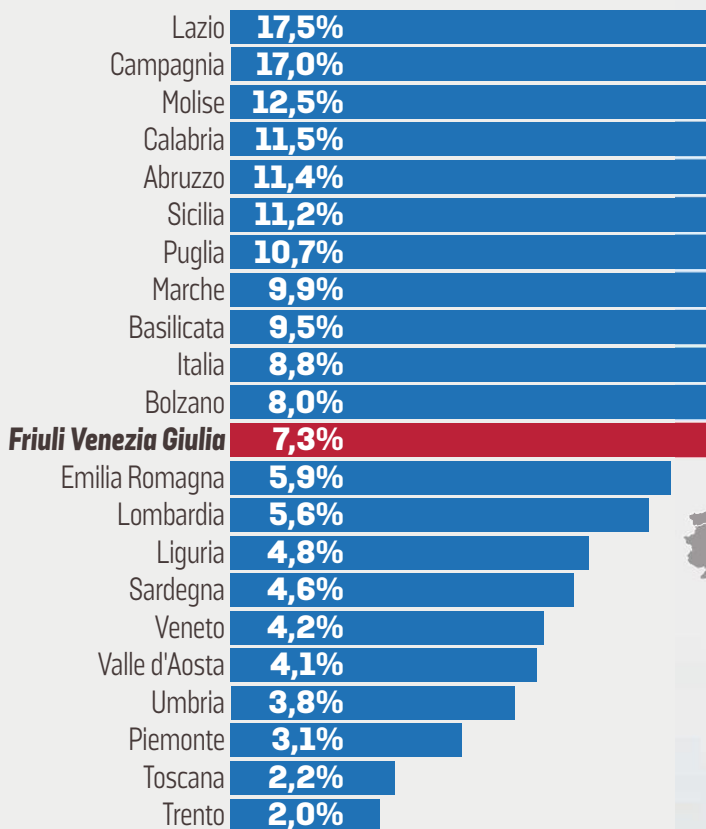
Si parlerà dello stato di salute dell'economia del territorio triestino dopo diciotto mesi di pandemia nel Congresso straordinario che la Uil terrà martedì prossimo a partire dalle 9.30 nella Sala Oceania della stazione Marittima di Trieste. Sarà l'occasione anche per ricostituire gli organismi statutari. Il congresso si aprirà con la relazione del commissario straordinario Mauro Franzolini. Al centro un focus sulla situazione occupazionale. I lavori saranno chiusi dal segretario organizzativo nazionale Emanuele Ronzoni.

VACCINAZIONE IN FVG 12-19 ANNI



*di cui 3 monodose

IL CONFRONTO CON LE ALTRE REGIONI (completamente vaccinati)



Contagi in aumento tra i giovanissimi E solo sette su cento si sono vaccinati

Friuli Venezia Giulia sotto la media italiana per copertura degli under 19. L'idea di riaprire i club solo a chi si immunizza

Marco Ballico / TRIESTE

Come un anno fa, il contagio d'estate in Friuli Venezia Giulia si diffonde soprattutto tra i giovani. La movida, le mascherine abbassate, una vaccinazione a ciclo completo per non più del 7,3% della fascia d'età compresa tra i 12 e i 19 anni e la variante Delta colpisce più facilmente. Al punto che nelle ultime settimane, fa sapere il vicepresidente della Regione

Riccardo Riccardi, «un positivo su due è under 30».

L'età mediana dell'infezione, da inizio gennaio all'aggiornamento del 14 luglio, è di 55 anni. Ma, nel corso dei mesi, si è andati in discesa: dal 13 giugno a metà luglio quel dato ha viaggiato tra i 26 e i 29 anni. Effetto di una copertura vaccinale per le persone più in avanti con l'età e di una minore attenzione dei giovani rispetto alle misure anti

Covid. Un problema in sé «relativo», osserva peraltro Riccardi. «Il contagio del giovane diventa una criticità nel momento in cui ha a che fare con una bassa adesione alla campagna vaccinale dei più anziani. Il contesto è dunque di responsabilità sociale e riguarda tutti – prosegue l'assessore alla Salute –. Alla fine, la valutazione dovrà necessariamente distinguere chi il vaccino non l'ha fatto perché non pote-

va per motivi di salute e chi invece non ha voluto farlo».

Tra i 12 e i 19 anni, l'ultima agenda aperta in regione, non sembra in effetti esserci una grande volontà di copertura. Tanto che Riccardi pensa alla possibile riapertura di luoghi come le discoteche per i soli vaccinati in funzione di incentivo alla prenotazione: «È un ragionamento che va fatto».

I numeri parlano al momento del 5% di adesione tra 0 e 15 anni e del 40% tra 16 e 19 anni. Quanto alle somministrazioni, il Fvg rimane sotto la media nazionale. A ieri tra i 12 e i 19 anni, stando al report del governo, la vaccinazione a ciclo completo ha interessato 6.204 residenti, il 7,3% della platea. In testa Lazio (17,5%) e Campania (17%), quindi Molise (12,5%), Calabria (11,5%) e Abruzzo (11,4%). In coda Piemonte (3,1%), Toscana (2,2%) e Provincia di Trento (2%), con una media Paese del 8,8%. In regione, con 11.507 under 19 in attesa della seconda dose, ci sono altri 67.124 giovani (otto su dieci) che, al momento, non hanno fatto alcuna iniezione. E dunque possono essere veicolo di contagio. Di certo, hanno con-

Serate e feste stanno favorendo la diffusione dei virus tra i ragazzi come la scorsa estate. Cala quindi l'età dei malati

leri 30 infezioni
Nell'ultima settimana registrati 152 casi in aumento del 48% rispetto ai 7 giorni prima

tribuito alla ripartenza della curva.

Negli ultimi sette giorni in Fvg si sono contate 152 infezioni, con un incremento del 48% rispetto ai sette giorni precedenti. Un'impennata, certo, ma che per adesso non preoccupa sul fronte dell'incidenza, il parametro chiave per l'assegnazione del colore delle regioni e delle conseguenti misure restrittive. Non si va oltre i 13 casi settimanali ogni

IL DIBATTITO ONLINE

«A 14 giorni dalla seconda dose i nuovi positivi sono lo 0,1%»

TRIESTE

«I nuovi positivi dopo il ciclo vaccinale concluso da 14 giorni sono lo 0,1 per cento: di questa quota solo una percentuale minima (35 persone in Fvg) è stata ricoverata e nessun caso ha richiesto l'accesso alla terapia intensiva». È il dato reso noto dal vicegovernatore Riccardo Riccardi in occasione del suo intervento alla tavola rotonda online «Le Re-

gioni a confronto sull'emergenza pandemica».

«Dobbiamo continuare con la campagna vaccinale e far comprendere a chi non si è ancora deciso che questa è la strada maestra per uscire dall'emergenza riprendendoci la nostra vita - ha ribadito Riccardi, che nel corso del dibattito ha tracciato un bilancio positivo dei rapporti tra Stato e Regioni nel corso della pandemia -. Non credo ci

possa essere distinzione tra la gestione delle Regioni ordinarie e quella delle speciali. Nei confronti dello Stato le Regioni hanno avuto opinioni e posizioni spesso diverse ma sia sotto la presidenza Bonaccini sia nella continuità del mandato del presidente Fedriga c'è stato sempre un rapporto di lealtà. Se oggi siamo in grado di presentare questi risultati è anche merito della collaborazione con

lo Stato e le altre Regioni».

Nell'accentramento delle deleghe della Salute e della Protezione civile sotto un unico assessore - nel caso del Fvg gestite dal vicepresidente della Regione - Riccardi ha indicato un punto di forza. «Unire la risposta sanitaria all'attività di assistenza sul territorio è stato possibile - ha spiegato Riccardi - grazie alla straordinaria collaborazione tra il servizio sanitario e il sistema di volontariato della Protezione civile che in Friuli Venezia Giulia è molto radicato in seguito all'esperienza del terremoto. La gestione della pandemia è stata quindi un'esperienza importante in cui queste due grandi organizzazioni hanno lavorato in modo complementare».

PromoTurismoFVG

Via Carso, 3, 33052 Cervignano del Friuli (UD), U.O. Appalti e Contratti
tel. 0431 387152 o 0431 387193

AVVISO GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta avente ad oggetto la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e progettazione definitiva dell'intervento di "Rinnovo delle infrastrutture sull'area sciabile denominata "Sappada 2000" CUP: D82C21000530002 CIG: 8727164B8D come da bando pubblicato sulla GUCE n. S82 in data 28/04/2021, è stata aggiudicata in data 05.07.2021 con deliberazione del Direttore generale n. 137 al RTP Archest srl (mandataria) - Ing. Andrea Gobber - Nexteco srl - geol. Andrea Mocchiutti - Ing. Herman Crepaz - Ing. Cristina Bancher - Archeotest srl (mandanti) per un importo pari ad euro 501.628.6978 comprensivo degli oneri per la sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008 pari a euro 1.000,00 iva esclusa.

Il Responsabile del Procedimento
per. ind. Marco Cumini

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it



Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

I CONTRIBUTI

Bonus famiglie



Sono cresciute del 30% le domande per accedere al contributo per l'abbattimento delle rette dei servizi educativi per la prima infanzia. Il bonus, informa la Regione, è uno dei provvedimenti più apprezzati dalle famiglie del Fvg e ha registrato un aumento di quasi mille domande rispetto all'anno scorso. Per la precisione le richieste sono state 4.297 a cui si sommano 1.162 domande per l'abbattimento delle rette dei servizi alla prima infanzia per cui sono a disposizione 18,5 milioni ai quali si sommano 4,5 milioni di Fondo sociale europeo.

NOMINE ASUGI

Nuovi direttori



Asugi informa che sono terminate le selezioni degli avvisi pubblici per ricoprire le cariche di direttore nelle Strutture complesse di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza e Medicina Interna. Nello specifico è conferita la nomina di direttore della Prevenzione a Pierluigi Finotto, a Massimo Fiorretti la direzione della Sc Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza - Gorizia mentre per la Sc Medicina Interna di Gorizia è stato nominato Fabio Fiammengo.

L'assessore all'Istruzione ricorda l'importanza del contributo di tutti, adulti compresi, per scongiurare il ritorno alla Dad. «Già al lavoro sul piano della mobilità con nuove risorse»

Rosolen: faremo di tutto per garantire a settembre la scuola in presenza

L'INTERVISTA

TRIESTE

«L'obbligatorietà del vaccino non dovrà essere l'unico elemento su cui decidere il via libera alle lezioni in presenza al cento per cento». Alessia Rosolen, assessore regionale all'Istruzione, al lavoro sul "Pacchetto scuola" da inserire nella manovra estiva, sta facendo «ogni sforzo» perché i ragazzi, da settembre, possano ritornare in classe al completo. Ma chiarisce sin d'ora che il tema della vaccinazione nell'età tra i 12 e i 19 anni «non dovrà essere dirimente rispetto alla presenza in aula».

Assessore, i genitori anti Dad sostengono che non dovranno esserci discriminazioni per gli studenti non vaccinati. Condivide?

«Premesso che le decisioni sono del livello nazionale e non delle Regioni, il punto chiave è che per far funzionare la scuola in presenza è necessario chiamare al più presto al vaccino non i ragazzi, ma le fasce d'età a rischio di malattia grave».

Comprende dunque le perplessità di parte dei genitori sull'adesione dei figli alla campagna?

«Le comprendo. Ma penso soprattutto che la responsabilità delle lezioni in presenza non dovrà essere caricata sui più giovani».

Altolà a un eventuale obbligo di vaccinazione per andare a scuola?

«Se di obbligo mai si par-



L'assessore regionale alla Famiglia e all'Istruzione Alessia Rosolen

rà, andrebbe previsto per le altre fasce d'età».

Assistiamo a un rialzo dei contagi. C'è il rischio di una ripartenza scolastica a singhiozzo?

«Abbiamo le percentuali più alte in Italia di somministrazioni tra il personale. Una convincente risposta di massa al bisogno di sicurezza della scuola».

Se la sente di garantire la presenza al cento per cento da settembre?

«Garantisco che, sulla base delle indicazioni nazionali, faremo di tutto perché accada. Come del resto, almeno fino alle medie, è stato possibile per l'intero scorso anno scolastico, escluse un paio di settimane a inizio primavera segnate pesantemente dalla variante inglese».

Il piano mobilità varato a

inizio anno andrà modificato?

«Non siamo rimasti a guardare. Abbiamo già convocato le riunioni con tutti i soggetti interessati e siamo pronti a definire i correttivi. Fondamentale ora attendere la decisione del Cts sulla percentuale di persone trasportabili sui mezzi. Se quella percentuale resta alta, a parità di mezzi, potremo ridurre i doppi turni in classe. Più in generale sono non poco importanti le risorse nazionali: sui 450 milioni per il trasporto scolastico, sui 70 milioni agli enti locali per allestire spazi per l'istruzione, sui 350 milioni agli istituti pubblici e sui 60 a quelli paritari per la sicurezza degli ambienti scolastici al Fvg spetterà mediamente il 2%».

Il "Pacchetto scuola" della

giunta che cosa conterrà?

«Lo concretizzeremo la prossima settimana assieme al presidente Fedriga, al vice Riccardi e al collega ai Trasporti Pizzimenti. In particolare, Riccardi ha già dato mandato ai dipartimenti di Prevenzione di realizzare una manovra per la sorveglianza sanitaria, che avrà una linea specifica per la scuola».

Le risorse?

«A quelle nazionali si aggiungeranno nostre poste, ancora da definire, che indizzeremo su trasporti, tracciamenti e, se necessario, sull'organizzazione di musei, palestre e altri spazi grandi per le lezioni in presenza. C'è poi un milione di euro già stanziato per nuove assunzioni».

M.B.

L'ODISSEA DEI CINQUE GIOVANI IN VIAGGIO STUDIO

Malta avvia i primi rimpatri Ancora in attesa i corregionali

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Altri gruppetti di italiani, bloccati a Malta nelle settimane scorse a causa di diversi focolai di Covid-19 scoppiati sull'isola, sono sul punto di rientrare in Italia. Per i cinque ragazzi del Friuli Venezia Giulia in vacanza studio insieme ad un'ottantina di connazionali, invece, l'attesa rischia di essere ancora lunga. I genitori raccontano

che al momento nessuno tra i tre triestini e i due udinesi, ha avuto l'ok per rientrare. «Per qualcuno effettivamente pare sia già stato fissato un volo, mentre non è così, almeno per ora, per i nostri figli - spiega il papà di una studentessa triestina -. Quindi, salvo improvvisi cambi di rotta che speriamo possano arrivare nei prossimi giorni, il rientro resta fissato al 22, a conclusione della quarantena».

Data che appare la più plausibile anche alla deputata del Movimento Cinquestelle Sabrina De Carlo, in contatto con la Farnesina e l'ambasciatore italiano a Malta. «Posso dire che i nostri corregionali sono seguiti e costantemente controllati - spiega la parlamentare -. Stanno bene, anche se resta il nodo del rimpatrio, che avverrà a fine quarantena e dopo i tamponi negativi. Se invece saranno



Uno scorcio del centro di Saint Julian sull'isola di Malta

positivi, a quel punto vedremo qual sarà la procedura».

De Carlo riferisce che sarebbero 300 circa gli italiani, tra studenti e accompagnato-

ri, in vacanza studio promosse da diverse organizzazioni, bloccati sul posto. Sul fronte rimpatri le autorità di Malta stanno dando la precedenza

ai ragazzi ospitati nelle case famiglie. I cinque ragazzi del Friuli Venezia Giulia, invece, si trovano invece in un albergo - il Corinthia Marina a Saint Julian, riconvertito in Covid hotel e attrezzato anche con presidio medico -, dove stanno trascorrendo queste lunghe giornate isolati nelle varie stanze.

Partiti dall'Italia lo scorso 25 giugno, sarebbero dovuti tornare in regione il 9 luglio. Il viaggio d'istruzione, promosso per migliorare la conoscenza dell'inglese, era stato inizialmente previsto con destinazione Londra, salvo poi ripiegare su Malta, considerata una meta più sicura. Almeno fino a qualche settimana fa. —

La ripartenza in Friuli Venezia Giulia

**MASSIMILIANO FEDRIGA**
PRESIDENTE**RICCARDO RICCARDI**
VICEPRESIDENTE**BARBARA ZILLI**
ASSESSORE**SEBASTIANO CALLARI**
ASSESSORE**TIZIANA GIBELLI**
ASSESSORE**PIERPAOLO ROBERTI**
ASSESSORE**ALESSIA ROSOLEN**
ASSESSORE**PIERO MAURO ZANIN**
PRESIDENTE**LEONARDO BARBERIO**
FRATELLI D'ITALIA**ALESSANDRO BASSO**
FRATELLI D'ITALIA**DIEGO BERNARDIS**
LEGA**GIAMPAOLO BIDOLI**
PATTO AUTONOMIA**SERGIO BOLZONELLO**
PD**LUCA BOSCHETTI**
LEGA**ALBERTO BUDAI**
LEGA**ROBERTO COSOLINI**
PD**CHIARA DA GIAU**
PD**ILARIA DAL ZOVO**
M.5 STELLE**MAURO DI BERT**
PROGETTO FVG**IGOR GABROVEC**
PD-SSK**GIUSEPPE GHERLINICH**
LEGA**CLAUDIO GIACOMELLI**
FRATELLI D'ITALIA**MAURO BORDIN**
LEGA**FRANCO MATTIUSSI**
FORZA ITALIA**STEFANO MAZZOLINI**
LEGA**ELIA MIANI**
LEGA**EDY MORANDINI**
PROGETTO FVG**IVO MORAS**
LEGA**DIEGO MORETTI**
PD**MASSIMO MORETUZZO**
PATTO AUTONOMIA**GIUSEPPE NICOLI**
FORZA ITALIA**CRISTIAN SERGO**
M.5 STELLE**CRISTIANO SHAURLI**
PD**GIUSEPPE SIBAU**
PROGETTO FVG**ALFONSO SINGH**
LEGA**DANILO SLOKAR**
LEGA**MADDALENA SPAGNOLO**
LEGA**LORENZO TOSOLINI**
LEGA**STEFANO TURCHET**
LEGA

Consiglieri e assessori regionali quasi tutti sono già immunizzati

Pochi distinguo in Regione. Mazzolini (Lega) «per la libertà di scelta». Da Piccin (Fi) no comment

Christian Seu
Martina Milia / UDINE

Pochi dubbi tra gli assessori e i consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia sull'utilità del vaccino anti-Covid. Buona parte di chi rappresenta le istituzioni regionali tra piazza Unità e palazzo Oberdan si è già vaccinato. E chi non lo è? Perlo-

più è stato contagiato dal coronavirus e attende l'abbassamento della carica anticorpale per immunizzarsi. I distinguo? Pochi. Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale in quota Lega, non si è vaccinato: «Non ho avuto tempo - minimizza -. Ritengo sia giusto dare la priorità alle categorie più fragili e, in

generale, sono per la libertà di scelta, altrimenti si rischia di alimentare lo scontro sociale». Stesso partito, ma posizione quasi diametralmente opposta per l'assessore al Patrimonio, Sebastiano Callari, medico di professione: «Mi sono vaccinato, ci mancherebbe. I medici che non si vaccinano sono semplicemente degli idioti:

le persone possono scegliere, ma un professionista della sanità che non si affida alla scienza è vergognoso e dovrebbe non lavorare nel pubblico».

Il primo consigliere regionale a vaccinarsi è stato proprio un medico, il triestino Walter Zalukar. Si sono sottoposti all'iniezione anti-Covid anche il presidente della Regione,

Massimiliano Fedriga, e il vice, Riccardo Riccardi, così come i colleghi di giunta Roberti, Zilli, Gibelli, Bini, Zannier e Pizzimenti. Nessun dubbio neppure per Scoccimarro e Rosolen che, positivi al Covid, attendono per la prima dose, proprio come il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. Il capogruppo di



Forza Italia, Giuseppe Nicoli, ha atteso prima di prenotare la prima dose, che farà nei prossimi giorni. Nel Friuli occidentale nessun contrario ai vaccini. Solo Mara Piccin (Forza Ita-

La ripartenza in Friuli Venezia Giulia

**FABIO SCOZZIMARRO**
ASSESSORE
IN ATTESA**GRAZIANO PIZZIMENTI**
ASSESSORE
SI**STEFANO ZANNIER**
ASSESSORE
SI**SERGIO EMIDIO BINI**
ASSESSORE
SI**ANTONIO CALLIGARIS**
LEGA
SI**MAURO CAPOZZELLA**
M. 5 STELLE
SI**TIZIANO CENTIS**
CITTADINI
SI**NICOLA CONFICONI**
PD
SI**FRANCO IACOP**
PD
SI**SIMONA LIGUORI**
CITTADINI
SI**ANTONIO LIPPOLIS**
LEGA
SI**ENZO MARSILIO**
PD
SI**MARA PICCIN**
FORZA ITALIA
Non dichiara**SIMONE POLESELLO**
LEGA
SI**FRANCESCO RUSSO**
PD
SI**MARIAGRAZIA SANTORO**
PD
SI**ANDREA USSAI**
M. 5 STELLE
SI**WALTER ZALUKAR**
MISTO
SI**EMANUELE ZANON**
MISTO (R. FUTURA)
IN ATTESA**FURIO HONSELL**
MISTO (OPEN FVG)
SI

lia), pur dichiarandosi favorevole al vaccino, non vuole dire nulla sulla sua scelta personale: «Dichiaro solo che sono favorevole al vaccino». Il gruppo della Lega conta due esponenti

ti che per problemi d'asma l'hanno fatto tra i primi e convintamente: il presidente della terza commissione Ivo Moras - «I no vax non si rendono conto che assumono abitualmente medicinali molto più invasivi» dice - e il giovane Simone Polesello. Alfonso Singh è in attesa della seconda dose, «prenotata il 27 luglio». Per Stefano Turchet è stato «un atto di fede. Ho chiesto e fatto Moderna, come il presidente Mattarella» scherza. Nel Pd vaccino per Chiara Da Giau, convinta che anche i ragazzi debbano partecipare a un percorso «di responsabilità» e Nicola Conficoni.

L'assessore Callari: «I medici che non si vaccinano non dovrebbero più lavorare nel pubblico»

ni. Nessun dubbio nemmeno per Sergio Bolzonello: «Doppia dose perché erano passati i sei mesi dalla malattia». Green pass in tasca per Alessandro Basso (Fdi) - «mi sono prenotato appena è stato possibile» - e anche per Tiziano Centis (Cittadini). Passaporto vaccinale anche per il grillino Mauro Capozzella: «È un dovere per chi ricopre ruoli istituzionali». Vogliono fare il vaccino Giampaolo Bidoli (Patto per l'Autonomia) ed Emanuele Zanon (Regione futura), ma avendo avuto il Covid solo qualche mese fa dovranno aspettare la fine dell'estate. —

I PARLAMENTARI

Un onorevole su quattro senza alcuna dose
C'è chi si è prenotato**ETTORE ROSATO**
ITALIA VIVA
SI**DEBORA SERRACCHIANI**
PD
SI**SABRINA DE CARLO**
M. 5 STELLE
SI**LUCA SUT**
M. 5 STELLE
SI**SANDRA SAVINO**
FORZA ITALIA
SI**ROBERTO NOVELLI**
FORZA ITALIA
SI**GUIDO G. PETTARIN**
CORAGGIO ITALIA
SI**RENZO TONDO**
NOI PER L'ITALIA
NO**AURELIA BUBISUTTI**
LEGA
SI**VANNIA GAVA**
LEGA
IN ATTESA**DANIELE MOSCHIONI**
LEGA
NO**MASSIMILIANO PANIZZUT**
LEGA
NO**WALTER RIZZETTO**
FRATELLI D'ITALIA
SI**STEFANO PATUANELLI**
M. 5 STELLE
SI**LAURA STABILE**
FORZA ITALIA
SI**FRANCO DAL MAS**
FORZA ITALIA
SI**MARIO PITTONI**
LEGA
SI**RAFFAELLA F. MARIN**
LEGA
NO**LUCA CIRIANI**
FDI
SI**TATIANA ROJC**
PD
SI

Maurizio Cescon / UDINE

Sono 5 su 20, un quarto, i parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia che non si sono ancora vaccinati contro il Covid 19. C'è chi dichiara un "no" senza possibilità di obiezioni ma c'è anche chi è pronto a prenotarsi. Come, per esempio, la deputata leghista Vannia Gava. «Ho avuto la malattia - dice Gava -, mi sono prenotata e ho l'appuntamento fissato per la prossima settimana». I due deputati grillini Luca Sut e Sabrina De Carlo tra ieri e oggi completeranno il ciclo vaccinale. Il forzista Novelli si dice «assolutamente e convintamente pro vaccino, da guarito ho fatto una

dose come da prassi sanitaria». Stessa procedura seguita da Aurelia Bubisutti della Lega: «Ho avuto la malattia, ho fatto una dose di J&J a giugno». Il leghista Moschioni precisa di essere favorevole «ai vaccini liberi, ma comunque mi prenoterò in questi giorni per la mia prima dose», mentre il suo collega di partito Panizzut afferma di «voler dare la precedenza alle categorie più fragili, che sono più a rischio». La coordinatrice di Fi Savino si è vaccinata «con due dosi di AstraZeneca», così come Rizzetto (Fdi), mentre il leghista Pittoni attende la seconda dose Pfizer per domani. Vaccinati a ciclo completo Patuanelli, Rosato, Serracchiani, Ciriani e Rojc. —

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

LE ATTESE

Primi rientri



Ritardi più lunghi si sono verificati tutto il giorno alla maggior parte dei valichi di frontiera con la Croazia. A Sicciole, Dragonia, Starod, Petrinja, Žuniča e Metlika, i conducenti aspettano più di due ore quando lasciano la Slovenia, e a Jelšane più di quattro ore, ha detto il centro informazioni sul traffico della Slovenia. Ma ci sono lunghe code anche in ingresso in Slovenia dalla Croazia per i primi turisti che hanno finito le vacanze e fanno così ritorno a casa. Code che dovranno affrontare anche se sono diretti in Austria e passano per la Slovenia.

IL CONTAGIO

Zara la più infetta



La situazione peggiore in Croazia è quella nella contea di Zara, che ha il maggior numero di casi attivi di infezione da coronavirus nel Paese. Attualmente sono 147 su un totale in tutta la Croazia di 653. Giovedì scorso sono stati confermati 28 nuovi casi di contagio, 53 due giorni prima, il che costituisce il più grande aumento giornaliero dall'inizio di giugno. In Croazia, l'ultimo rilevamento ha confermato 131 nuovi contagi da coronavirus con la variante delta del virus che la fa da padrona.



Nonostante la costa sia stata dichiarata zona arancione un'ondata di arrivi intasa i valichi di frontiera con la Slovenia

Croazia, in fila fino a 4 ore ai confini

Plenković: vaccini anche ai turisti

Mauro Manzin / TRIESTE

Nonostante la costa croata sia diventata zona arancione per il Covid-19, ieri per tutta la giornata si sono registrate code interminabili al confine con la Slovenia per entrare in Croazia. I tempi di attesa erano mediamente dalle due alle quattro ore. I rallentamenti sono dovuti ai controlli per il Green pass o per i certificati di tampone effettuato. Intanto gli abitanti dei centri abitati attraversati dalle code si lamentano: «Così non si può vivere e poi i turisti buttano tutti i rifiuti in strada è un'incidenza».

È stata comunque un pugno allo stomaco la decisione presa dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) di inserire la costa adriatica della Croazia, da Salvo a Ragusa (Dubrovnik) in zona arancione. Se il ministro del Turismo Nikolina Brnjac ha invitato tutti i con-



IL PREMIER ANDREJ PLENKOVIĆ
NELLA FOTO GRANDE SOPRA LE CODE AL CONFINO CROATO. (RTVSLO.SI)

Nel Paese il 46,8% delle persone ha ricevuto la prima dose, il 39% anche la seconda

nazionali a rispettare le norme anti contagio da Covid-19 e ha parlato che se non ci si adegua si rischia di vedere sfumare il 20% del Pil del Paese (tanto vale il turismo in Croazia), l'Istria grida all'insulto e si ribella considerandosi (a ragione) un'area assolutamente da colore verde, il premier Andrej Plenković reagisce ancor più scompostamente annunciando che la Croazia è pronta a vaccinare chiunque ne faccia richiesta, stranieri inclusi, pensando così di aiutare i villeggianti nel suo Paese.

Da elogiare per buona volontà, il premier Plenković, non certo per ragionevolezza. Chi, straniero, si vaccina in Croazia, infatti, avrà grossissime difficoltà ad ottenere il Green pass europeo in quanto il sistema informatico di ciascuna nazione registra quanto avvenuto all'interno del proprio sistema sanitario e lo comunica a Bruxelles e ciascun sistema na-

zionale non è in grado di assumere dati provenienti da un altro sistema nazionale. Insomma, ognuno deve vaccinarsi a casa sua se vuole, almeno per ora, poter viaggiare in discreta tranquillità.

In Croazia, il 46,8 per cento delle persone è attualmente vaccinato con una dose di vaccino e il 39 per cento con due. «Nei Paesi con molti vaccinati, i nuovi contagiati non hanno un decorso più grave della malattia, il che è importante. Questo messaggio dovrebbe essere preso in considerazione da tutti gli Stati. Più vaccinati significa meno forme gravi della malattia e meno morti», ha concluso Plenković. Probabilmente, Plenković ha preso la decisione anche perché da lunedì il Regno Unito ha ammorbidito le restrizioni per i suoi cittadini, e ha inserito la Croazia nella lista verde, il che significa che gli inglesi non dovranno essere messi in quarante-

na quando torneranno a casa da un'eventuale soggiorno in Croazia. Questa, per gli operatori turistici croati, è un'informazione chiave visti i collegamenti charter già avviati tra città britanniche e gli aeroporti di Pola, Veglia, Spalato e Dubrovnik.

Ma se c'è un'apertura da Londra, problemi la Croazia potrebbe riscontrarli dall'affezionata clientela italiana, quella più spendacciona. Soprattutto dal vicino Veneto ma anche dal Friuli Venezia Giulia le persone potrebbero cambiare destinazione alle loro vacanze visto che al ritorno dalla costa della Dalmazia, del Quarnero o dell'Istria dovranno esibire, se non hanno il Green pass o sono guarite dal Covid-19, un tampone rapido negativo non antecedente alle 48 ore dell'ingresso in Italia. Tampone che in molti hotel è organizzato dagli stessi operatori turistici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

«Le famiglie ora cercano colf e badanti vaccinate»

UDINE

«La paura delle varianti? Per il momento non sta incidendo sulle partenze per le vacanze». Alberto Gallas è amministratore delegato di un gruppo (con sede a Udine) attivo a livello nazionale nel collocamento di badanti e collaboratrici familiari. «L'estate — spiega — è sempre il momento di maggiore pressione, perché c'è necessità di dare un ricambio alle lavora-

trici in ferie. Se c'è chi rinuncia a tornare a casa? L'anno scorso in tante, quest'anno invece, visto anche che in molte si erano fermate qui, chi aveva programmato un rientro in patria per le vacanze non si sta facendo scoraggiare dall'attuale situazione, che sembra comunque molto più tranquillizzante rispetto a qualche mese fa».

Quanto alla percentuale di badanti vaccinate, Gallas Group non è in possesso di dati

in materia. «È un elemento sensibile — spiega Gallas — che non possiamo tracciare, anche se in sede di colloquio è un'informazione che chiediamo, se viene posta dalle famiglie come condizione per l'assunzione. Per esperienza diretta, posso dire che la maggior parte delle persone che sentiamo sono vaccinate, e presumibilmente anche tra quelle già in servizio, anche se non ho alcun elemento per dire quante delle ba-



Un anziano assistito da una badante

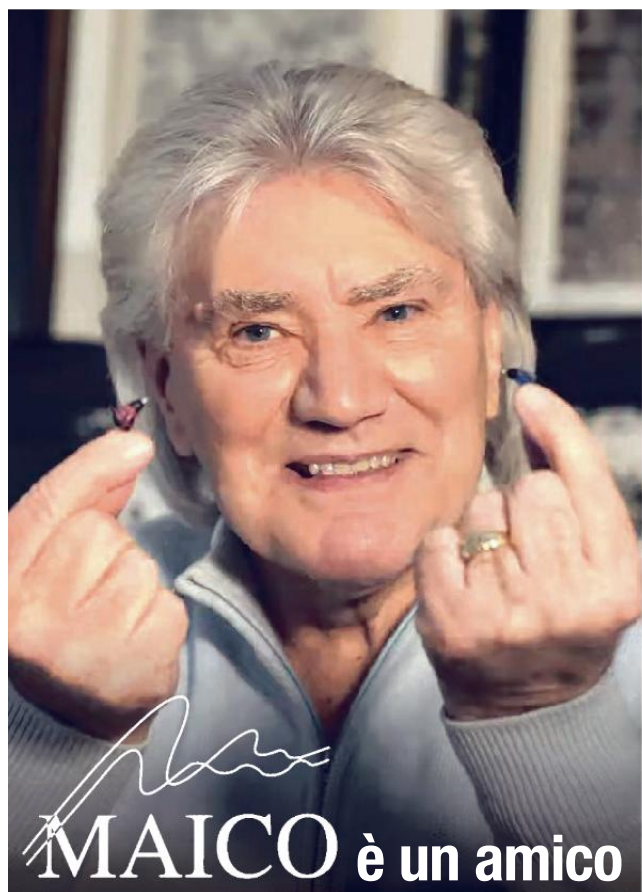
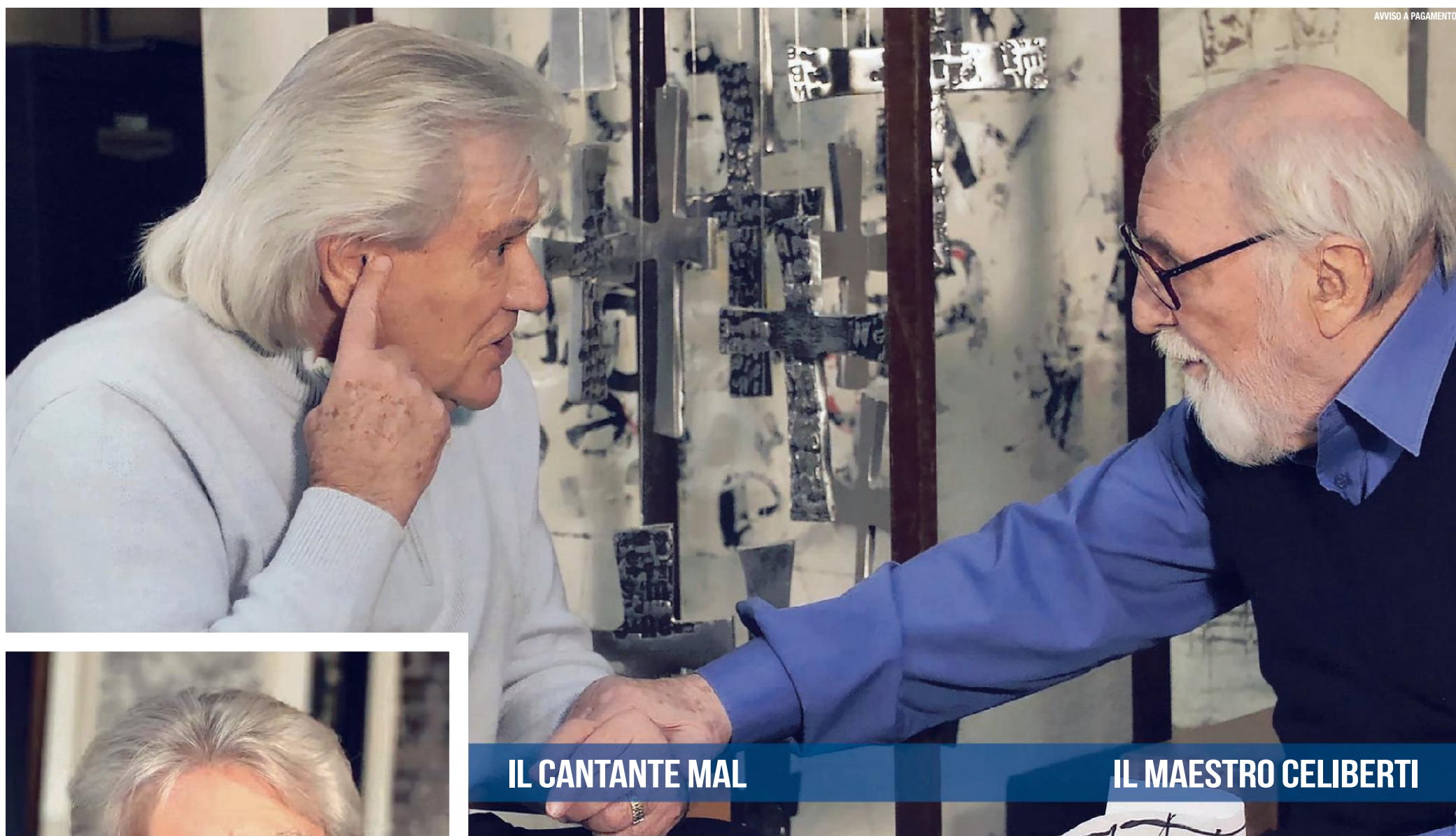
danti assunte attraverso il nostro gruppo si siano vaccinate e siano in possesso del Green pass. I flussi in uscita per le vacanze, che come dicevo que-

st'estate saranno molto sostenuti, possono far pensare che molte lavoratrici siano già in possesso della certificazione, ma non ho alcun elemento sta-

tistico per suffragare questa ipotesi».

Un dato certo, invece, è che la pandemia non ha frenato, anzi, la crescita del lavoro domestico né a livello nazionale né tanto meno nella nostra regione. Gallas Group, che stima in oltre 2.500 le assistenti familiari attive attualmente in Fvg assunte attraverso la sua intermediazione, ha registrato nel primo semestre un forte aumento delle richieste di famiglie. «Sono oltre 2.600 — spiega ancora l'amministratore delegato — quelle pervenute tra gennaio e giugno alle nostre agenzie di Udine, Cervignano, Pordenone e Trieste, con una crescita del 15 per cento circa rispetto alla prima metà dello scorso anno». —

R.D.T.



COSÌ PICCOLO CHE NESSUNO LO SA. **ORA SENTO BENE. GRAZIE MAICO!**

Chi porta un apparecchio chiede un ascolto confortevole e un'ottima comprensione vocale, senza compromessi. Maico dà la risposta giusta a queste esigenze: in esclusiva è arrivato il dispositivo che **SI COLLEGA DIRETTAMENTE ALLA TV** e completamente **IMPERMEABILE**. Altamente performante, **PiCCoLO** porta con sé quell'innovazione che non si ferma mai ed è in grado di dare priorità ai suoni che contano con una

potenza mai utilizzata prima e con una **CONNETTIVITÀ WIRELESS** senza limiti.

Gestione del rumore avanzata, migliore amplificazione della voce e ridotto sforzo di ascolto. Tutto in un piccolo apparecchio **RICARICABILE**, facile da usare e confortevole.

MAICO TI INVITA A PROVARLO NEI SUOI STUDI. CHIAMA IL NUMERO VERDE 800322229 E PRENDI UN APPUNTAMENTO.

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



APPARECCHIO ACUSTICO **PiCCoLO** **RICARICABILE E DENTRO L'ORECCHIO**

RISOLVI CON LA NUOVA TECNOLOGIA



TUO CON
SCONTO DEL

30%

VALIDO
FINO AL
24 LUGLIO

- ✓ **IMPERMEABILE**
resistente a forte umidità ed acqua
- ✓ **REGOLABILE DAL TELEFONO**
alza e abbassa il volume
direttamente dal tuo cellulare

- ✓ **COLLEGABILE ALLA TV**
ascolta la televisione direttamente
dal tuo apparecchio acustico
- ✓ **SEMPLICITÀ D'USO**
in qualsiasi situazione

Lo scontro politico

L'ex premier: «Il vero partito contrario è il Pd, usa questa battaglia per le Amministrative. Letta farà marcia indietro»

Renzi: «Ecco come sbloccare il ddl Zan
Un patto che fissi tempi e modifiche»

L'INTERVISTA

Fabio Martini / ROMA

Matteo Renzi, sul ddl Zan oramai siamo allo «stallo alla messicana»: lei, Letta e Salvini vi tenete sotto tiro a vicenda, in modo che nessuno possa attaccare senza essere contrattaccato, col risultato che la legge sta per essere insabbiata e rinviata all'autunno. Senza spargliare, non se ne esce?

«La legge è ancora aperta soltanto perché il Pd la sta rinviando. L'ostruzionismo lo ha fatto per mesi la Lega. Ma oggi il vero partito no-Zan è il Pd. Faccio una proposta per sbloccare l'impasse: i capigruppo di maggioranza del Senato coinvolgono quelli della Camera per stabilire assieme un cronoprogramma stringente: si approva la legge Zan con le modifiche concordabili e al tempo stesso alla Camera si impegnano subito a calendarizzare la terza e ultima lettura. Il prima possibile».

Letta è arrivato a negare la possibilità di discutere di modifiche, ma ora con la presentazione degli emendamenti si capirà chi è in buona fede: lei crede davvero che la Lega presenterà testi votabili anche dagli altri? Da qualche tempo lei non si fida molto di Salvini?

«A me della Lega non interessa niente. Siamo avversari politici e partecipiamo alla stessa esperienza di governo, come chiesto dal Capo dello Stato. La Lega ha fatto un passo avanti enorme nella persona del presidente della Commissione Giustizia Ostellari, bravo nell'ascoltare le posizioni altrui. Ha abbandonato una posizione ostruzionistica e va riconosciuto. Dall'altra parte ci saranno emendamenti da parte dei socialisti, dei mondo delle



MATTEO RENZI
LEADER
DI ITALIA VIVA

Mi vaccinerò questa sera a Firenze. È vero, ho perso due settimane, perché ho fatto un viaggio all'estero

Gli iscritti potranno dare vita a gruppi territoriali. Ad agosto poi ci sarà il voto sul nuovo statuto

autonomie. A me non interessa della Lega, ma delle migliaia di giovani omosessuali, transessuali e disabili che potrebbero avere una legge, che invece viene impedita dall'atteggiamento arrogante di una parte del Pd che preferisce tenere alta la bandierina a fini di consenso piuttosto che trovare una soluzione».

Lei propone un "lodo", che metterà alla prova la buona fede di tutti, anche la sua, ma sul piano delle proposte come se ne esce?

«Il Parlamento non è il regno degli influencer, ma un luogo dove si devono fare i conti con i numeri. Modificando gli articoli 1, 4 e 7 la legge si chiude col consenso se non di tutti, di tanti. La politica è accordo, altrimenti diventa velleitarismo arrogante e inconcludente».

In questa vicenda il Pd ha assunto una posizione legittimamente ma insolitamente rigida: come se lo spiega, al netto delle buone ragioni diverse dalle sue?

«Trovo incredibile che quei movimenti e chi nel Pd avevano posto i problemi dell'identità di genere e della scuola – penso alle senatrici Fedeli e Valente, al movimento femminista di sinistra, a “Se non ora quando”, ad Arcilesbica – non siano stati ascoltati dal segretario del Pd. Qualcuno in quel partito pensa di utilizzare questa battaglia in vista delle amministrative. Ma io penso che nelle prossime ore Letta sarà costretto ad una marcia indietro evidente».

Nella lotta al Covid lei invoca la “dottrina Macron”: ma sino in fondo o condivide con la destra la riserva su ristoranti, bar e non solo?

«Sono macroniano spinto. Il contagio da Covid tornerà a crescere in modo molto significativo ma con una differenza fondamentale rispetto al passato: nel Regno Unito nel novembre 2020 c'erano circa 30mila contagi al giorno e 1500 morti, oggi c'è lo stesso numero di contagiati ma i morti sono quindi

ci. Il “generale vaccino”, con gli anticorpi, blocca la gravità della pandemia. Dunque, vaccino, vaccino e tra Macron e Salvini, scelgo Macron tutta la vita».

Renzi, in Toscana la sua classe di età poteva prenotare il vaccino da fine maggio e lo stesso in Lombardia: lei e Salvini, pur potendo vaccinarvi da un mese e mezzo, siete ancora “renitenti”. Siete per il vaccino, ma non ve lo fate: sarà pure un messaggio in codice, ma non le pare incoerente?

«Guardi, se lei non me lo avesse chiesto non lo avrei detto, per evitare le foto. Ma io sto per mettermi in coda: mi vaccino questa sera al Mandela Forum alle 21,02. Ho la prenotazione e come tutti i cittadini ho aspettato il mio turno. Poi, è vero, ho perso due settimane, perché ho dovuto fare un viaggio all'estero. Vorrei sommessamente notare che tre mesi fa, nella mia veste di professore a contratto alla Stanford

University, avrei potuto vaccinarli. Non l'ho fatto per evitare polemiche. Trovo abbastanza surreale che uno col mio curriculum di difensore del vaccino possa essere sia pure velatamente accusato di essere addirittura un no-vax».

I personaggi pubblici sono “costretti” a rendere conto: Salvini farà il vaccino ad agosto e Conte non si sa...

«Non ci sono immagini di Salvini e Meloni e mi pare neppure di Giuseppe Conte, che è solito mostrarsi in foto in tante situazioni. Ma non mi interessa quello che fanno loro, io da stasera sono vaccinato».

Approda in Parlamento la riforma della giustizia penale che è costata un faticoso compromesso in Cdm: voi proverete a cambiarlo? Su una materia delicata, non c'è il rischio di rimettere tutto in discussione?

«So che la riforma Cartabia non risolve tutti i problemi della giustizia: è il primo passo che ti toglie da dove sei, ma non ti porta dove vuoi. Intanto ci allontana da quello scandalo che era il governo della giustizia da parte del peggior Guardasigilli della storia, Alfonso Bonafede, che assieme a Conte è il responsabile politico di ciò che è accaduto nelle carceri nel terribile 2020 e che è il responsabile anche di quella assurdità che è il processo senza fine. Una prevaricazione dello Stato».

Gli emendamenti Conte-Grillo sono di bandiera e saranno tutti respinti? Alla fine il “Cartabia” resterà come è uscito da palazzo Chigi?

«Se ci saranno emendamenti Cinque stelle, noi porteremo i nostri ma nonostante ci sia ancora molto da fare nella riforma della giustizia e nei comportamenti dei magistrati e della politica, penso che andate oltre il “Bonafede” sia in ogni caso un passo in avanti».

Da 46 anni nel Cda Rai non è mai mancato un esponente dell'opposizione, fosse comunista o missino: perché – esattamente come nel caso Copasir, sempre con la Lega sugli “scudi” – lei è restato indifferente all'esclusione di un esponente della minoranza, in questo caso indicato dal Fdi?

«Due vicende diverse. Sul Copasir ci siamo rimessi all'orientamento espresso nelle diverse fasi dai presidenti delle Camere. Un comportamento del tutto cristallino. Sulla vicenda Rai non siamo stati minimamente coinvolti né considerati da Pd, Cinque stelle, Lega e Forza Italia. Abbiamo preso atto e non abbiamo partecipato alla votazione. Dopodiché il modello della legge di riforma della governance Rai, che ho voluto io, prevedeva che il Parlamento nominasse quattro membri del Cda, due di opposizione e due di maggioranza. Sotto il mio governo è accaduto: questo tema lei non lo deve porre a me».

L'equilibrio di potere nei Cinque stelle li porterà a ricercare un po' dell'identità perduta e dunque a logorare il governo?

«Ogni giorno che passa il governo Draghi è più forte e il Movimento Cinque stelle è più debole. Sono incerti e divisi: un giorno per Draghi e un giorno contro. Mi sembra che si siano riportate le persone al loro habitat naturale: Conte a pranzo con Grillo, Draghi con Biden, Credo siano destinati ad esplodere e il loro redde rationem finirà per essere un bene».

Sta per aprirsi il semestre bianco. Occasione ghiotta per guastatori abili a tirare la corda senza romperla? Una festa per Renzi?

«Però questo semestre bianco mi vede impegnato con un'altra maglietta: quella di principale sostenitore e difensore del governo. Mi consenta un parallelo: così come Donnarumma, dopo la parata decisiva, non si è accorto di aver vinto la finale, non avendo seguito il computo dei rigori, così diversi italiani nei primi mesi non si sono accorti che, aver cambiato Conte con Draghi, è stato come parare un rigore che consente ora all'Italia di essere campione d'Europa. L'Europa politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ RIPRENDE L'ESAME DEL DDL ZAN IN SENATO

Letta: no a confronti con Salvini
«Discutiamo in Parlamento»

ROMA

«Salvini non è un interlocutore affidabile su questa materia. Salvini è lo stesso che sta appoggiando Orban, che sta facendo una vergognosa legislazione contro tutto ciò che è diverso. Andremo in Parlamento e lì discuteremo con chi ha voglia di discutere». Il segretario del Pd Enrico Letta si irrita, sembra voglia bruciarsi tutti i ponti alle spalle, non accettare l'incontro

che gli ha proposto il leghista Matteo Salvini sul disegno di legge Zan sul quale da martedì riprenderà l'esame al Senato. Sarà il giorno in cui verranno messe le carte sul tavolo con la presentazione degli emendamenti al testo.

Quello del segretario del Pd è forse un modo per alzare la posta di una mediazione che potrebbe rivelarsi l'unica strada per portare a casa una normativa di contrasto all'omotransfor-

bia a rischio bocciatura nelle votazioni a scrutinio segreto. Salvini utilizza le osservazioni della Santa Sede per provocare il cattolico Letta, ma va ben oltre le richieste d'Oltrevivere. Vorrebbe cancellare gli articoli 1, 4 e 7. «Se Letta non accettasse l'incontro – spiega il capo del Carroccio – la legge Zan finirebbe male e tutta la responsabilità cadrebbe sulle spalle del Pd».

I Dem non credono alla buona fede del leghista

che, insieme a Matteo Renzi, insiste su quei tre articoli che sono il cuore del provvedimento. A questo punto Letta dice che il Pd prosegue per la sua strada.

Il senatore Dem Franco Mirabelli sostiene che Salvini e Renzi fanno propaganda perché non è vero che ci voglio due minuti per un compromesso: «Sacrificare una parte fondamentale della legge Zan per noi è irricevibile». Vedremo se è tutto un valzer di dichiarazioni. È sicuro che non ci sarà l'incontro Letta-Salvini, ma è praticabile una riunione dei capigruppo come chiede Renzi: lì si vedrà quali sono i veri margini della trattativa, al di là della guerra delle posizioni. –

AME. LAM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Salvini ed Enrico Letta

KM ZERO



CT 200H EXECUTIVE



TELECAMERA PER PARCHEGGIO ASSISTITO, SCHERMO MULTIFUNZIONE INTERAMENTE DIGITALE, FARI FULL-LED.

Listino ~~€ 37.000~~ + IPT
€ 26.900*

CT 200H SPORT



CHIUSURA CENTRALIZZATA SENZA CHIAVE, CONTROLLO AUTOMATICO CLIMA, HILL HOLDER, TELECAMERA PER PARCHEGGIO ASSISTITO, SCHERMO MULTIFUNZIONE INTERAMENTE DIGITALE, CERCHI IN LEGA.

Listino ~~€ 37.600~~ + IPT
€ 26.900*

UX 250H PREMIUM 2WD



AVVIAMENTO CON PULSANTE, CERCHI IN LEGA DA 18" CON PNEUMATICI 225/50 R18, CHIUSURA AUTOMATICA PORTE CON DOPPIA SICURA, DISPLAY MULTIFUNZIONE DA 10" LEXUS MEDIA DISPLAY LEXUS SAFETY SYSTEM+.

Listino ~~€ 43.200~~ + IPT
€ 31.900*

NX300H BUSINESS 4WD



CLIMATIZZATORE AUTOMATICO BIZONA, DAB/DISPLAY MULTI-INFORMAZIONE DA 4,2", DOPPIA PORTA USB E PRESA AUX LEXUS PREMIUM NAVIGATION LEXUS SAFETY SYSTEM+ TELECAMERA POSTERIORE.

Listino ~~€ 49.300~~ + IPT
€ 34.900*

NX 300H SPORT 4WD



CERCHI IN LEGA DA 18" CON PNEUMATICI 225/60 R18 DESIGN, COMANDI INTEGRATI NEL VOLANTE AUDIO/DISPLAY/TELEFONO/RICONOSCIMENTO VOCALE, LEXUS MEDIA DISPLAY, LEXUS PREMIUM NAVIGATION, LEXUS SAFETY SYSTEM+, TELECAMERA POSTERIORE OROLOGIO ANALOGICO CON ILLUMINAZIONE A LED SMART PHONE INTEGRATION (Android Auto e CarPlay).

Listino ~~€ 53.350~~ + IPT
€ 38.900*

NX 300H PREMIUM 2WD



TELECAMERA PER PARCHEGGIO ASSISTITO, VETRI OSCURATI, VOLANTE IN PELLE, CARICA PER SMARTPHONE A INDUZIONE, CERCHI IN LEGA, TRAZIONE INTEGRALE, CONTROLLO AUTOMATICO TRAZIONE, SISTEMA DI CONTROLLO PRESSIONE PNEUMATICI, SMART PHONE INTEGRATION (Android Auto e CarPlay).

Listino ~~€ 53.350~~ + IPT
€ 38.900*

*Offerta valida solo con finanziamento di almeno € 15.000, 48 mesi, TAN 5,99% TAEG 8,18%. Consumo carburante: da 4,1 a 5,9 l/100km. Emissioni CO2: da 94 a 135 g/km.

LEXUS UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lo scontro politico

Il nuovo statuto M5S incorona Conte Pieni poteri politici per il presidente

Grillo rimane ma solamente come garante dei valori
Di Maio parte del comitato che potrà sfiduciare il leader

Ilario Lombardo / ROMA

«Insieme, ora». Giuseppe Conte conclude il video di presentazione del nuovo Statuto con uno slogan che però è qualcosa di più dello slogan che userà nel suo tour «in giro per l'Italia», qualcosa di più di un appello all'unità dei 5 Stelle stremiti dalle guerre interne e al coinvolgimento di tutta la comunità del Movimento rimasto per oltre un anno e mezzo senza leader. «Insieme» era uno dei nomi, quello più appetibile, del partito che l'ex premier aveva pronto sul tavolo se la rottura con Beppe Grillo non si fosse sanata.

Inutile riavvolgere il nastro. «Sono stati mesi difficili – am-

mette l'avvocato - Abbiamo superato momenti di stanchezza. Ma ora possiamo ripartire con il vento delle battaglie che verranno». Il M5S di Conte nasce sulle ceneri della battaglia con il suo fondatore. Lo eredita e lo trasforma a partire dalla prima sede fisica della sua storia, a Roma, in via di Campo Marzio, a due passi dalla Camera. Ma il cambiamento è anche nel simbolo e nel significato delle 5 Stelle. Quando Grillo e Gianroberto Casaleggio crearono il Movimento le stelle rappresentavano: Acqua, Ambiente, Trasporti, Connettività, Sviluppo. Ora l'orizzonte del nuovo M5S è costellato da Benicomuni, Ecologia integrale, Giustizia sociale, Innovazio-

ne tecnologica ed Economia eco-sociale di mercato. Allo stesso modo il logo aumenta la tonalità del rosso, a indicare la chiara collocazione a sinistra. Cambia il vestito e cambia il sito. Lo Statuto si voterà su Movimento5Stelle.eu, tramite la piattaforma SkyVote, il 2 e 3 agosto. La seconda convocazione dell'assemblea degli iscritti, per raggiungere il quorum necessario, sarà il 5 e 6 agosto. Niente più Rousseau e Davide Casaleggio.

Per trovare il senso della durate con Grillo e i suoi avvocati, bisogna andare all'articolo dello Statuto sui poteri del leader. Conte non sarà più «capo politico», ma «presidente», «unico titolare e responsabile



Giuseppe Conte, neopresidente del Movimento Cinque Stelle

della determinazione e dell'attuazione dell'indirizzo politico del M5S». In quell'«unico» c'è tutto il mese di botta e risposta con Grillo. Il presidente sarà «il rappresentante politico del M5S in tutte le sedi», propone uno o più vicepresidenti all'assemblea, indica gli incarichi e le assunzioni, presiede il Consiglio nazionale ed è responsabile del simbolo per tutte le sfide elettorali. Inoltre, altro nodo che è stato del contendere, «dirige e coordina la co-

municazione delle attività del M5S e degli eletti».

Conte conferma la separazione tra il ruolo politico e il ruolo di garanzia del comico! sarà totale. Il garante resterà «il custode dei valori fondamentali dell'azione politica del M5S». Un passaggio che rimane tale e quale, come chiedeva Grillo, a quello del vecchio Statuto. Sarà il garante a mantenere «il potere di interpretazione autentica, non sindacabile, delle norme

dello Statuto». Proporrà i tre nomi, del Comitato di garanzia che avrà la facoltà di deliberare all'unanimità la sfiducia anche del leader, «condizionata alla conferma dell'assemblea». Ed è confermato che a sedere nel Comitato di garanzia ci sarà, per volontà di Grillo, l'ex capo politico e attuale ministro degli Esteri Luigi Di Maio.

L'elezione del presidente avverrà sulla rete, secondo le procedure approvate sempre dal Comitato di garanzia: «Resta in carica per quattro anni ed è eleggibile per non più di due mandati consecutivi». Al momento, dunque, Conte ha un orizzonte potenziale di leadership di otto anni. È un leader lungamente evocato da una tribù disorientata e spezzata ma che sarà anche immediatamente giudicato sul terreno. L'avvocato fissa subito i paletti per il faccia a faccia che domani mattina alle 11 avrà con il presidente del Consiglio Mario Draghi. Difenderà le riforme simbolo del M5S, il Reddito di cittadinanza e la sospensione della prescrizione. «Non permetteremo che vengano cancellate» dice. Conferma, infine, che girerà l'Italia, per ritrovare consenso e idee. «Voglio spendere tutto me stesso, tutta la mia passione. Sono pronto e non intendo mollare di un centimetro» aggiunge. In cambio chiede unità, compattezza, quella che troppe volte al Movimento è mancata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Draghi teme il rinvio: tempi certi. Conte: non si smantelli il nostro lavoro. Il M5S: bugie sul Pnrr, il penale non viene citato

Riforma della Giustizia, il Pd ora apre a modifiche

IL RETROSCENA

ROMA

Negli ultimi giorni Giuseppe Conte ed Enrico Letta si sono sentiti più volte. Il presidente in pectore del M5S sta cercando una sponda nel segretario del Pd per modificare in Parlamento la riforma del processo penale che il presidente del Consiglio Mario Draghi è riuscito a far passare in Cdm con il voto a favore dei grillini nonostante la contrarietà di deputati e senatori. Conte ha chiesto a Letta una mano, un segnale che saldi anche la fiducia tra i due partiti alleati e che il segretario dem è pronto a dare. Stando a fonti della segreteria del Pd «c'è disponibilità alla mediazione» a patto che «siano interventi migliorativi e non stravolgimenti» e che resti l'impegno «a rispettare la tempistica stringente».

I tempi, appunto. Il calendario è la grande incognita che spaventa Draghi. Subito dopo il confronto con Conte, domattina, il premier dovrà prendere una decisione. Scegliere se davvero porre la fiducia, per blindare il testo e i tempi dell'approvazione in Parlamento prima del semestre bianco, quando non sarà più possibile minacciare lo scioglimento delle



Marta Cartabia, ministra della Giustizia

Camere, oppure se cedere alle modifiche e di fatto aprire una contesa che potrebbe far slittare il provvedimento a data da destinarsi. Conte arriverà all'incontro a Palazzo Chigi nelle nuove vesti da leader del M5S e con una convinzione, ribadita nel video di presentazione del nuovo Statuto: «Non permetteremo che le nostre riforme vengano cancellate».

A Draghi spiegherà che il Reddito di cittadinanza può essere migliorato, nella parte delle politiche attive, ma non smantellato, e che sulla giustizia il Movimento non può rinnegare se stesso: «Siamo quelli che vogliono processi veloci, ma non accetteranno mai che vengano introdotte soglie di impunità e negata giustizia alle vittime dei reati». Ha fatto un esempio

preciso, Conte, di una tragedia che, per la gravità delle responsabilità, non può rimanere senza colpevoli per la scure dell'improcedibilità prevista dalla riforma secondo tempi predefiniti: «Non accetteremo mai che il processo penale per il crollo del Ponte Morandi possa rischiare l'estinzione».

Queste sono le premesse per Draghi. Nel confronto

IL CASO

Davigo indagato dai pm di Brescia per verbali Amara

Dopo il pm di Milano Paolo Storari anche il nome dell'ex consigliere del Csm Piercamillo Davigo è finito nel registro degli indagati della Procura di Brescia. «Nutro una perplessità profonda sui fatti contestati», si limita a dire l'avvocato Francesco Borasi, legale di Davigo. L'ipotesi di reato nei confronti dell'ex magistrato di Mani pulite è quella di rivelazione di segreto d'ufficio, nell'ambito dell'inchiesta condotta dal procuratore capo Francesco Prete e dal sostituto Donato Greco, sulla «loggia Ungheria». Quell'infilata di nomi, tra politici, magistrati, imprenditori, che l'avvocato Piero Amara, ex legale esterno di Eni e una serie di indagini a suo carico, aveva consegnato al pm Storari. È il magistrato milanese che metterà i verbali di quegli interrogatori – registrati da dicembre 2019 a gennaio 2020 – nelle mani di Davigo ad aprile 2020. A spedirli ai giornali, secondo la ricostruzione dei pm romani, sarebbe stata la segretaria di Davigo al Csm, Marcella Contrafatto, per questo indagata. —

con il suo predecessore il premier sosterrà che aprire anche ad interventi mirati sulla prescrizione vorrebbe dire riaccendere le liti con gli altri partiti della maggioranza, IV, FI e Lega, che altrettanto legittimamente chiederanno modifiche in senso opposto. Il testo finirebbe in un limbo.

Ecco perché nel Pd, tra chi lavora a una mediazione con i grillini, come i deputati Andrea Giorgis e Alfredo Bazzoli, si fa sempre più strada la convinzione che la soluzione migliore sia il rinvio a settembre dell'Aula prevista per il 23 luglio. Lo scenario peggiore per Draghi.

Il leader del Pd Letta si trova tra due fuochi. Da una par-

Letta tra due fuochi da una parte le garanzie al premier, dall'altra la lealtà ai grillini

te ha dato garanzie al premier, dall'altra deve lealtà a Conte. In più, non tutti nel partito sono contenti della riforma. I deputati 5 Stelle sono già pronti a fare ostruzionismo e puntano a rimandare la data di consegna dei sub-emendamenti fissata per martedì. Respingono, poi, l'argomento dei vincoli europei sui finanziamenti del Recovery plan, usato da Draghi per chiedere rapidità nell'approvazione.

«Il Piano – accusano fonti del M5S – non parla dei tempi del processo penale, ma del civile». — ILLA. LOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Oliva &

PARTNERS

AGENTI & CONSULENTI IMMOBILIARI
IMMOBILI RESIDENZIALI E DI PREGIO,
UFFICI, NEGOZI, AZIENDE ASTE IMMOBILIARI

SELECTED PARTNERS

COLLABORIAMO CON LE MIGLIORI AGENZIE
DI VIENNA, SALISBURGO, KITZBHUEL,
MONACO DI BAVIERA, ZAGABRIA, LJUBLIANA...

NETWORK

LA NOSTRA FORZA È LA COLLABORAZIONE CON
LA NOSTRA RETE DI AGENZIE IMMOBILIARI:
50 SOLO A TRIESTE, OLTRE 100 IN ITALIA
E DECINE NELLE PRINCIPALI CAPITALI EUROPEE

RE CONNECTIONS

OPERIAMO IN UNA RETE INTERNAZIONALE SELEZIONATA,
DI PROFESSIONISTI IMMOBILIARI CHE SI OCCUPANO
DI IMMOBILI DI LUSSO

SIAMO PRESENTI IN TUTT'ITALIA

ABBIAMO UN RAPPRESENTANTE COLLEGATO A NOI
IN OGNI PROVINCIA ITALIANA

immobilitrieste.it

re-connections
EUROPEAN REAL ESTATE CONNECTIONS



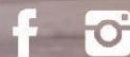
+35
anni
insieme
dal 1983

UNA
UFFICI
NEGOZI
AZIENDE

AGENS
ASTE IMMOBILIARI

Via di Cavana, 15 34124 Trieste T. +39 040 3229321 andrea.oliva@andreaoliva.eu


**SIAMO
TRIESTE**



www.andreaoliva.eu

IL MINISTERO DELLA SALUTE PREVEDE INTERVENTI DI PREVENZIONE, TERAPIA E RIABILITAZIONE

Un milione di malati di gioco La cura arriva con un decreto

La stima dell'Iss: nel nostro Paese ci sono 5,2 milioni di praticanti abituali
Speranza: «La ludopatia è una dipendenza pericolosa anche per i più giovani»

ROMA

In Italia, secondo le stime dell'Istituto superiore di sanità, il gioco d'azzardo coinvolge una popolazione di circa 5,2 milioni di giocatori abituali di cui 1,2 milioni sono considerati problematici, ovvero con dipendenza. Per fare fronte ad un fenomeno preoccupante e in crescita, arrivano le nuove linee d'azione del ministero della Salute previste da un decreto firmato ieri dal ministro Roberto Speranza.

«La ludopatia è una dipendenza pericolosa che colpisce anche i più giovani. Il primo passo è riconoscerla ma poi è necessario intervenire: per questo - spiega il ministro - ho firmato un decreto per l'adozione di un regolamento nazionale per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle persone affette dal gioco d'azzardo patologico». Arrivano dunque le Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione



Un uomo gioca alle slot machine. Le indicazioni del ministero riguardano anche misure anti-Covid

rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo. Le Regioni provvederanno poi a darvi attuazione attraverso misure che favoriscano l'integrazione tra i servizi pubblici e le strutture private accreditate, gli enti del Terzo settore e le associa-

zioni di auto-aiuto della rete territoriale locale. Il Disturbo da gioco d'azzardo - Dga - è una patologia che produce effetti sulle relazioni sociali o sulla salute seriamente invalidanti. Può assumere la connotazione di un vero e proprio distur-

bo psichiatrico ed è a tutti gli effetti una dipendenza patologica. Secondo il precedente Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, la prevalenza tra la popolazione adulta varia dall'1 al 3%. Solo pochi giorni fa, il ministero ha

emanato una nota di allerta alle Regioni che sottolinea le preoccupazioni per la ripresa a regime delle attività di gioco d'azzardo dopo il lockdown, indicando una serie di «stringenti raccomandazioni».

Per «prevenire i gravi rischi correlati alla riapertura» di queste attività, le indicazioni prevedono tra l'altro: ispezioni preventive dei locali adibiti al gioco con riferimento a spazi, illuminazione, aerazione, rispetto delle distanze e degli obblighi di mascherina; gradualità nella rimessa in funzione dei sistemi con verifiche preventive delle Asl; sospensione delle somministrazioni di alcol e dell'uso di tabacco «ovunque, compresi i locali con sistemi di areazione». Ma l'Associazione concessionari di giochi pubblici non ci sta e replica: «I rischi evocati dal Ministero per gli esercizi e le attività del gioco risultano sorprendenti, in quanto esistono protocolli già visionati dal Cts e applicati con successo, in grado di garantire piena sicurezza a lavoratori e utenti. Non a caso, nelle poche settimane in cui le attività hanno riaperto, lo scorso anno e quest'anno, non si è registrato alcun focolaio».

Al contrario, sottolinea l'associazione, «l'incremento delle sale scommesse illegali, dovuto alle chiusure, ha moltiplicato le situazioni immuni da ogni controllo, a partire da quello sanitario, aumentando il numero di luoghi fuori legge e il rischio di diffusione di contagi. Siamo quindi pronti a un confronto con il Ministero della salute».

SALVATI A DESIO

Duemila km dentro un Tir per 6 giovani afghani

DESIO

Sei giovanissimi afghani, cinque dei quali minorenni, sono stati soccorsi dal 118 dopo aver viaggiato nascosti nel rimorchio di un tir dalla Romania a Desio, nel Monzese. I ragazzini, due sedicenni, tre diciassettenni e un 24 enne, sono stati scoperti dall'autista del camion una volta rientrato nella sede della sua azienda di logistica in Brianza, nascosti tra scatole e pezzi di ricambio per auto. Da lì l'immediata richiesta di supporto al 112 e l'intervento dei sanitari e dei carabinieri. Disidratati e affamati, dopo un viaggio di circa due giorni al buio e al caldo, i giovanissimi sono però risultati in buone condizioni di salute. «Saranno affidati a strutture protette. Si tratta di condizioni davvero disperate quando gli arrivi avvengono in queste condizioni», spiega il procuratore dei minori Ciro Cascone: «Ci sono vari canali ed è difficile risalire alle possibili organizzazioni che predispongono questi viaggi. Capire il fenomeno è complesso, abbiamo osservato alcune rotte in particolare, con arrivi a Torino e Milano o in Emilia, in determinati periodi».



L'attore Libero De Rienzo durante la presentazione alla stampa del film "Smetto quando voglio", il 30 gennaio del 2014

Per gli inquirenti la morte risale a 24 ore dal ritrovamento del cadavere
Nel telefono la verità sulla fine dell'attore trovato senza vita a casa sua

De Rienzo, sigilli all'alloggio Rinvenuta polvere bianca smartphone sotto sequestro

IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

Esulle tracce di una polvere bianca non ancora identificata, trovate nel suo appartamento, e sui contatti avuti nell'ultima settimana prima

della morte che si muovono le indagini sulla drammatica e prematura scomparsa di Libero De Rienzo, l'attore stroncato a 44 anni da un infarto e trovato cadavere giovedì scorso alle 20 nel suo appartamento in zona Madonna del Riposo, a Roma.

Sulla tragedia - che ha sconvolto il mondo dello

spettacolo e della cultura - già da venerdì il procuratore aggiunto Nunzia D'Elia e il pm Francesco Minisci hanno aperto un fascicolo di indagine in cui si ipotizza il reato di morte come conseguenza di altro reato. L'obiettivo degli investigatori è quello di ricostruire tutti gli ultimi contatti avuti dall'at-

tore: da ieri sono in corso le audizioni, da parte dei carabinieri della stazione Madonna del Riposo, di tutti i possibili testimoni. Sotto la lente degli investigatori ci sono anche tutte le chiamate e i messaggi in entrata e in uscita nel suo cellulare, nel frattempo ritrovato e sequestrato nell'abitazione dell'attore di *Smetto quando voglio*, cui nel frattempo sono stati posti i sigilli.

I primi rilievi medico-legali farebbero risalire il decesso dell'attore a circa 24 ore prima del ritrovamento: per questo è fondamentale ricostruire i dettagli delle ultime 48 ore di vita di De Rienzo. Si indaga per capire se, al momento del malore, l'attore fosse da solo o se, poco prima, avesse incontrato qualcuno. Come è noto, a scoprire a trovare il cadavere steso a terra vici-

no alla porta d'ingresso dell'abitazione è stato un amico dell'attore che aveva le chiavi dell'appartamento, allarmato dal fatto di non riuscire ad avere sue notizie da qualche giorno.

Già dal giorno prima, mercoledì scorso, l'attore non aveva più risposto alle telefonate della moglie, Marcella Mosca, costumista e scenografa, in vacanza a Napoli con i loro due figli di appena 6 e 2 anni. Tutte tempistiche che crudelmente coincidono con i primi rilievi medico-legali in base ai quali il decesso andrebbe fatto risalire a circa 24 ore prima della scoperta del cadavere. La famiglia, parlando con gli inquirenti, non avrebbe nascosto che l'attore in passato aveva fatto uso di droga. Ma avrebbe anche esplicitamente affermato che De Rienzo era uscito da tempo dal tunnel della dipendenza da stupefacenti. Si spera che a chiarire ogni dubbio possano essere l'esame tossicologico e l'autopsia per l'esecuzione dei quali già da domani la procura di Roma dovrebbe conferire l'incarico agli esperti del Policlinico Gemelli di Roma.

Sull'intera vicenda continua infatti ad aleggiare il tragico spettro della cocaina: in caso di riscontri positivi l'ipotesi di «morte come conseguenza di altro reato» avanzata dai pm potrebbe infatti potrebbe concretizzarsi nella cessione di droga ai fini di spaccio, dando almeno una spiegazione ad una perdita che per amici e colleghi - che nei giorni scorsi hanno inondato i social con il loro profondo cordoglio - resterà sempre inaccettabile.

LECCE

Ucciso al bancomat Arrestato un rapinatore

LECCE

Ha tentato di opporsi a due rapinatori che lo hanno aggredito mentre stava prelevando contanti da uno sportello bancomat. Uno dei due era armato con una pistola e lo ha colpito due volte al torace. È morto così, davanti agli occhi della moglie che lo stava aspettando a pochi passi, Giovanni Caramuscio, 69 enne funzionario di banca in pensione. È accaduto in un paesino del Leccese, Lequile.

Le immagini delle telecamere di videosorveglianza e la ricostruzione fatta dai carabinieri mostrano che verso mezzanotte, quando l'uomo si è avvicinato allo sportello bancomat, due persone con i volti coperti da mascherine e il cappuccio calato sul capo sono sbucate dall'ombra e lo hanno aggredito alle spalle. I carabinieri hanno fermato un uomo, accusato di essere colui che ha ucciso l'ex direttore di banca. È Mecaj Paulin, albanese, di 31 anni accusato di omicidio in concorso con un'altra persona in corso di identificazione.

L'EUROPA CENTRALE IN GINOCCHIO

Germania, corsa contro il tempo per trovare i dispersi nel fango

Oltre 165 morti nell'Ue dopo le alluvioni: si cercano ancora 1.400 persone. E ora le dighe fanno paura

Uski Audino

È il terzo giorno dalla devastante esondazione in Germania Ovest, Olanda e Belgio, ma di contare i danni ancora non se ne parla. L'emergenza è ora meno acuta, ma l'allerta resta altissima. A destare le preoccupazioni maggiori sono ancora le dighe. E una corsa contro il tempo per evitare che le conseguenze disastrose delle piogge degli ultimi giorni provochino danni ulteriori e le evacuazioni si moltiplichino.

La conta delle vittime, intanto, è un bilancio che si aggiorna di continuo. In Germania sono 141, i feriti 670 e 1.400 dispersi. Si spera che molti siano irreperibili dato anche il collasso delle linee telefoniche, mentre si cercano sopravvissuti sulla «strada dell'orrore», come la «Bild» ha ribattezzato la statale B262 completamente sommersa da un fiume di acqua e fango: l'esercito tedesco sta verificando se dentro le auto



La rimozione delle auto dall'autostrada B265 ad Erftstadt

sommerse siano rimaste intrappolate delle persone.

In Belgio le vittime accertate sono salite a 27 e 103 sono i dispersi, mentre in Olanda si combatte ancora con l'acqua alta lungo il fiume Maas. L'area colpita dall'esondazio-

ne con il passare dei giorni appare più vasta di quanto si credesse in un primo momento. E la visita ieri del presidente della Repubblica federale Frank-Walter Steinmeier e oggi della cancelliera Angela Merkel nei luoghi tedeschi



Gli abitanti di Bad Neuenahr-Ahrweiler puliscono le case dal fango

dell'alluvione, dopo la visita dei reali del Belgio due giorni fa, sottolineano la percezione della straordinarietà dell'«evento del secolo», come lo ha battezzato la stampa tedesca. Una catastrofe naturale di cui siamo «vitti-

me e carnefici per via del cambiamento climatico» ha spiegato a «La Stampa» il meteorologo tedesco Sven Ploeger.

Nuove evacuazioni sono previste nella zona della Steinbachsperre, la diga nel distretto di Euskirchen che

dal primo giorno minacciava di cedere. «Si rischiano nuove acute esondazioni per il cedimento della diga di contenimento» dice una nota del distretto amministrativo di Colonia. Evacuazioni anche Wassenberg, cittadina tedesca del Nordreno Westfalia al confine con l'Olanda sul fiume Rur, dove i vigili del fuoco hanno evacuato nella notte di venerdì altre 700 persone per una rottura della diga.

Oggi Merkel sarà in Renania Palatinato, mentre ieri il presidente Steinmeier ha visitato Erftstadt, uno degli epicentri del disastro, teatro del gigantesco cedimento nel terreno che ha inghiottito abitazioni, condutture e strade. Il presidente tedesco ha invitato i connazionali a dare il proprio contributo per aiutare gli sfollati «perché non dobbiamo dimenticare che a molti di questa regione non rimane altro che la speranza e non possiamo deluderla».

Ma se da più parti arrivano dichiarazioni rivolte al futuro, c'è chi lamenta gli errori del passato con un occhio alla campagna elettorale. La governatrice socialdemocratica della Renania Palatinato Malu Dreyer ha infatti criticato la gestione «lacunosa» della protezione del clima in Germania nel passato recente sottolineando che «molte cose non sono state messe in pratica come sarebbe stato necessario» perché «il cambiamento climatico non è più qualcosa di astratto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/ATTIVITÀ ESTIVE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CON LE FAMIGLIE PER BAMBINI E RAGAZZI

Benefici per la frequenza di centri estivi,
attività ludico-educative e servizi di baby sitting

HAI un figlio/a di età compresa tra 3 e 14 anni?

La Regione Friuli Venezia Giulia contribuisce alle spese per la frequenza di centri estivi, attività ludico-educative e servizi di baby sitting fruiti tra giugno e agosto 2021

POSSONO FARE DOMANDA

i titolari di carta famiglia regionale in corso di validità e con ISEE fino a 30 mila euro

Segui le indicazioni sulle modalità di presentazione delle domande online su www.regione.fvg.it. Scadenza dei termini: 15 settembre 2021

Per informazioni CHIAMA il numero unico per le famiglie 040 377 5252 o SCRIVI a siconte.info@regione.fvg.it

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE ESECUZIONI MOBILIARI RG 356/2016 AVVISO DI VENDITA CON INCANTO DI QUOTE DI S.R.L. TERZO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Luca Camerini, dottore commercialista, con studio in Trieste, via F. Crispi 4, tel. 040-630232, fax 040-631090 in qualità di professionista delegato alla vendita nel procedimento esecutivo numero 356/2016 R.G.E

RENDE NOTO

che con ordinanza del giudice dell'esecuzione dott. David Di Paoli Paulovich è stata disposta la vendita con incanto delle quote di S.r.l. in calce descritte. La vendita con incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Aste giudiziarie in Linea SPA** della quota societaria pignorata di seguito descritta avrà luogo il giorno **giovedì 16 settembre 2021 ad ore 17,00**. Viene posta in vendita la quota societaria pari al 50% (per un valor nominale pari a Euro 10.000,00) del capitale sociale deliberato e sottoscritto della "RESIDENZA AL PARCO S.r.l." società con sede in Trieste via dei Frigessi n. 2/1 iscritta alla C.C.I.A.A. VENEZIA GIULIA - codice fiscale e numero iscrizione registro Imprese 01037510326. L'oggetto sociale risulta essere (sinteticamente) il seguente: la costruzione di case di civile abitazione, di uffici, di autorimesse box e posti macchina, di immobili ad uso industriale e commerciale, di opere stradali ed industriali nonché ogni attività connessa e dipendente, quali gli acquisti, le vendite, le permuta del suolo edificatorio, degli alloggi, dei locali d'affari e delle opere edificate in genere; l'assunzione e la concessione di appalti nel settore edile-immobiliare; l'amministrazione, la gestione e la conduzione degli immobili costruiti.

Prezzo base Euro 100.000,00 (centomila/00) oltre agli oneri di trasferimento e di legge così come da perizia di stima redatta dal dott. O. Grassi del 14-05-2018.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La quota societaria, verrà venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Si rende evidente che il trasferimento definitivo della quota sarà subordinato all'esperimento della procedura di cui all'art. 2471 del Codice civile non essendo la partecipazione liberamente trasferibile. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo una volta trascorso il termine appena introdotto. La gara avverrà secondo le

disposizioni di legge in materia partendo dal prezzo base fissato e con la proposta di rilanci non inferiori ad **Euro 1.000,00 (mille/00)** sia in caso di offerta di acquisto su supporto analogico che di offerta telematica. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le **ore 12.00 del giorno venerdì 10 settembre 2021 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno venerdì 10 settembre 2021**

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. **In caso di offerta di acquisto su supporto analogico** essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva) e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. La parte dovrà dare espressa indicazione di aver preso visione della perizia di stima. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi di eventuali agevolazioni fiscali, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. La visura dovrà essere recente. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. **In caso invece di offerta telematica** essa

deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale **entro le ore 12.00 del giorno del giorno venerdì 10 settembre 2021** L'offerta deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva); i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie:

Beneficiario: Tribunale di Trieste - RGE 356/2016

Banca: Intesa San Paolo S.p.A

IBAN: IT1000306902221000000590074

l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata

autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti la cui cancellazione sarà eseguita a cura del professionista delegato alla vendita; tutte le spese derivanti dal trasferimento delle quote sono a carico dell'acquirente. Il saldo del prezzo della vendita degli oneri, tributi e spese di trasferimento ivi compreso onorario notarile dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Il notaio verrà individuato dalla procedura. Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 540. c.p.c. Informazioni presso il professionista delegato alla vendita dott. Luca Camerini con studio in Trieste via F. Crispi 4 (tel 040-630232) e presso la cancelleria esecuzioni mobiliari. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.astetelematiche.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Trieste, 18-07-2021

Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)

Regione

IL DIVIETO DI NAVIGAZIONE PER I NATANTI NON IMMATRICOLATI

Stop sloveno a barche senza targa

Deroga per la Muggia-Portorose

Ok della Capitaneria di Capodistria alla regata del 25 luglio. In settimana nuovo vertice con Lubiana

Andrea Pierini / TRIESTE

Intanto è arrivata la deroga per la regata. Per la soluzione vera e propria del problema, invece, ci vorrà del tempo. Non ha prodotto ancora risultati definitivi, infatti, il confronto tra Roma e Lubiana in merito al divieto di navigazione nelle acque della vicina Repubblica per i natanti senza immatricolazione. Gli unici a potersi muovere senza rischiare blocchi e sanzioni saranno, per ora, quelli dei partecipanti alla Muggia Portorose Muggia, la regata in programma domenica prossima e che ha ottenuto appunto il via libera grazie ad un provvedimento ad hoc.

Le altre migliaia di diportisti della Venezia Giulia dovranno attendere invece l'esito del nuovo incontro fissato la prossima settimana a Lubiana dove il sottosegretario di Stato con delega agli Affari europei, Vincenzo Amendola, si recherà per parlare con i membri del governo di Janez Janša. All'ordine del giorno figura anche il tema barche non immatricolate. Come noto, l'Italia è infatti uno dei pochissimi Paesi in cui, negli anni '90, è stato tolto l'obbligo di registrazione per gli scafi sotto i 10 metri. Circostanza che, a detta delle autorità slovene, non consente di risalire automaticamente al proprietario dell'imbarcazione in caso di incidenti. Di qui la decisione di Lubiana di vietare l'ingresso ai natanti senza targa.

Per cercare di risolvere la questione si è attivata da diversi mesi la capogruppo del Pd al-

la Camera, Debora Serracchiani: «Da parte del governo italiano c'è stato un ascolto molto attento sul tema. Confido che abbia successo l'impegno personale del sottosegretario Amendola e del ministro degli Esteri Luigi Di Maio, che stanno trattando questo dossier con il governo sloveno. Intanto considero di buon auspicio la deroga per la regata Muggia Portorose Muggia, una richiesta specifica che avevo fatto al sottosegretario e al ministro». La Capitaneria di Porto di Capodistria ha infatti comunicato al Circolo della Vela Muggia che non ci

Il sottosegretario Amendola sarà oltreconfine nella sede dal governo Jansa

saranno problemi per la regata in programma domenica 25 luglio: via libera al transito degli iscritti, mentre «all'infuori della regata, tutti i natanti dovranno essere immatricolati e assicurati all'entrata nel mare territoriale sloveno e le acque marine interne». Il Circolo ha quindi deciso di far svolgere l'evento in un solo giorno, senza il tradizionale pernottamento del sabato sera a Portorose. «Siamo comunque soddisfatti - sottolinea la presidente Martina Jelovcic -, avevamo proposto alla Capitaneria due soluzioni - la seconda con la possibilità di pernottare a Portorose - e alla fine hanno accolto almeno una delle due. Dopo un



Motoscafi e barche a vela ormeggiati in Sacchetta a Trieste

anno di stop torna quindi la 44esima edizione la regata seppur con un percorso ridotto: non si arriverà infatti a Portorose perché la boa sarà posizionata nella zona di Pirano. Sarà comunque il Comitato di regata a decidere in base alle condizioni meteo per consentire a tutti gli equipaggi di rientrare a Muggia. Per quanto concerne il Covid viene applicato il protocollo della Federa-

zione Italiana Vela quindi senza Green pass. Il giorno prima si terrà la Coppa Primavera mentre il 17 luglio la Muggia per due, entrambe in acque territoriali italiane». Al di fuori dell'evento si sta lavorando alla soluzione del problema con alcune ipotesi tra cui la semplificazione dell'immatricolazione o un portale web dedicato dove effettuare una registrazione per consentire al gover-

no sloveno di identificare le imbarcazioni. Le limitazioni sono in vigore solo nella vicina Slovenia mentre in Croazia, raggiungibile anche direttamente dalle acque territoriali italiane, non si registrano difficoltà al momento della registrazione dell'ingresso a patto ovviamente di avere la patente nautica e la documentazione prevista tra cui assicurazione e certificato di proprietà. —

L'INCHIESTA

Spese pazze in Consiglio, quattro anni a De Mattia

TRIESTE

Il Tribunale di Trieste ha condannato in primo grado l'ex consigliere regionale della Lega Ugo De Mattia a 4 anni e due mesi di reclusione. De Mattia, friulano, eletto in era Tondo, ha dovuto rispondere di concorso in peculato come tanti ex colleghi di Palazzo per l'uso disinvoltato dei rimborsi. L'indagine, scoppiata a fine 2012, era stata condotta dal pm Federico Frezza. La Finanza aveva acquisito le fatture e gli scontrini dei politici, analizzando via via le spese di ognuno.

Per De Mattia erano emersi acquisti di vario genere, poi rimborsati con i fondi pubblici assegnati al gruppo consiliare. In particolare una cyclette da camera, capi di abbigliamento, profumi e gioielli. Il 22 giugno 2011 in particolare, come si legge negli atti giudiziari, risulta un pagamento di 1.600 euro con carta di credito a firma della moglie dell'ex leghista «mentre quest'ultimo era a Trieste in Consiglio regionale». Secondo quanto dimostrato nel processo, si trattava di acquisti che non avevano alcun collegamento con l'attività politica del gruppo. A De Mattia erano stati contestati altri 45.634 euro, riferiti a rimborsi per spese minime tra 2011 e 2012. Ma per questa cifra è stato assolto «perché il fatto non sussiste». Per il resto è stato invece ritenuto colpevole. L'ex consigliere è stato interdetto in perpetuo dai pubblici uffici. —

G.S.

I BILANCI DELLE REALTÀ IN TPL FVG SCARL

Trasporto pubblico Calano gli utili delle aziende

Martina Milia / PORDENONE

Utili dimezzati a Pordenone, ridotti a un terzo rispetto al 2019 a Trieste e Udine, bilancio in rosso per la società di Gorizia. Il vero banco di prova sarà il 2021, ma già nel 2020 - tra gli effetti del Covid e il nuovo contratto di servizio affidato al consorzio Tpl Fvg - le quattro aziende del trasporto pubblico locale mostrano segni di sofferenza (al netto del contenzioso da 20 milioni con la Regione ndr). Un tema che è emerso nell'assemblea dei soci di Atap spa (Pordenone) e che ha scoperchiato anche un altro problema: i rapporti tra le aziende.

Il consorzio Tpl Fvg Scarl è il frutto di un matrimonio tra le quattro aziende: Atap (partecipata dai Comuni di Pordenone 36%, Cordenons 10,8%, Porcia 7,6% e altre); Apt di Gorizia (partecipata da Atap 21,8%, Comuni di Gorizia con il 19,7%, Monfalcone 12,54, Amt Trasporti 5,1% e altri); Arriva Udine spa (partecipata da Arriva Udine 60%, Comune di Udine 21%, Friuli 8,3%, Atap 6,3% e altri); Trieste Trasporti (di cui è socia l'Amt Trasporti e quindi il Comune di Trieste per il 60%, Arriva Italia 39,9%).

Gli intrecci di quote raccontano un legame antecedente alla gara, ma questo non basta a

	Patrimonio richiesto dalla gara	Patrimonio netto al 31/12/2020 (dopo la distribuzione dell'utile)	Utile 2020	% 2020/2019
ARRIVA UD	29,5 mln di euro	72,5 mln di euro	2,05 mln di euro	-50%
ATAP PN	29,5 mln di euro	43,2 mln di euro	-1,4 mln di euro	-159%
APT GO	29,5 mln di euro	32,1 mln di euro	1,064 mln di euro	-72%
TRIESTE TRASPORTI	29,5 mln di euro	27,3 mln di euro	2 mln di euro	-67%
Totale	118 mln di euro	175,3 mln di euro		

Fonte: Atap spa attraverso rielaborazione dei bilanci di esercizio delle 4 società

eliminare le distanze. Lo ha fatto capire il presidente dei sindaci di Atap Andrea Martini, ponendo il tema del rispetto dei patti parasociali del 2008 - a fine maggio la presidenza della Scarl è passata a Trieste e non a Gorizia come previsto e su questo è in corso un approfondimento legale -, e dei vincoli patrimoniali. Le società si erano impegnate a garantire un patrimonio netto di 29,9 milioni di euro ciascuna, ma oggi non è così. «È

necessario evitare che il comportamento dei singoli possa danneggiare il patrimonio netto previsto dal capitolato» ha chiarito Martini. Nel mirino Trieste Trasporti. La spa ha chiarito in altra sede che il patrimonio attuale è lo stesso garantito al momento della gara e che ogni società portò in dote un plus: Trieste compensò con una flotta di mezzi senza la quale per le altre non ci sarebbe stata gara. Il confronto è iniziato. —

& Professioni & Carriere

AREA SCIENCE PARK

Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste
Area Science Park

INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPERTURA DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE

Area Science Park, Ente Pubblico Nazionale di Ricerca vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, con sede in Padriciano 99 a Trieste, indice una procedura comparativa finalizzata all'individuazione del Direttore Generale, che sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Presidente prof.ssa Caterina Petrillo. Alla procedura possono partecipare i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'invito pubblicato sul sito Internet di Area Science Park <https://www.areasciencepark.it/lavora-in-area/> Riferimento bando n. 4/2021, con le modalità ivi previste.

Candidature da presentare **entro mercoledì 4 agosto 2021**.
Per informazioni: 040/375 5234, risorseumane@areasciencepark.it
La Presidente Prof.ssa Caterina Petrillo

Luci & Ombre

Sul Carso della Grande Guerra

serate

del 8. 15. 22. 29.

luglio 2021

ore 21.30



8 luglio
STRACAPIRSE ovvero
TU, CHE MM 'HA 'MPARATO
A DD'

Triestini veraci e napoletani patocchi.
Testi di **Luciano Santin**, interpreti
Marzia Postogna, **Valentino Pagliel**,
e alla fisarmonica **Aleksander Ipavec**.
Organizzazione Associazione
Internazionale dell'Operetta.



22 luglio
SOTTO LA STESSA CROCE
UNTER DEM GLEICHEN
KREUZ
Un monologo sulla Grande Guerra
prodotto da Raumtraum
con **Federico Janni**.
Una guerra tra fratelli, quella
combattuta sulle dolomiti.



29 luglio

'99 RICO
VA ALLA GUERRA

Con **Marco Artusi**, **Davide Peron**,
Roberto Dalla Vecchia
e **Carla Cavaliere** regia di **Marco Artusi**.
Il protagonista Rico, un ragazzo del '99,
ci consegna il suo diario sulla Prima
Guerra Mondiale, sfortunatamente
richiamato all'avventura della Seconda, a
sottolineare la continuità tra le due.



Fogliano Redipuglia - Ronchi dei Legionari
Comprensorio
Difensivo
della Dolina
dei Bersaglieri
EVENTO
COVID-19 FREE

PRO LOCO
FOGLIANO REDIPUGLIA
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

15 luglio

LA RADIO,
VOCE DI LIBERTÀ

La radio racconta i confini e gli incontri
tra i popoli, di come le onde
attraversano i confini e Stati
e raggiungono tutti.



Con **Barbara Costamagna**,
giornalista di Radio Capodistria,
Andrea Tognan
Associazione Radioamatori Italiani
sezione di Gorizia,
Ten. Col. Massimiliano Fioretti,
direttore del Sacrario di Redipuglia,
già direttore di Radio West Kosovo.
Magg. Alessandro Faraò
per Radio Esercito
Introduce e modera:
Luca Perrino, giornalista
de Il Piccolo

Luci & Ombre

Sul Carso della Grande Guerra

presentazioni
editoriali

del 8. 15. 22. 29.

luglio 2021

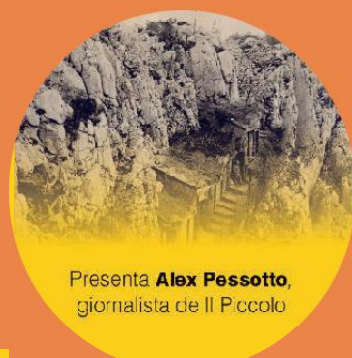
ore 18.30



8 luglio

Marco Mantini

*Andar per trincee da Tolmino
a Caporetto*
Gaspari Editore



Presenta **Alex Pessotto**,
giornalista de Il Piccolo

22 luglio

Autori vari

*La religione civile di un popolo.
Carso, Redipuglia, Oslavia.
Il cimitero degli eroi
di Aquileia.*



con **Paolo Gaspari**
e **Mitja Juren**
Presenta **Salvatore Ferrara**,
giornalista
di Voce Isontina

Facebook: Pro Loco Fogliano Redipuglia
Info e prenotazioni:
IAT
Fogliano Redipuglia
tel. 0481 489139
346 1761913
info@prolocofoglianoredipuglia.it
LR 16/2014 Regione fvg

PRO LOCO
FOGLIANO REDIPUGLIA
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

15 luglio

Roberto Todero

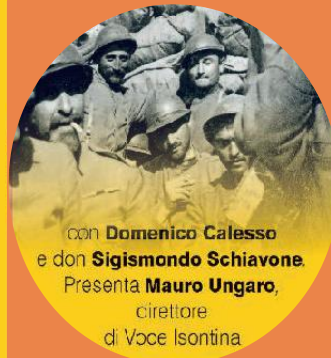
*E ogni tanto qualche palla volava
sopra le nostre teste,*
pubblicato dalla Pro Loco
Fogliano Redipuglia all'interno
del progetto Sentieri di Pace.



Presenta **Laura Blasich**
giornalista de Il Piccolo

29 luglio

Torneremo forti e gloriosi
opera di trascrizione del diario
ritrovato di Don Umberto Lazzari,
Cappellano
del 142° Reggimento Fanteria
della Brigata Catanzaro.



con **Domenico Calesso**
e don **Sigismondo Schiavone**.
Presenta **Mauro Ungaro**,
direttore
di Voce Isontina

DALL'ABBIGLIAMENTO CASUAL A QUELLO CLASSICO



ABBIGLIAMENTO MASCHILE SPECIALIZZATI IN TAGLIE FORTI

APERTO ANCHE IL LUNEDÌ VIA RUGGERO TIMEUS, 16 - TRIESTE

Il suo nome accanto a quelli di altre due donne: la lituana Dalia Grybauskaitė e l'ex premier britannica Theresa May

L'ex presidente croato Grabar Kitarović candidata a segretario generale della Nato

FOCUS

MAURO MANZIN

Prima tifosa della sua nazionale di calcio, famosa per quella carezza data a Luka Modrić dopo la sconfitta ai mondiali in Russia nel 2018, l'ex presidente della Croazia Kolinda Grabar Kitarović smesso l'alto incarico istituzionale non è mai sparita dai giochi. Lei ha fatto valere tutte le entrate avute come capo dello Stato, è diventata membro del Comitato olimpico internazionale e a Washington è un personaggio di casa. Così non deve meravigliare la sua candidatura a segretario generale della Nato assieme a quella dell'ex presidente della Lettonia Dalia Grybauskaitė e all'ex premier britannica Theresa May.

La notizia sulla possibile candidatura dell'ex presidente croata Grabar Kitarović sono state annunciate dal vicepresidente dell'International Security Forum Halifax, Robin Shepherd, a un tavolo di discussione sulla democrazia nel corso di una recente conferenza sul-



L'oramai storica carezza dell'ex presidente Kolinda Grabar Kitarović al capitano della nazionale croata Luka Modrić dopo la sconfitta in Russia

la sicurezza mondiale a Bratislava.

Al tavolo dei relatori era presente anche Kolinda Grabar Kitarović, che però non ha voluto commentare la possibilità di una candidatura, ma non ha neppure respinto l'ipotesi. Nova TV, canale commerciale croato, ha trasmesso una dichiarazione di Shepherd, che

ha detto all'ex presidente che a Washington, dove ha sede il forum di Halifax, è anche menzionata come una delle favorite per il nuovo segretario generale della Nato. E i media croati la menzionano anche come possibile Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti delle donne.

Il presidente croato Zoran

Milanović ha commentato che la candidatura di Grabar Kitarović sarebbe «utile per la Croazia». «Tali questioni - ha però aggiunto - non vengono rese pubbliche, ma vengono risolte in silenzio». Il primo ministro croato Andrej Plenković ha sostenuto che si sta ovviamente speculando su alcuni nomi, come era successo in passato.

Plenković ha affermato di non avere informazioni concrete sulla possibile candidatura di Kolinda Grabar Kitarović, che ha sostenuto come candidato Hdz nelle precedenti elezioni presidenziali. «Sarebbe meraviglioso, la sosterrei immediatamente. (...) Se ci troveremo in una situazione in cui questo si avvererà, la sosterremo. Fa-

remo di tutto per far sì che alla fine accada una cosa del genere», ha dichiarato.

Kolinda Grabar Kitarović è stata assistente del segretario generale della Nato per la diplomazia pubblica, prima di candidarsi alla presidenza della Croazia nel 2014 e vincere il secondo turno delle elezioni presidenziali croate nel 2015. Tra l'altro, è stata a capo della diplomazia croata nel primo governo dell'ex primo ministro Ivo Sanader e poi ambasciatore croato a Washington. Lo stesso analista militare e geostrategico croato Robert Barić ha già espresso dubbi sul fatto che la Croazia possa svolgere con successo una partita diplomatica così importante, che lancerebbe Grabar Kitarović ai vertici della Nato, aggiungendo che giocheranno un ruolo chiave nella selezione della nuova persona al timone della Nato i Paesi alleati più importanti.

Tuttavia, le aspettative degli Stati Uniti, degli europei filo-atlantici, della vecchia Europa e dei francesi più scettici dovranno essere soddisfatte, ha aggiunto per Nova TV. Egli si aspetta che i nomi dei candidati ufficiali compaiano alla fine dell'anno. L'attuale segretario generale Nato Jens Stoltenberg finirà il suo mandato nell'autunno del 2022. Ma Kolinda che buca i media ed è simpatica alla gente, potrebbe essere quella giusta, visto che gli Usa devono pur dire grazie alla Croazia per alcuni favori militari importanti resi sul proprio territorio nazionale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manovra finanziaria che permetterà a Podgorica di pagare meno dell'1% di interessi sul prestito elargito astutamente da Pechino

Le banche occidentali salvano il Montenegro dal debito con la Cina

IL CASO

Stefano Giantin

Grandi banche occidentali che si mobilitano per salvare il salvabile, gli Usa che apprezzano la mossa, da loro facilitata dopo mesi di lavoro sottobanco, la Cina che guarda in cagnesco all'intera operazione e sbotta. Perché il tutto mette in crisi la sua spregiudicata e pericolosa "diplomazia del debito" nei Balcani.

Si sta infiammando, in Montenegro, la questione del super debito contratto da Podgorica per costruire la sezione più impegnativa dell'ambiziosa autostrada che un giorno andrà a collegare il porto montenegrino di Bar con la Serbia. Tratta, ricordiamo, che è in via di realizzazione ad opera del colosso statale cinese China Road and Bridge Group, grazie a un mega-prestito da quasi un miliardo di euro concesso nel 2014 da Pechino al Paese balcanico attraverso la Exim Bank. Prestito,

equivalente quasi a un quarto del Pil montenegrino, che ha messo in profonda difficoltà le casse pubbliche della nazione adriatica, che ad aprile era stata addirittura costretta a rivolgersi alla Ue, a cui ambisce di aderire, per chiedere aiuto a ripagare il debito, una richiesta tuttavia respinta da Bruxelles. Che ha spiegato di non volere e potere ripagare obbligazioni contratte da Paesi terzi. Negli ultimi mesi, tra smentite e conferme implicite, la situazione è però cambiata, per non lasciare il Montenegro in panne. E ora il Paese appare sempre più vicino scrollarsi di dosso il fardello cinese o quantomeno a renderlo meno gravoso. Lo è grazie all'intervento di alcune banche occidentali non meglio specificate, ma si tratterebbe di giganti francesi e americani, che hanno raccolto il grido d'aiuto di Podgorica e si sono dette disposte ad aiutare il Montenegro a onorare il debito con la Cina. «Non si tratta di un classico rimpiazzamento» del debito, ha specificato il ministro delle Finanze montenegrino Mi-

lojko Spajić, ma di una complessa manovra finanziaria che consentirà a Podgorica di pagare meno interessi - si passa dal 2% a meno dell'1% - sulle rate da rimborsare a Pechino per quella che è stata ribattezzata "l'autostrada verso il nulla", a causa delle lungaggini nei lavori su un terreno particolarmente ostico come quello del Paese balcanico, in particolare nel tratto di 41 km per il quale sono stati usati i fondi dall'Estremo Oriente, le cui prime rate devono essere ripagate a partire già da questo mese.

In pratica, si tratta di una sorta di "conversione" del debito, attraverso la quale, con l'aiuto di istituti di credito occidentali, Podgorica potrà affrancarsi dal giogo di Pechino, completare i lavori sul tratto più impegnativo dell'autostrada e non temere un collasso del sistema finanziario. Collasso che avrebbe potuto essere favorito dall'impatto gravissimo della crisi causata dalla pandemia e dall'affossamento del turismo, con il volume dell'attività nel comparto più che di-



L'AUTOSTRADA DELLA DISCORDIA
UN TRATTO IN COSTRUZIONE DA PARTE DELLA CHINA ROAD AND BRIDGE GROUP

Il collasso finanziario del Paese poteva aumentare per la crisi dopo la pandemia

Anche Macedonia e Bosnia a rischio a causa dell'azione di "debt diplomacy"

mezzata. L'economia di Podgorica ha infatti segnato un -15% nel 2020, uno dei dati peggiori di tutta Europa, mentre il rapporto tra debito pubblico e pil è schizzato contemporaneamente ben oltre il 100%. In questo quadro ogni spicciolo, fino a quando la ripresa non sarà consolidata, è utilissimo per Podgorica. Conviene però anche all'Occidente la mossa di scendere in campo, nel cuore dei Balcani, per arginare l'espansione cinese. Espansione, ricordiamo, che non riguarda solo il Montenegro, ma anche la Bosnia-Erzegovina, dove Pechino è in prima linea nel settore energetico, come pure in Macedonia del Nord, con la Cina protagonista nella costruzione di infrastrutture, senza dimenticare la Serbia, con le sue arterie stradali e ferroviarie e i ponti "made in China", costruiti spessissimo con manodopera cinese e ingenti prestiti di Pechino.

È questa la "debt-diplomacy" di Pechino, con la Cina che porge la mano - piena di denari ovviamente da restituire - per costruire le tanto attese infrastrutture balcaniche. Ma il prezzo è alto, con Montenegro, Bosnia e Macedonia fra i Paesi a rischio debito a causa dell'intervento cinese, aveva segnalato un rapporto del Center for Global Development, mentre la Munich Security Conference aveva evidenziato già in passato che attraverso i prestiti Pechino vorrebbe solo imporre la sua egemonia economica e politica, erodendo le singole sovranità nazionali. Che sia così è confermato dalla dura reazione dell'ambasciata cinese a Podgorica, che dopo che Washington ha esultato per gli aiuti al Montenegro in chiave anti-cinese ha apertamente invitato gli Usa, assai poco diplomaticamente, «a farsi gli affari propri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA INN

**NUOVI
ARRIVI**

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

**SIAMO PRESENTI SULLE RIVE
ALLA MANIFESTAZIONE YES**

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601

Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880

Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766

Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

Minoranza / L'anniversario

L'Ui celebra a Fiume i suoi 30 anni Alla festa Plenković parla in italiano

Il presidente Tremul ripercorre la storia del sodalizio. Mattarella dà il patrocinio alla celebrazione

Valmer Cusma / FIUME

L'Unione Italiana (Ui) ha sofferto su 30 candeline.

Prima, gli Italiani rimasti sul territorio del loro insediamento storico erano riuniti nella vecchia Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume (Uiif), un'associazione nata durante la lotta partigiana controllata dal regime comunista, che ha cessato di esistere con la caduta dei muri e la frantumazione della Jugoslavia. La sua eredità è stata raccolta dall'Ui che da trent'anni si definisce l'organizzazione unitaria, autonoma, democratica e pluralistica degli Italiani di Croazia e Slovenia.

Alla festa per l'anniversario nella cornice del Teatro del Popolo Ivan Zajc, il presidente dell'Ui Maurizio Tremul ne ha ricordato la genesi, mettendo in evidenza la figura professor Antonio Borme, chiamato a inizio anni Novanta a presiedere l'assemblea dell'Ui. Borme

era stato lo storico presidente dell'Uiif, defenestrato dal regime jugoslavo nel 1974 per aver voluto renderla autonoma e affrancarla dall'allora potere jugoslavo. Poi, con la caduta del regime era stato pienamente reintegrato e riabilitato. Tra le date storiche citate da Tremul, quella del 9 marzo 1991, quando una delegazione dell'Ui venne ricevuto al ministero degli Esteri italiano a Roma. «Un incontro – ha detto Tremul – che segnò il riconoscimento ufficiale dell'U da parte dell'Italia».

E l'Italia in tutti questi anni è stata sempre vicina alla sua unica minoranza autoctona all'estero e non ha voluto essere da meno neanche per la festa del trentennale, tanto che il Capo dello Stato Sergio Mattarella si è assunto il patrocinio della celebrazione. Si può dire che negli ultimi anni anche la Croazia sia sempre più sensibile alle esigenze della



La prima fila degli ospiti d'onore, con al centro il premier croato Andrej Plenković, al teatro Zajc. novilist.hr

Comunità italiana e delle minoranze in genere, approvando efficaci leggi di tutela (la loro attuazione pratica però presenta molte lacune, ndr.), aumentando le dotazioni finanziarie e dando grosso peso politico ai loro esponenti.

Come sottolineato dal premier Andrej Plenković intervenuto alla festa parlando anche in italiano, i deputati delle minoranze fanno parte della maggioranza al Sabor, sono inclusi nel governo mentre il deputato degli Italiani Furio Radin è anche vicepresidente del Parlamento. Plenković ha ringraziato l'Italia per l'appoggio nell'entrata in Schengen e nell'euro, mentre – nota di colore – ha ricordato il tifo dei croati per la vittoria degli azzurri ai recenti Europei di calcio. Lubiana ha mandato alla celebrazione il direttore dell'Ufficio governativo per le Nazionalità Stane Baluh, anche lui ha formulato in italiano il suo messaggio augurale. Presente alla cerimonia l'ambasciatore italiano a Zagabria Pierfrancesco Sacco. «Fin dall'inizio dell'incarico – ha affermato – ho inserito fra le priorità l'azione dell'ambasciata e del sistema Italia in Croazia, anche perché la Comunità italiana e le sue istituzioni sono un punto di forza straordinario in quell'opera di rilancio cui stanno lavorando i due governi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste, La nuova Via Cesare Filiale Battisti BancaTer. 23



BancaTER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO

   [bancater.it](https://www.bancater.it)
servizioclienti@linea.bancater.it

Le Filiali BancaTer operative in Città: Piazza Sant'Antonio Nuovo, 1 Largo della Barriera Vecchia, 11 Via Cesare Battisti, 23

PRIVATI / FAMIGLIE / IMPRESE BANCA ASSICURAZIONE MUTUA INSIEME 2018 CORPORATE ATM - AREA SELF h24

† Ci ha lasciati Giorgio Giovannini lo annunciano MAJDA, PATRIZIA con STEFANO, MATTEO e DAVIDE, DANIELA con PAOLO, i fratelli e parenti tutti. Lo saluteremo mercoledì 21 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga. Non fiori ma elargizioni pro Comunità S.Martino al Campo. Trieste, 18 luglio 2021 L'Edilporfidi Trentina saluta il Grande Capo. Trieste, 18 luglio 2021 Profondamente commossi, ricordano con grande affetto il caro amico Giorgio RINO, FIORENZA, VANESSA e ANNALISA ZECCHIN, MELISSA e MANLIO DELLA GASPERA. TRIESTE, 18 luglio 2021 Si stringono accanto ai familiari dello storico dirigente Giorgio tutta la Categoria Edili di Confartigianato. Trieste, 18 luglio 2021 La Riserva di caccia di Monrupino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio Giorgio Trieste, 18 luglio 2021	<i>Una vita per lo sport, da atleta prima, dirigente dopo, gran sostenitore di giovani fino all'ultimo respiro.</i> <i>Grazie papà</i> Lunedì 12 luglio 2021 è mancato all'affetto dei suoi cari Gino Zanfrà di anni 91 lo annunciano con profondo dolore la figlia FLAVIA con ROBERTO e RENATA. Non fiori, eventuali offerte a favore di ADVAR Onlus. Mercoledì 21 c.m. alle ore 9.15 presso l'obitorio dell'ospedale Ca'Foncello di Treviso sarà impartita una S. Benedizione. Successivamente si proseguirà per il cimitero di Trieste ove alle ore 12.30 sarà impartita una S. Benedizione nella Cappella interna di S. Anna, prima della tumulazione nella tomba di famiglia. Trieste, 18 luglio 2021 † E' mancata improvvisamente all' affetto dei suoi cari Rosita Chelleri ved. Vascotto (Manestra) La saluteremo giovedì alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 18 luglio 2021 XIV ANNIVERSARIO 20/07/201720/07/2021 Francesco Colli Sempre nei nostri cuori, sempre nei nostri pensieri. Mamma, papà, CECILIA. Trieste, 18 luglio 2021	Ci hai lasciato in punta di piedi, così come hai vissuto tutta la tua vita. Giovanna De Almerigotti Vecerina Il marito MIRO, la figlia LUCIA con MAURO, ALBERTO e ERIC, la sorella MARIA con FULVIO, CATERINA, GIULIA, FRANCESCO e LUCIA. Le ceneri saranno deposte nella tomba di famiglia a Sant'Anna martedì 20 luglio alle ore 15.30. Trieste, 18 luglio 2021 Vicini a LUCIA e MIRO gli amici LALLA e SERGIO. Trieste, 18 luglio 2021 † Dopo una lunga ed estenuante malattia, affrontata coraggiosamente, ha raggiunto la sua ANNAMARIA. Vittorio Giacomini Lo piangono i figli FABIO con ROBERTA, FULVIA con MARINO e l'amatissimo nipote FILIPPO. Lo saluteremo giovedì 22 luglio, dalle ore 10.00, in via Costalunga. Trieste, 18 luglio 2021 V ANNIVERSARIO Marco Di Terlizzi Il pensiero di te è luce nell'oscurità della perdita. Con amore immenso mamma, papà, nonna, zii. Trieste, 18 luglio 2021	† Il Prof. Antonio Cardo È partito con il solo biglietto d'andata per approdare ad incontaminati e soavi lidi celestiali portando con sé la Sua profonda umanità, la Sua rassicurante serenità ed il Suo autentico amore. Affranti, ne danno il doloroso annuncio ad esequie effettuate la moglie, il nipote ed i familiari tutti per ricordare teneramente "il nostro caro ed amato TONINO". Trieste, 18 luglio 2021 † Il giorno 7 luglio 2021 la cara Ondina Iannuzzi ci ha lasciato serenamente. È stata una mamma ed una nonna esemplare, sarà sempre nei nostri cuori. Lo annunciano ad esequie avvenute ADRIANA con DANILO, VALERIA con ADELE, GIULIO con BARBI. Si ringrazia il personale dell'Igea per le amorevoli cure. Trieste, 18 luglio 2021 XV ANNIVERSARIO 19/07/200619/07/2021 Marcello Colizza Con l'amore di sempre ci manchitanto. ELENA e ROBERTA. Trieste, 18 luglio 2021	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Marita Giurco Borgna La saluteremo giovedì 22 luglio alle 11 nella Chiesa di Notre Dame de Sion. Trieste, 18 luglio 2021 Marita e partecipano al dolore dei familiari. Trieste, 18 luglio 2021 † E' mancata improvvisamente Rinalda Bembich in Fifaco Addolorati lo annunciano il marito VITTORIO, il figlio ROBERTO con LUCIA, SILVIA, PIERO e parenti tutti. La saluteremo giovedì 22 alle ore 12.00 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 18 luglio 2021 RINGRAZIAMENTO La famiglia di Luca Tonelli ringrazia per il calore e l'affetto ricevuti da parenti, amici e colleghi in questo doloroso momento. Sistiana, 18 luglio 2021	† Si è spenta serenamente la nostra amata Vittoria Cicovin in Argentini Lo annunciano il marito GIOVANNI, la figlia PATRIZIA con RUGGERO e i nipoti LORENZO e NICOLE con MILOŠ. La saluteremo martedì 20 luglio alle 10.50 presso la Chiesa del cimitero di Sant'Anna. Non fiori ma donazioni pro Unione Italiana Ciechi Trieste, 18 luglio 2021 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Palmira Novel ved. Bossi Ne danno il triste annuncio i figli DIEGO ed ENZO con le rispettive famiglie e parenti tutti. Muggia, 18 luglio 2021 XX ANNIVERSARIO Mariuccia E Ramiro Franchi Un ricordo , una preghiera. I familiari Trieste, 18 luglio 2021
---	---	--	--	---	--



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

h 24
365 giorni

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranze.funebri.it

ECONOMIA

MARTEDÌ CON IL NOSTRO GIORNALE

Lo sprint del mobile: rimbalzo a due cifre grazie a esportazioni e mercato interno

Nel mensile Nordest Economia la ripartenza del settore livelli di attività superiori al primo quadrimestre del 2019

Maurizio Caiaffa

Il mobile è fra i settori che sono ripartiti per primi e con più vigore. Un vero e proprio scatto che sa di reazione decisa e virtuosa alla pandemia. Lo dicono i numeri del dossier elaborato dalla Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo in esclusiva per Nordest Economia.

Parliamo di un settore cruciale per l'economia nazionale e di quella del Nordest, secondo solo alla meccanica. Tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige si contano 12mila 114 imprese (dato Infocamere 2020) che rappresentano il 20,5% delle 59 mila 54 imprese atti-



L'IMPRENDITORE
CLAUDIO FELTRIN PRESIDENTE DI
FEDERLEGGNO ARREDO

ve nella produzione di mobili e del legno. Ma valgono il 43,17% del totale esportazioni nazionali, con un aggregato di 4,6 miliardi di euro sui 10,65 miliardi del totale Italia.

Il mensile Nordest Economia, in uscita dopodomani martedì 20 luglio, dedica un'approfondita disamina alle dinamiche del settore. E il perno dell'inchiesta sono proprio i dati sorprendenti elaborati da Intesa Sanpaolo e relativi al primo trimestre 2021. Un «rimbalzo tecnico a due cifre», come lo definisce l'economista Anna Maria Moresa. «A trainare la crescita sono stati l'arredo e i mobili da cucina - si legge nel rapporto

NORDEST ECONOMIA

ALL'INTERNO

LE TENDENZE
La sostenibilità è diventata fattore della competizione

AL MONDO
Feltre: «Con l'export il legno arriva da mercati di tutto il mondo»

INCHIESTA
Trentino: «Una società la casa va di corsa il contatto ancora»

INCHIESTA
Zurigo: «Sta cercando il ricambio dei prezzi delle materie prime»

INCHIESTA
Zurigo: «Sta cercando il ricambio dei prezzi delle materie prime»

IL MOBILE RIPARTE DI SCATTO

Molte aziende con ricavi sopra il 2019. Il mercato domestico rafforza il netto recupero di quelli esteri

SENTIMENTI tendente all'euforia

PAOLO SANPAOLO
Private equity in pista. I fondi protagonisti del consolidamento

ALDO DI MARCO
Termofoni esentabili opere d'arte esposte nei mercati

GIORGIO DI MARCO
L'export traina la ripresa dell'economia italiana, con il Friuli Venezia Giulia che viaggia a velocità più che doppia. Secondo l'ultimo Monitor dei Distretti, realizzato dalla direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, nel primo trimestre di quest'anno le vendite oltreconfine dei cluster sono cresciute del 6% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, mentre in regione il progresso è nell'ordine del 16%. Un progresso sensibilmente superiore a quelli di Veneto (+4,3%), Lombardia (+6,1%) ed Emilia-Romagna (+6,4%). Per quanto rischi di essere fuorviante limitate le analisi a un solo trimestre, sta di fatto che l'aria che tira in ambito imprenditoriale è di gran lunga migliore rispetto a qualche tempo fa.

Una conferma in tal senso è arrivata dalla relazione annuale dell'Ice, dalla quale è emerso che le esportazioni del made in Italy sono attese in rialzo dell'8,9% per quest'anno e del 6,4% per il 2022, a prezzi costanti. «Una tendenza che consentirà il recupero dei livelli pre-Covid entro fine anno», secondo quanto dichiarato da Carlo Ferro, presidente dell'ente per la promozione

ASSICURAZIONI

Farina (Ania): bonus-malus dell'Rc Auto da rivedere

MILANO

Restyling cercasi per il bonus-malus dell'Rc Auto, che col passare del tempo ha perso l'efficacia del suo ruolo. A chiederlo è l'Ania, l'Associazione delle compagnie assicuratrici. Nell'arco dell'ultimo decennio, ha rilevato la numero uno di Ania Bianca Maria Farina, «il prezzo medio Rc Auto è diminuito da quasi 570 euro nel 2012 a 367 nel marzo 2021», e nel 2020 «la riduzione del costo complessivo dei sinistri è stata del 19,9%, a fronte di un decremento dei premi di circa il 6%, inquadro in un contesto di diminuzione dei premi medi del 35% dal marzo 2012». Dati alla mano, però, occorre procedere ad «una riforma del ramo» che punti alla revisione del bonus-malus, nonché avviarsi verso la riduzione dei costi complessivi del sistema, annullando «i divari ancora esistenti».

IL RAPPORTO

LUIGI DELL'OLIO

L'export traina la ripresa dell'economia italiana, con il Friuli Venezia Giulia che viaggia a velocità più che doppia. Secondo l'ultimo Monitor dei Distretti, realizzato dalla direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, nel primo trimestre di quest'anno le vendite oltreconfine dei cluster sono cresciute del 6% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, mentre in regione il progresso è nell'ordine del 16%. Un progresso sensibilmente superiore a quelli di Veneto (+4,3%), Lombardia (+6,1%) ed Emilia-Romagna (+6,4%). Per quanto rischi di essere fuorviante limitate le analisi a un solo trimestre, sta di fatto che l'aria che tira in ambito imprenditoriale è di gran lunga migliore rispetto a qualche tempo fa.

Una conferma in tal senso è arrivata dalla relazione annuale dell'Ice, dalla quale è emerso che le esportazioni del made in Italy sono attese in rialzo dell'8,9% per quest'anno e del 6,4% per il 2022, a prezzi costanti. «Una tendenza che consentirà il recupero dei livelli pre-Covid entro fine anno», secondo quanto dichiarato da Carlo Ferro, presidente dell'ente per la promozione



Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

	Milioni di euro			Vs	Variazione %	
	1° trim. 2020	1° trim. 2021	Differenza		1° trim. 2020	1° trim. 2021
Nord-Est	12.092	12.819	726		6,0	0,7
Veneto	6.326	6.600	273		4,3	-1,6
Emilia-Romagna	4.145	4.412	267		6,4	2,2
Trentino-Alto Adige	1.103	1.206	103		9,4	4,7
Friuli-Venezia Giulia	518	601	83		16,0	8,8

La regione viaggia a velocità più che doppia secondo l'ultimo Monitor a cura di Intesa San Paolo. Una conferma arriva anche dal report Ice

I distretti industriali trainano la ripresa dell'economia Fvg

all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. «L'eccellenza del Made in Italy ha prevalso anche durante la pandemia e oggi fa da volano alla ripartenza», ha aggiunto. Anche se le ferite della pesan-

te crisi pandemica non sono facili da rimarginare: sempre secondo l'Ice, lo scorso anno sono spati spazzati via 10.800 operatori, pari al 7,8% delle imprese fino al 2019 attive sul fronte dell'export. L'auspicio

è che il rientro dalle misure eccezionali varate dal Governo per fronteggiare la crisi avvenga per gradi, in modo da aiutare le aziende pericolanti a rimettersi in piedi. Complice la ripresa, con il Pil atteso in cre-

scita del 4,7% quest'anno e del 4,4% l'anno prossimo. Di pari passo l'indicatore di fiducia delle imprese è ai massimi da 15 anni, un buon anticipatore per gli investimenti attesi nei mesi a venire.

Tornando ai distretti, lo studio di Intesa Sanpaolo conferma la resilienza delle imprese che ne fanno parte: nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di piccole realtà, ma questo non ha limitato la loro capacità di tenuta nei mesi più duri della pandemia e poi la rapidità di riprendersi appena sono arrivati i primi segnali di cambio di passo per la congiuntura internazionale. Questo a livello generale perché poi non mancano anche nei cluster casi di realtà in crisi. Fatto che, se nel pieno della pandemia il numero delle aree in crescita si era ridotto a 23 (su 158 censite), nel primo trimestre 2021 il dato cresce a quota 98, vale a dire il 62% del totale, che si traduce in un guadagno di 1,7 miliardi in valori assoluti, progresso che avvicina anche la performance del primo trimestre 2019, ora distante meno di tre punti. Un differenziale già recuperato da 77 distretti. Con importanti differenze a livello merceologico: elettrodomestici, metallurgia, mobili, piastrelle e alimentare sono ormai sensibilmente sopra i livelli pre-pandemici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA INN

MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%

www.otticainn.it

di questo scenario è finanziario, la tendenza è al consolidamento di un settore che rimane frammentato: «Non vi è dubbio - scrive Possamai - che la combinazione tra pandemia e ripartenza spingerà al consolidamento. La pandemia conduce a scelte radicali le aziende finanziariamente più fragili. La ripartenza pretende capitali (sia per i volumi crescenti e sia per l'aumento dei costi di produzione). I processi di fusione e acquisizione stanno già accelerando».

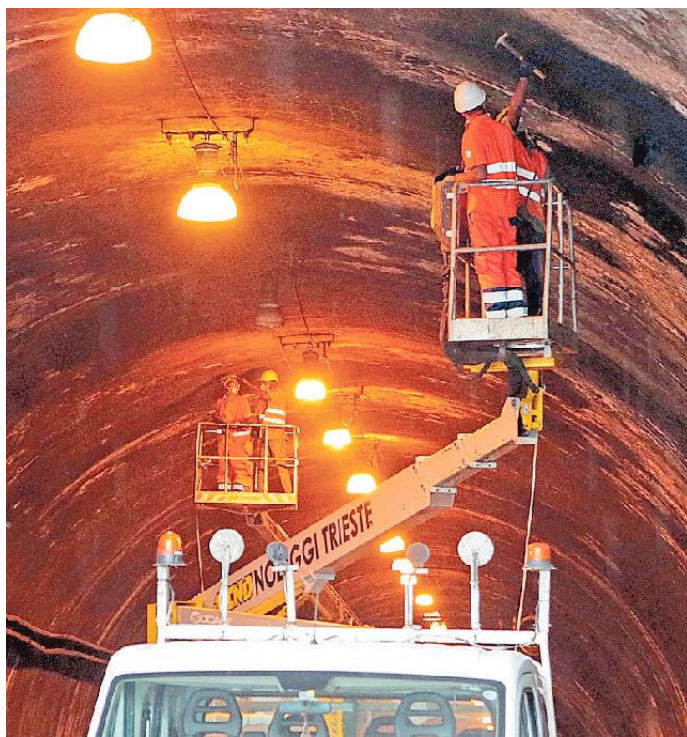
Nell'immediato, si registra comunque una vittoria. E l'organizzazione a Milano del Salone del Mobile, che dopo qualche titubanza accoglierà gli espositori il prossimo mese di settembre. Come afferma nella sua intervista al mensile Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo nonché presidente di Arper, azienda di Monastier di Treviso, nei mesi scorsi «proprio mentre si discuteva, altrove si cercava la strada per togliere all'Italia il primato mondiale delle esposizioni del settore. Poi insieme siamo riusciti a trovare una soluzione innovativa, il Supersalone, che rispondesse alle esigenze di tutti». È un'allusione alla Fiera di Colonia, che era pronta a «soffiare» una tale vetrina all'Italia. Perché, chiosa Feltrin, «nel mercato attuale, caratterizzato da un continuo cambiamento, se si lascia il presidio di uno spazio, altri sono pronti a occuparlo rapidamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE



L'appalto



Operai in galleria Foraggi: parte il recupero

Arriva il consorzio Stabile: via alla messa in sicurezza. Cronoprogramma da 15 mesi. Domani si decide sulla riapertura

Massimo Greco

Non sarà un semplice intervento di "pronto soccorso" manutentivo: finalmente il consorzio Stabile (Sac) ha iniziato i lavori di riqualificazione della galleria Foraggi Montebello, cogliendo l'occasione degli intonaci caduti giovedì sera su una vettura in transito. Ieri mattina alle 7.45, facendo seguito all'ultimatum comunale che minacciava il ricorso a un'altra impresa, una squadra dell'appaltatore beneventano, composta da otto addetti dotati di quattro mezzi provenienti da altri cantieri aperti nel Settentrione, ha cominciato a operare lungo i 720 metri della galleria, principiando dal lato di piazza Foraggi, dove si era verificato il problema che ha consigliato la chiusura del tunnel.

Il direttore del cantiere, in-

GLI OPERAI FINALMENTE AL LAVORO
LE PRIME OPERE DI MESSA IN SICUREZZA
NELLE FOTO DI MASSIMO SILVANO

Al lavoro una squadra di otto addetti con due tecnici, giunti dagli altri cantieri attivi nel Nord Italia

A regime opererà una trentina di persone 24 ore su 24. Il direttore Guardino: «I ritardi saranno recuperati»

segnare Antonino Guardino, non si sbilancia sui tempi di riapertura della galleria, rimandando alla riunione - che sarà presieduta dallo stesso sindaco Roberto Dipiazza - che si terrà domani mattina in Municipio. In quella sede verrà deciso quando e come (una corsia? Senso alternato? Entrambe le direzioni? In che giorno? Anche i bus?) ripristinare la percorribilità del principale collegamento tra centro e periferia meridionale. La squadra proseguirà oggi l'attività: in settimana si tornerà a circolare, sul giorno vige prudenza.

Primo obiettivo è la messa in sicurezza dell'infrastruttura, quindi via le parti friabili della copertura e consolidamento delle porzioni più ammalorate. La Sac intende schierare oltre trenta addetti, che lavoreranno su tre turni

24-h-24. Guardino, mentre mostra sulle pareti della galleria gli effetti del primissimo monitoraggio effettuato, precisa che nei prossimi giorni è programmato l'afflusso dei mezzi speciali, quelli adatti alla fresatura, i Jumbo per le perforazioni, i Bobcat per gli scavi necessari ai sottoservizi di AcegasApsAmga. La base operativa sarà collocata per ora solo in piazza Foraggi, dove sono già visibili i segnali che perimetrano l'area di cantiere: in un secondo tempo saranno coinvolte anche via Salata e via del Ronchetto, dalla parte sud del tunnel. L'ormai famoso "scudo" di acciaio sarà inserito in autunno.

Guardino, che insieme al collega Giovanni Fiordaliso ha accompagnato Dipiazza durante un sopralluogo informale svoltosi nel primo pomeriggio di ieri, ha garantito che

il consorzio riuscirà a recuperare il ritardo di 86 giorni accumulato dal 23 aprile, «anzi forse ce la faremo a chiudere i lavori prima dei 440 giorni contrattuali». Al tecnico della Sac preme inoltre chiarire che non è vero che l'appaltatore fosse assente in questo periodo, ma che in questi mesi «sono state effettuate le attività propedeutiche per l'insediamento del cantiere».

La notizia dell'arrivo della squadra Sac - venerdì pomeriggio non pareva così scontata tant'è che il Municipio aveva contattato un'altra impresa per tamponare l'emergenza - era stata annunciata con un certo sollievo dall'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi, che ieri mattina ha visitato l'area di cantiere. Primo a recarsi in piazza Foraggi l'ingegnere Luigi Fantini, il dirigente comunale che ha la diretta

supervisione dell'opera in qualità di responsabile unico del procedimento (rup). Anche il direttore dipartimentale, Giulio Bernetti, è andato sul posto, rallegrandosi che l'imbarazzante *impasse* si fosse sbloccato.

Quello che ancora però non è chiaro è perché si siano persi tre mesi, quando la gara è stata vinta nell'ottobre dello scorso anno. D'accordo, sui tempi tecnici della procedura, d'accordo sull'effetto Covid, d'accordo su alcuni problemi che hanno interessato il vertice manageriale: ma 86 giorni sono molti. Sia pure con discrezione, circolano voci su tensioni tra l'appaltatore e la direzione tecnica, affidata allo stesso raggruppamento temporaneo che aveva progettato l'intervento: Technital, Prometeo, Simm, Geosyntech. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Nicolò 30 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Sopralluogo di Dipiazza con i referenti Sac Dietrofront per auto e moto In tanti ignorano lo stop



Dipiazza con gli ingegneri della Sac Fiordaliso e Guardino. Silvano

IL CASO

Automobilisti e centauri triestini ancora non sanno che la galleria Foraggi Montebello è chiusa al traffico. Ieri pomeriggio, mentre il sindaco Dipiazza visitava il cantiere, molte auto e moto accennavano la curva da viale d'Annunzio verso l'imbocco del tunnel per poi accorgersi dei divieti d'accesso. Sarebbe opportuno - come si è reso conto in diretta lo stesso primo cittadino - che l'informazione comunale, viaria e non, avvistasse con maggiore tempestività autisti & piloti, onde evitare ulteriori complicazioni in zona. Dipiazza è arrivato direttamente in piazza Foraggi dalle

vacanze con la sua Freemont Fiat attorno alle 14. I tecnici della Sac, Guardino e Fiordaliso, lo hanno accompagnato all'interno della galleria, dove la squadra del consorzio stava svolgendo i rilievi sulle pareti e sulla volta. Il sindaco ha discusso con gli ingegneri ed è rimasto d'accordo che domani mattina si sarebbe svolto un incontro chiarificatore.

All'uscita Dipiazza ha disposto una pulizia generale dell'imbocco, compresi i manifesti 6x3, uno dei quali riproduce l'ex premier Conte *cheek-to-cheek* con una citazione di Friedrich Nietzsche. Infine una nota del "dem" Giovanni Barbo chiede «tempi certi per i lavori nella galleria». —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

I 96 anni di Rosa

Compie oggi 96 anni Rosa Scafa, che dal '52 al 1985, ha fatto parte della Polizia civile, della Polizia femminile e della Polizia di Stato. Per lei l'abbraccio della Questura.



Bus, sciopero Usl

L'Usl trasporti del Fvg ha aderito allo sciopero nazionale dei lavoratori del trasporto pubblico proclamato per venerdì 23. Lo sciopero durerà quattro ore.



Passaporti a Melara

Da domani le richieste di passaporto si possono fare nuovamente al Commissariato di Rozzol Melara il lunedì e il venerdì. L'orario è 8.30-12.30.

Macchine e mezzi pubblici pesano sulle vie alternative al tunnel chiuso Peggio era andata venerdì. Nelle ultime ore netto calo dei veicoli in giro

San Giacomo e Baiamonti punti "caldi" del traffico Ma ora il weekend aiuta

LE RIPERCUSSIONI

Andrea Pierini

San Giacomo, via D'Alviano, Grande viabilità e Strada di Fiume. Sono questi gli assi viari alternativi alla galleria di Montebello, chiusa l'altro giorno dopo l'ennesimo crollo di intonaci che aveva costretto il Comune a sospendere il traffico veicola-

re a data da destinarsi. La situazione, confida l'amministrazione, in virtù dell'arrivo degli operai deputati ad avviare il cantiere per la riqualificazione del tunnel, complice la prossima riapertura pur parziale della galleria a lavori in corso, potrebbe però sbloccarsi a breve.

I disagi maggiori ovviamente si sono registrati venerdì mentre ieri - in quanto da tradizione al sabato il traffico veicolare cala - sono

andati scemando, benché si siano comunque vissuti alcuni "picchi" e ingorghi, gestiti direttamente in loco dalla Polizia locale.

Ieri infatti si sono registrati alcuni disagi soprattutto al mattino tra San Giacomo e via Baiamonti, con la situazione che già all'ora di pranzo era tornata alla normalità.

Le aree di via Rossetti, viale Ippodromo e via D'Alviano erano invece meno traffi-



La "21" dirottata nel traffico di via dell'Istria. Foto di Andrea Lasorte

cate del solito. Sotto pressione, ma anche in questo caso non si tratta di una novità assoluta, è stata la parte finale di viale Ippodromo, nel tratto che porta da piazza Foraggi a via del Veltro. La strada è stata utilizzata non solo dai residenti della zona, che la usano abitualmente, ma anche da "smemorati" o mal informati, che, dimenticandosi o non sapendo della chiusura della galleria, hanno dovuto ripiegare sul-

la stretta stradina che arriva in Strada di Fiume. «Questa è una zona che i cittadini usano solitamente come scorciatoia - racconta un residente che preferisce però non lasciare il nome - e francamente è sempre un "casino"». «Vede?», insiste l'uomo indicando due auto bloccate: «Ma il problema è strutturale e non è colpa della chiusura della galleria, che tutto sommato a noi interessa relativamente po-

co». Nel corso del pomeriggio il traffico scorreva senza particolari intoppi lungo tutte le vie interessate dalle possibili deviazioni. In particolare in via Flavia, arteria al termine della quale chi si dirige verso il centro è costretto a decidere se passare per via Baiamonti e via D'Alviano o puntare su San Giacomo.

Molti hanno scelto di girare per viale Valmaura per poi usare la Grande viabilità. In largo Pestalozzi era comunque presente una pattuglia della Polizia locale pronta ad intervenire per regolare il traffico in caso di necessità. Cambio radicale anche nei percorsi degli autobus e delle linee 19, 20, 21, 23, 34, 40, 41. Gli itinerari alternativi passano per le vie Molino a vento, dell'Istria e Baiamonti. Per non lasciare sguarnita la zona di viale D'Annunzio, Trieste Trasporti, ha organizzato anche un servizio navetta che collega Barriera vecchia e piazzale De Gasperi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

CON I GIOVANI PER L'UNIVERSITÀ E IL POST DIPLOMA

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

**NUOVO BANDO ARDIS DEDICATO ALLE
RESIDENZE UNIVERSITARIE:
PER SENTIRSI A CASA FUORI SEDE**

- **985 ALLOGGI** per studiare in Friuli Venezia Giulia nelle sedi di Udine, Trieste, Pordenone, Gorizia e Gemona
- Sei iscritto o intendi iscriverti a una Università, a un Istituto Tecnico Superiore, a un Conservatorio con sede in Friuli Venezia Giulia o all'Accademia di Belle Arti "Tiepolo" di Udine? Puoi richiedere un posto alloggio presso le Residenze di ARDiS previsto dal Bando regionale per il diritto allo studio universitario anno accademico 2021/22

**SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE PER I POSTI ALLOGGIO:**

- **2 AGOSTO** per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo
- **30 AGOSTO** per i nuovi iscritti (matricole)



IL PATTO VERSO LE AMMINISTRATIVE EL PROSSIMO AUTUNNO

Russo incassa il sostegno dell'Unione slovena

La forza politica che rappresenta la minoranza ufficializza la discesa in campo a fianco del candidato di centrosinistra

Lilli Goriup

L'Unione slovena - Slovenska skupnost ufficializza il proprio sostegno al candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo in vista delle prossime elezioni comunali. Ad annunciarlo è il segretario provinciale Marko Pisani: «La Lista Russo - Punto Franco rientra naturalmente nel campo tradizionale del centrosinistra nel quale da sempre ci identifichiamo. Nei confronti di Francesco, da parte mia, c'è stima di lui come persona, mentre l'aspetto che colpisce maggiormente del suo progetto è il taglio innovativo». Russo incassa il sostegno e ribadisce il proprio intento di «ren-

dere ancora più ampia questa squadra. Sono fiducioso che, nelle prossime settimane, si aggiungeranno altre nuove energie». La forma in cui avverrà la collaborazione tra la Lista Russo - Punto Franco e l'Unione slovena, che attualmente esprime il consigliere comunale Igor Svab tramite un patto con il Pd, è in fase di «perfezionamento», così come il programma elettorale della forza politica che rappresenta la minoranza.

«Il nostro programma è in fase di finalizzazione e sarà presentato pubblicamente a breve, contestualmente ai candidati per Consiglio comunale e circoscrizioni», prosegue Pisani: «Avranno rilevan-

za temi come occupazione giovanile, cura del territorio, economia verde, futuro della città, centralità di Trieste come punto di sviluppo economico e scientifico di un'area più ampia del territorio comunale, che va a confrontarsi anche con realtà d'oltreconfine. Sarà dunque una visione complessiva, incentrata non solo sulle problematiche della comunità slovena, che è presente in ogni circoscrizione e non solo sul Carso. Problematiche che andranno affrontate assieme alle persone che le conoscono, per trovare soluzioni adeguate». Quanto alla forma che prenderà il sostegno alla candidatura di Russo da parte dell'Unione slovena, che stori-



MARKO PISANI
EX SINDACO DI MONRUPINO
E SEGRETARIO DELL'US



FRANCESCO RUSSO
CANDIDATO SINDACO
DELLA CIVICA PUNTO FRANCO

camente ha già stretto dei patti con forze di area Margherita, e poi del Pd, è come detto in fase di definizione: «Sul tema abbiamo avuto già alcuni incontri con il candidato sindaco, e altri ne seguiranno prossimamente».

Questa la reazione di Russo: «Sono davvero felice che anche loro abbiano scelto di sostenere il nostro progetto che, come ho più volte ribadito, non è contro qualcuno bensì a favore di una diversa idea di città. Continuerò a lavorare per rendere ancora più ampia questa squadra e sono fiducioso che, nelle prossime settimane, si aggiungeranno, appunto, altre nuove energie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA DEGLI INDIPENDENTISTI GUIDATI DA MARCHESICH



La "bonifica" promossa dalla Federazione del Tlt a Valmaura

La Federazione Tlt propone di abolire i "parlamentini"

«I consigli circoscrizionali sono una spesa inutile». E intanto scatta lo sfalcio dell'erba a Valmaura: «Città in stato di completo degrado»

Ugo Salvini

«Chiediamo l'immediata abolizione dei consigli circoscrizionali, perché costituiscono una spesa e non servono». Così si è espresso ieri mattina Giorgio Marchesich, candida-

to sindaco della Federazione del Territorio libero di Trieste. «Si tratta di organismi che non hanno alcun potere decisionale - ha sottolineato Marchesich - e coloro che li compongono si perdono in chiacchiere che non portano ad alcun risultato concreto». Per dare un esempio di quella che Marchesich denuncia come «l'inefficienza dell'apparato comunale», i sostenitori del TIT si sono ritrovati nel centro del piazzale Valmau-

ra, per una manifestazione che si è conclusa con il taglio dell'erba superflua nell'aiuola centrale. «Vogliamo dimostrare che, anziché perdersi in inutili dibattiti all'interno dei consigli circoscrizionali o presentandosi davanti ai teleschermi, i consiglieri dovrebbero invece impugnare una ramazza, una scopa e un tagliaerba, come abbiamo fatto noi oggi, e impegnarsi nel pulire la città, che ha un gran bisogno di riprendere un aspetto dignitoso».

«La città - ha continuato il candidato sindaco - è in uno stato di completo degrado. E' inutile che i consigli circoscrizionali, che peraltro rappresentano un costo che deve essere sostenuto tassando i cittadini, continuino a riunirsi per non poter decidere niente, perché lo Statuto comunale non prevede che possano farlo. Producono infatti soltanto chiacchiere quasi sempre inutili». «Una delle priorità della mia campagna elettorale - ha continuato Marchesich - sarà perciò proprio l'abolizione degli organismi inutili, come appunto i consigli circoscrizionali. Se sarò eletto sindaco di questa città una delle prime cose che proporrò sarà quella di cancellare tutto ciò che costa e che non porta risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TAPPA TRIESTINA

Verdi e Fridays per Mascia, l'eco-ciclista con la barba

C'è il "cappello" di Verdi e Fridays sulla tappa triestina di Gianfranco Mascia, autore del libro "Come Ostate", che sta girando l'Italia con una bici a pedalata assistita in un "Clima Tour" all'insegna dell'ecologia e dell'impegno dei giovani dei Fridays. La presentazione del volume, alla presenza dell'autore, con Tiziana Cimolino dei Verdi e Warren Monteleone dei Fridays for Future Fvg, si terrà stasera alle 20.30 in piazza Cavana. Mascia, noto per la sua "#BarbaxilClima", che non taglierà finché il ministro Cingolani non taglierà i 19 miliardi di sussidi ai fossili, è partito il 12 luglio da Chianciano.

Le tappe in agenda sono Todì, Perugia, Città di Castello, Pergola, Gabicce Mare, Bertinoro, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara, Grado, Gorizia, Trieste appunto, Verona, Rovereto, Trento, Bergamo, Milano, Torino, Asti, Genova, Firenze e Civitavecchia. Il traguardo a Roma il 25 luglio dopo duemila chilometri.

IL CANDIDATO DI FUTURA BANDELLI IN PRESSING

«Plaza Carrà a Madrid: e perchè qui niente?»

A Madrid sì e a Trieste no? Una nota di Futura, la lista capeggiata da Franco Bandelli, solleva la questione. Perchè una piazza della capitale spagnola sarà dedicata a Raffaella Carrà. E allora Bandelli commenta «per Trieste persa l'occasione di essere la prima a omaggiare con una targa la cantante che ha portato il nome della città in tutto il mondo».

Dunque, una piazza, tra i numeri civici 43 e 45 della calle Fuencarral, sarà dedicata alla soubrette. La notizia è stata data dal sito del quotidiano "El Diario" e rilanciata poi sul profilo Facebook dell'artista romagnola recentemente scomparsa.

Per Futura, che aveva già lanciato la proposta di dedicare alla conduttrice e donna di spettacolo un tratto della riviera barcolana, si tratta di «Un giusto e doveroso tributo a una grande artista».

«La giunta comunale di



Franco Bandelli

Madrid - ha detto Bandelli - ha deciso l'intitolazione in un battibaleno. E noi non siamo capaci di regalarle una dedica sul nostro Lungomare?».

Secondo l'aspirante primo cittadino, «un'altra occasione persa, quella di essere i primi al mondo a omaggiare con una targa la cantante che ha portato il nome della nostra città cantandolo in tutto il mondo». «Ma quando mai si sveglierà questa città?», si domanda infine Bandelli.

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano Bronzi	☐ Bruno Chersicla	☐ Martin Jevnikar	☐ Giorgio Manzin	☐ Primo Rovis
☐ Publio Carniel	☐ Fulvia Franco	☐ Gianfranco (Dado) Lombardi	☐ Tatiana Menotti	☐ Ferruccio Valcareggi
☐ Carpinteri & Faraguna	☐ Garinei (& Giovannini)	☐ Marino Lombardo	☐ Ottavio Missoni	☐ Gianfry Varin
☐ Lalla Cecchi	☐ Mario Giacaz	☐ Pierpaolo Luzzatto Fegiz	☐ Tiberio Mitri	☐ Fulvio Varljen
☐ Sandro Chersi	☐ Margherita Hack	☐ Cesare Maldini	☐ Ave Ninchi	

LE REGOLE
L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire
il nuovo
Oro Champagne

Laurenti Stigliani

Via Ginnastica, 7 - T.040 774242 | Largo Santorio, 4 - T.040 772770

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>



RICERCHIAMO IN VENDITA

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA



Via Gallina 1B - 31422 Trieste - Tel. Fax 040 9981402 - Cell. 345 6345311 - info@civrani.it



Piccolo trilocale in **via Ponziana** al terzo piano senza ascensore e con stupenda vista mare. Ape in fase di rilascio. **68.000 €**



Bilocale in **zona D'Annunzio** all'ottavo piano in stabile decoroso dotato di ascensore. Vista aperta. Ape in fase di rilascio. **80.000 €**



A **PROSECCO** vendiamo una casa caratteristica per la zona disposta su due piani abitabili, oltre alla cantina e alla soffitta. Da vedere! Ape in fase di rilascio. **196.000 €**



A **SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA** disponiamo di una casa su tre livelli più un cortiletto di proprietà. Classe energetica F. **270.000 €**

CONVENZIONE APE A SOLI 50 € PER CHI VENDE CON NOI

Ulteriori proposte immobiliari sul sito www.civrani.it

IMU, le agevolazioni introdotte per il 2021

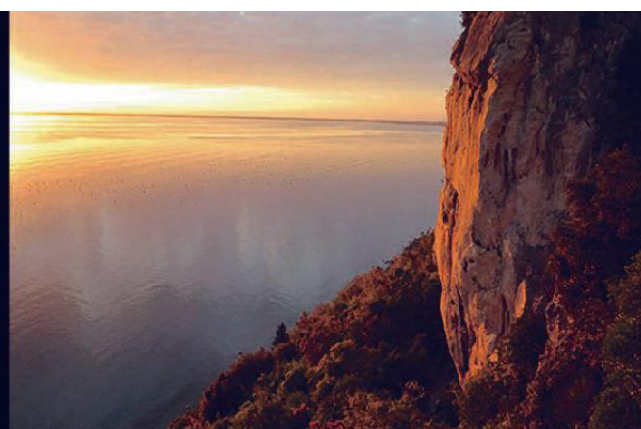
Fra le tasse a cui sono assoggettati i proprietari di immobili, una delle meno amate è l'imposta municipale unica (IMU). Questa va pagata sulle seconde case e altri immobili posseduti, oltre agli immobili prime case se ricadono tra le categorie catastali di lusso (A/1, A/8 e A/9). Non molti sono a conoscenza che le villette accatastate come A/7 si salvano da tale pagamento. Questa tassa si paga in due scadenze, una al 16 giugno e la seconda al 16 dicembre. A causa dell'emergenza dovuta alla pandemia che stiamo attraversando, sono state introdotte nella legge di bilancio 2021 e nel decreto sostegni, alcune esenzioni e agevolazioni. Nello specifico: per le abitazioni di lusso (A/1, A/8 e A/9) si può godere di una detrazione di 200€, più un'aliquota ridotta, inoltre i comuni possono considerare prima casa le abitazioni di anziani e disabili ricoverati in case di cura o di riposo esonerandoli da tale pagamento. Le case concesse in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado che la utilizzino come abitazione principale, hanno una riduzione del 50%, e per gli immobili dichiarati inagibili o inabitabili (anche a causa di prolungamenti dei lavori), oltre agli immobili titolari dei pensionati all'estero e fabbricati dichiarati di interesse storico o artistico la riduzione del 50% sulla base imponibile. La legge di bilancio 2021 ha previsto anche la cancellazione della prima rata o acconto dell'Imu 2020 per gli immobili adibiti a strutture ricettive e turistiche colpite dall'emergenza coronavirus.

Infine un trattamento agevolato è concesso agli immobili locati a canone concordato (legge 9 dicembre 431/1998) con una riduzione dell'aliquota del 75% purché il contratto sia regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e sia accompagnato da "attestazione di rispondenza" in conformità all'accordo territoriale sottoscritto dalle organizzazioni rappresentative di inquilini e proprietari.

Mathias Carabellese
Rizza Immobiliare



TIRABORA
CANTIERI
Corso Italia n°24
Tel: 040.631754
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA



Villa da sogno in Costiera: introvabile nuova realizzazione dove il mare incontra il Carso

Spettacolare vista aperta sul golfo, location strepitosa immersa nel verde e in prossimità di centro abitato esclusivo e garanzia di totale privacy per un'oasi di tranquillità più unica che rara: il progetto prevede la realizzazione di una nuova abitazione di oltre 400 mq su 3 livelli con 200 mq di terrazzo e piscina a sfioro, accesso al mare e box auto per diverse autovetture. Soluzione di estremo pregio. Trattative riservate. Abbiamo in vendita più di **350** alloggi di cui **200** in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.

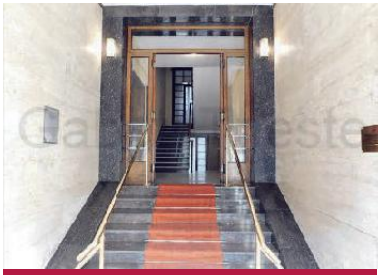


Gabetti

FRANCHISING AGENCY

GABETTI. E SEI GIÀ A CASA

www.gabettitrieste.it



Rif. 759 FORO ULPIANO vendiamo in palazzo (1935) in ottime condizioni, ufficio di circa 200 mq al piano rialzato composto da ingresso, 7 uffici, 2 bagni, ripostiglio e cantina. Buone le condizioni interne, infissi recenti pvc vetrocamera, da rivedere solo le finiture. Ottima posizione proprio di fronte al Tribunale. Classe E EPgl 20,99 € 263.000



Rif. 869 TRIBUNALE ADIACENZE In palazzo moderno proponiamo luminoso appartamento adatto anche uso ambulatorio/ufficio, composto da ampio ingresso, cucina, soggiorno, ampia stanza, doppi servizi, due comodi ripostigli e cantina. Interni da rimodernare. Classe E EPgl 114,57 € 178.000



Rif. 874 PIAZZA VOLONTARI GIULIANI laterale in curato palazzo d'epoca proponiamo piano basso soleggiato composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 grandi camere, doppi servizi, 2 ripostigli, balcone nel verde e grande soffitta. Ottimi interni, caldaia autonoma e serramenti vetrocamera. Classe G EPgl 168,02 € 128.000



Rif. 875 PIAZZA VENEZIA in signorile palazzo d'epoca con ascensore, soleggiato piano alto di ingresso, salone con 2 ampie finestre, grande cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Ottimi gli interni con porta blindata, serramenti vetrocamera, eleganti pavimenti e porte d'epoca originali. Classe F EPgl 112,25 € 337.000



Rif. 862 PAISIELLO in moderno complesso di qualità con ottime parti comuni e curato giardino condominiale proponiamo soleggiato piano alto con 2 ascensori composto da ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e bel terrazzo vivibile a pianta quadrata. Interni da rimodernare. Classe F EPgl 115,16 € 112.000



Rif. 984 CHIADINO VICOLO SCAGLIONI parte alta vendiamo VILLA MARIA dimora storica del pittore triestino Piero Marussig, immersa in parco di 3200 mq, disposta su 3 livelli per totale circa 750mq, da ristrutturare. Progetto approvato per realizzare 7 unità immobiliari, tutte con ingresso indipendente, giardino o terrazzo e posto auto. € 990.000



Rif. 868 STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA/PIAZZALE GIARIZZOLE complesso commerciale in palazzo moderno composto da locale commerciale/negozio 370mq ca 6 vetrine su strada, unico ambiente open space, bagni, docce, spogliatoi (€ 260.000+iva) Classe G EPgl 52,515; magazzino carrabile 100mq ca soffitti alti (€ 55.000+iva); ufficio 165mq ca (€ 150.000+iva) Classe G EPgl 491,68. € 465.000



MUGGIA FRONTEMARE con spettacolare terrazzo di 140 mq appartamento in palazzo moderno composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 camere, stanza guardaroba, 2 bagni completi, cantina e posto auto doppio coperto in autorimessa. Ottime finiture. Possibilità acquisto ulteriori due posti auto ad € 15.000 cadauno. Classe F EPgl 192,28 € 390.000



Rif. 867 VIA BAZZONI affittiamo appartamento ristrutturato e arredato, con 2 balconi, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, studiolo, bagno doccia finestrato, bagno wc finestrato. Contratto prima casa. Classe F lpe 88,55 € 670/mese + spese



Rif. 841 TEATRO ROSSETTI primo ingresso 2 appartamenti adiacenti: salone con cucina openspace e balcone, 3 matrimoniali, 1 singola, 2 bagni, ripostiglio e cantina; monolocale con angolo cottura e bagno. Termoautonomo. Ristrutturato palazzo d'epoca con ascensore. Classe G lpe 613,6 € 320.000



Rif. 858 ROIANO CENTRALE in palazzo moderno proponiamo soleggiato piano alto con ascensore composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno completo finestrato, ripostiglio e ampia balconata esposta al sole. Ottime condizioni con serramenti vetrocamera, porta blindata e condizionatori. Classe G lpe 142,71 € 178.000



Rif. 857 CENTRO BORGO TERESIANO in piccola palazzina d'epoca proponiamo luminoso ufficio in appartamento composto da ampio ingresso, salone, due grandi stanze, archivio/cucina, bagno. Buone condizioni con riscaldamento autonomo e impianti certificati. Classe F lpe 30,14 € 127.000



Rif. 871 SAN GIACOMO in silenzioso condominio proponiamo soleggiato piano alto senza ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno completo finestrato e ripostiglio. Buone le condizioni interne con condizionatore, porta blindata e serramenti vetrocamera. Classe G EPgl 183,33 € 68.000



Rif. 842 VIA CANTU' bilivello con terrazza vivibile fronte città/mare, giardinetto e box. Palazzina moderna ascensore. Ingresso, salone doppio, 3 camere, balcone, bagno, taverna attrezzata con caminetto, cucina, pranzo, veranda, bagno. Termoautonomo. Classe E lpe 115,84 € 370.000



Rif. 957 CAMPANELLE vendiamo ufficio di circa 105mq completamente ristrutturato (2017) utilizzato come ambulatorio medico con 3 ampie vetrine su strada: ingresso reception, 3 ampi uffici/ambulatori, 1 magazzino, 2 bagni (uno per disabili) con antibagni. Riscaldamento e raffrescamento autonomi. Possibilità di acquisto libero o già a reddito. Classe D EPgl 283,92 € 68.000



Rif. 988 GIARDINO PUBBLICO vendiamo appartamento di circa 120mq al piano nobile di palazzo d'epoca composto da ingresso/corridoio, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina. Interni da ristrutturare. Luminoso e silenzioso. Termoautonomo. On line proposta di progetto/ristrutturazione. Classe G lpe 127,55 € 145.000



Rif. 865 SAN GIOVANNI in silenziosa palazzina nel verde proponiamo soleggiato appartamento composto da ingresso, grande cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno completo finestrato e ripostiglio. Perfetti serramenti vetrocamera e arredamento compreso. Classe G EPgl 150,67 € 78.000



Rif. 967 PADRICIANO ADIACENTE CAMPI TENNIS proponiamo terreno edificabile di circa 1300 mq in posizione ambita e silenziosa e con ottima esposizione. Il terreno si presenta pianeggiante, di regolare forma rettangolare ed interamente recintato su tutto il perimetro. €150.000



Rif. 864 SAN GIACOMO in silenzioso palazzo d'epoca proponiamo al secondo piano soleggiato appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, monocamera giorno/notte e bagno finestrato. Buone condizioni interne, arredato in modo funzionale. Classe F EPgl 160,90 € 38.000



Rif. 976 DUINO AURISINA vendiamo terreno edificabile di circa 9.000 mq con progetto di fattibilità per la costruzione di 5 villette singole, 3 villette bifamiliari, casetta con 4 appartamenti. La strada pubblica confinante è già urbanizzata. € 320.000

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

Avanzini Gestioni
Immobiliari S.r.l.
Via G. Carducci 23



immobilitrieste.it





studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

CALDANA in casetta, appartamento locato, composto da soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, **49.000**. Rendita attuale 350 €/mese, pari a 9%.



GHIRLANDAIO RISTRUTTURATO in signorile edificio anni '60, appartamento sito al quinto piano con ascensore, composto da soggiorno con angolo cottura, balcone verandato, matrimoniale, bagno con poggolo verandato e ripostiglio. E' appena stato ristrutturato e quindi si presenta in perfette condizioni di manutenzione; è soleggiato, tranquillo e grazie all'altezza di piano gode di una bella vista aperta panoramica. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e impianto elettrico a norma di Legge, **69.000 trattabili**.



D'ANNUNZIO adiacenze in palazzina anni '40, grazioso appartamento di mq 60, composto da ampio soggiorno, comoda cucina abitabile, vasta matrimoniale, bagno, ripostiglio, atrio d'ingresso e cantina in soffitta. L'alloggio è in ottime condizioni interne, grazie ad un recente e curatissimo riassetto generale, con finiture di primo livello. Riscaldamento a mezzo pompa di calore di ultima generazione a risparmio energetico, che consente di avere il clima temperato tutto l'anno, con una spesa modestissima. È dotato di porta blindata, serramenti recentissimi e impianto elettrico a norma. Tutto arredato. **Richiesta 79.000 trattabili**.



VIA CAPODISTRIA adiacenze, in palazzina anni '50, appartamento di 60 composto da ampio soggiorno, comoda cucina arredata con balcone abitabile, matrimoniale, bagno con doccia finestrato, atrio d'ingresso, vasta cantina e posto auto condominiale gestito da sbarra telecomandata. L'alloggio è in ottime condizioni interne, grazie ad un recente riassetto generale. È soleggiato, tranquillo; È dotato di termoautonomo, clima e porta blindata. **Richiesta 90.000 tratt.**



DUINO appartamento con giardino proprio disposto su due livelli, composto al piano rialzato da soggiorno con cucinotto, balcone e bagno, e al piano seminterrato da taverna con salottino, stanza, bagno e giardinetto privato. Dispone di riscaldamento a gestione autonoma e posto auto condominiale. **Richiesta 105.000 trattabili**



GINNASTICA PRIMINGRESSO appartamento di mq 45, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e antibagno. L'alloggio,



dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetricamera a basso emissivo. La distribuzione interna degli spazi è ottimizzata, infatti non ci sono spazi morti e la superficie interna è tutta utile. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. Sono disponibili in casa, anche appartamenti ai piani più alti o più grandi, eventualmente anche con due o tre stanze. **Richiesta a partire da 114.000.**

GHIRLANDAIO in signorile casa anni '60, alloggio di mq 110, composto da ampio soggiorno, cucina con balcone, 3 stanze, studio, servizi separati (possibilità doppi), ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo ed è dotato di termoautonomo, ascensore e porta blindata. **Richiesta 125.000 trattabili.**



LONGERA in palazzina moderna, mq 87, comodo soggiorno con balcone abitabile, cucina con poggolo, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina in soffitta e garage. L'alloggio è in buone condizioni interne, grazie ad un riassetto generale eseguito nei primi anni duemila; è soleggiato, tranquillo ed immerso nel verde. E' panoramichissimo, con gradevole e rilassante affaccio nel verde. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e garage privato. Facciate in corso di rifacimento. **129.000 trattabili.**



PAGLIARICCI in recente ed elegante palazzina, alloggio super panoramico di mq 73 oltre a terrazzi di mq 86; è composto da salone con cucina a vista e accesso alla terrazza, 2 stanze, doppi servizi, ulteriore terrazzo interno, ripostiglio, cantina e posto auto in garage. È in ottime condizioni interne, grazie alla recentissima costruzione; dispone di riscaldamento autonomo, ascensore ed è privo di barriere architettoniche, infatti per arrivare all'ascensore non ci sono gradini da fare. È soleggiato, tranquillo e gode di una bellissima vista panoramica sulla città e nel verde. **Richiesta 195.000 trattabili.**



SEVERO ATTICO panoramico di mq 100 in signorile casa moderna, composto da salone con terrazzo, cucina abitabile con balcone, 2 comode stanze, doppi servizi, ripostiglio, atrio d'ingresso e cantina. È stato recentemente e lussuosamente ristrutturato, con la posa di una raffinata boiserie. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, clima, ascensore e porta blindata. È soleggiato, panoramico e dicono al centro. **270.000**. Possibilità garage.

CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a



pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000**. Consegne a ristrutturazione ultimata in primavera.



BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**

CASE / VILLE

DOLINA casa panoramica di fine '700, in ottime condizioni grazie ad un recente e conservativo restauro; ha una superficie interna abitabile di mq 140 ed è composta da ampio soggiorno con caminetto, sala da pranzo, cucina abitabile, 3 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio/lavanderia, ampia cantina e giardino di pertinenza di mq 300 con accesso auto. Dispone di riscaldamento autonomo a metano, pannelli solari per l'acqua calda e gli impianti sono a norma di legge. E' soleggiata, tranquilla e gode di una bella vista panoramica, anche con scorcio mare. **Richiesta 299.000**



MALCHINA casa d'epoca con grazioso giardino privato di mq 500 e doppio garage. La casa, di mq 235 abitabili, è composta da salone, cucina con sala da pranzo e caminetto, 3 stanze, sopralco con stanza ospiti, studio, soffitta e cantina. A pochi minuti d'auto da Sistiana, è situato questo grazioso casale, immerso nella natura incontaminata di Malchina, nella pace e tranquillità assolute. È dotato di riscaldamento autonomo, diversi caminetti e doppio garage. **Richiesta 299.000 trattabili**. Classe energetica in fase di definizione.



DUINO MARE raffinata villa fronte mare con ampio parco e accesso diretto alla spiaggia privata. La casa è stata realizzata dal famoso arch. Mangani, negli anni '70, ha una superficie di circa mq 300, contornata da un curatissimo giardino di oltre mq 2.300 a sfioro sul mare. Da questo paradiso, dalla percezione quasi esotica e da un clima molto più mite e gradevole rispetto alla città di Trieste, oltre alla strepitosa vista mare, che ti fa



pensare di essere sulla prua di una nave, si scorgono 3 stati, Italia, Slovenia e Croazia. La villa è composta da un ampio salone, (diviso tra salotto panoramico, area tv, zona caminetto e infine soggiorno pranzo) ampia cucina con area living, terrazza con ulteriore caminetto esterno, 3 comode stanze, doppi servizi, strepitosa cantina vini (con accesso diretto dal salone) garage doppio. Oltre all'emozionante vista mare, immane dalla maggior parte delle stanze, il cuore viene riscaldato anche dalla vista sul Castello di Duino con il suo vicinissimo porticciolo, sul famoso Castello di Miramare e su tutto il Golfo di Trieste. La comodissima location, consente di raggiungere la città di Trieste, l'aeroporto, l'autostrada e tutti i servizi, in pochi minuti. **TRATTATIVA RISERVATA**.

TARVISIO



TARVISIO CENTRALE in palazzina anni '80, appartamento di mq 80 sito al terzo ed ultimo piano con ascensore. L'alloggio è composto da un ampio soggiorno, comodo cucinotto con balcone, 2 stanze, bagno, atrio d'ingresso, cantina e possibilità garage. È soleggiato, tranquillo e grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere sia il centro che le piste da sci a piedi. È dotato di riscaldamento autonomo e ascensore. La palazzina è in buone condizioni, in quanto è oggetto di continua e attenta manutenzione. **Richiesta 89.000**



Via Romana, (la più bella e comoda zona del paese) in signorile palazzina, appartamento al piano primo di mq 90, composto da salone con terrazzo abitabile e cucina a vista, 3 stanze, bagno. L'alloggio, grazie alla sua posizione rialzata, gode di una strepitosa vista panoramica, sui monti, in particolare sul Mangart, sul paese e sui campi da sci. Il terrazzo è abitabile e grazie alla sua profondità e all'esposizione particolarmente soleggiata consente comodamente di mangiare all'aperto anche in stagione invernale. E' dotato di riscaldamento autonomo e viene consegnato arredato. Dispone anche di un ampio garage, capace di ospitare due autovetture. **Richiesta 199.000 trattabili**. Grazie alla location centrale, ci si può muovere agevolmente a piedi e non serve utilizzare l'auto.

ISONTINO

COLLIO adiacenze, casale del 1800, con vari corpi accessori e ampi parchi. Trattasi di una casa nobiliare su 2 livelli, con soffitta soprastante trasformabile in abitazione; la zona abitativa è composta da un edificio principale e uno secondario che era costituita da casa del custode. La casa principale è costituita da un vasto atrio d'ingresso ottocentesco con accesso diretto al parco alberato, salone principale con caminetto originario, salone secondario con secondo caminetto, ampia sala da pranzo con spargher, cucina, 7 stanze, servizi e soffitta soprastante trasformabile in abitazione. I corpi accessori consistono in varie stalle, limonaia e vani affini all'agricoltura, il tutto con un ampio terreno di mq 5.000, con accesso auto e zona per l'equitazione. Il casale dispone di doppio accesso auto, sia dal centro di Versa che uno comodo postico, attraverso un viale alberato quasi magico. **Richiesta 449.000 trattabili**. Adatto molteplici attività



immobilitrieste.it



Seguici su



EQUIPE

Gruppo Immobiliare

info@equipe-immobiliare.it

040 66 00 81

Trieste - Via Slataper, 22

www.equipe-immobiliare.it**Strada del Friuli**

Casa bifamiliare accostata in posizione privilegiata e panoramica, con giardino e box auto doppio: 72 mq al piano terra e 83 mq al primo piano con ingressi indipendenti. € 380.000

APE in fase di rilascio

**Via Milano Novità**

In stabile interamente ristrutturato nel 2002 con ascensore e senza barriere architettoniche: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno completo + wc, cabina armadio. € 258.000

APE in fase di rilascio

**San Vito - via Tonello**

A due passi da Piazzale Rosmini, interessante appartamento ristrutturato e arredato: soggiorno con pogggiolo, cucina con veranda, matrimoniale, bagno, rip + cantina. € 118.000

Cl. D EP gl,nren 89,13

**Fabio Severo - Tribunale**

Elegante e luminosa abitazione dagli spazi generosi: ampio atrio d'ingresso, salone, sala da pranzo con terrazzo, cucina con veranda, 2 camere, doppi servizi e cantina. € 205.000

APE in fase di rilascio

**Via Cicerone - Piazza Oberdan**

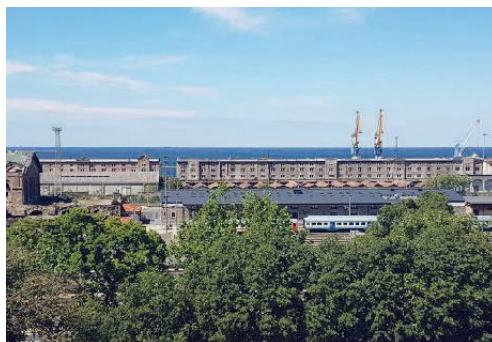
Centralissimo terzo piano in elegante stabile con ascensore. Sfizioso appartamento di 62 mq proveniente da un frazionamento, da realizzare e personalizzare. € 110.000

APE in fase di rilascio

**Largo Barriera - via Toti**

In elegante palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. appartamento molto luminoso e arredato: ampia zona living con bel terrazzino 2 camere, bagno e ripostiglio € 155.000

APE in fase di rilascio

**Boccaccio Vista Mare**

In stabile elegantemente riqualificato e con ascensore: ultimo piano composto da soggiorno, cucina, due camere, due bagni. Vista golfo totale, posizione strategica. € 175.000

APE in fase di rilascio

**Via Capodistria**

Locale commerciale di circa 900 mq, recentemente adibito ad asilo nido ed palestra. Con due ingressi, assenza di barriere architettoniche. Preziosi spazi esterni di circa 260 mq. Trattativa riservata

APE in fase di rilascio

**Marina Julia**

Nel paradiso del Kite Surf, comodo e pratico pied-à-terre al mare in un elegante stabile: zona giorno con cucinotto a vista, ampia zona notte, bagno. Arredato. € 49.000

APE in fase di rilascio

**Fascino Vista Marina**

Nelle recenti palazzine del Giardino delle Rose a Porto San Rocco, elegante attico con generose terrazze: salone, cucina, 2 matrimoniali, 2 bagni + lavanderia. € 360.000

Cl. C Epgl,nren 54,6

**Centro Città Novità**

Super posizione tra piazza Goldoni e piazza Ospedale, in zona a traffico limitato, interessante appartamento di 91 mq con luminoso salone d'angolo. Da ristrutturare € 115.000

APE in fase di rilascio

**Villa a Trebiciano**

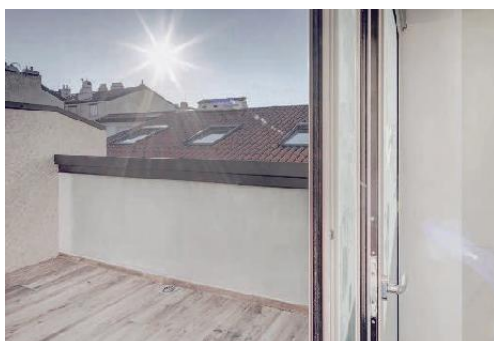
Splendida abitazione di ampia metratura con con tutti gli spazi: 318 mq su 3 livelli con comoda cantina, box auto e giardino di 400 mq nella tranquillità del verde. € 490.000

Cl. E Epgl'nren 153,48

**San Giusto**

Ottimo appartamento già ammobiliato al V piano con ascensore, in posizione molto ricercata!. Soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, bagno e rip. Termoautonomo. € 129.000

Cl. E Peg 82,50 Epi 48,84

**Attico di Charme**

Affascinante bilivello primo ingresso nel cuore della città: zona living con cucina e accesso terrazzo fra i tetti, 3 camere e 2 bagni. Ascensore. Possibilità di box auto e cantina. € 703.000

Cl. A

**Viale XX Settembre Adiacenze**

Elegante appartamento di ampia metratura in raffinato palazzo con ascensore: salone doppio, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazzini. Posizione centralissima! € 309.000

Cl. D Epgl'nren 106,24

**Marina Julia Investimento**

All'ingresso della località balneare, immerso nel verde e a pochi metri dal mare, interessante edificio con terreno che si presta a divenire una struttura ricettiva. Da ristrutturare. € 298.000

APE in fase di rilascio

**Foro Ulpiano**

180 mq panoramici al V piano con ascensore: internamente salone doppio con terrazzo, cucina abitabile con pogggiolo, 3 camere matrimoniali, studio, doppi servizi, rip+cantina. € 328.000

APE in fase di rilascio

**Via di Vittorio**

In palazzo del 2007 con ascensore, confortevole appartamento composto da soggiorno di 20 mq con angolo cottura, matrimoniale, terrazzo, veranda, bagno e rip, cantina. € 85.000

Classe C Epi 38,8.

**Strada Costiera**

Prestigiosa Villa con accesso al mare. La residenza, completamente contornata da giardino piantumato, è il risultato di una progettazione esclusiva. Si dispone su due livelli per un totale di 260 mq. Cinque camere, due bagni, vari accessori ed un portico affacciato sul mare. Posti auto. € 2.700.000

Cl. D Epgl'nren 77,79

LA MESSA A SAN GIUSTO

I 50 anni di sacerdozio del vescovo Crepaldi con gli auguri del Papa

Cerimonia nella cattedrale con la "sorpresa" della famiglia
La lettera di Francesco: «Zelo evangelico e base filosofica»

Andrea Pierini

Un lungo abbraccio con la sorella che lo attendeva a sorpresa insieme a nipoti al primo banco. Così è iniziata la messa del vescovo monsignor Giampaolo Crepaldi che ieri ha celebrato i 50 anni di sacerdozio. Papa Francesco ha inviato una lettera in latino a Crepaldi per la lunga attività «diligentemente esercitata» e per «la zelante sollecitudine evangelica congiunta con la peculiare formazione filosofica, grazie alla quale insegna al gregge di Dio che qualunque cosa di bello ci sia sul piano delle realtà esteriori deve essere amica di quelle interiori».

A inizio cerimonia entrando dalla navata Crepaldi ha visto la sorella arrivata con quattro nipoti da Villadose in provincia di Rovigo. Il vesco-

vo si è fermato per abbracciarla in un momento di commozione profondamente intimo. Crepaldi ha voluto ringraziarla anche dal pulpito: «Hai patito tanto per il Covid. Grazie di essere qua. Non me lo aspettavo», ha detto emozionato dalla sorpresa organizzata dal suo staff.

Nella sua omelia il vescovo ha voluto iniziare dai ringraziamenti ricordando il suo parroco, monsignor Luigi Maragno a Villadose, il vescovo Monsignor Mocellini che lo ordinò prete proprio il 17 luglio del 1971. San Giovanni Paolo II che lo ordinò vescovo il 19 marzo del 2001. Arrivato a Trieste il 4 ottobre 2009, Crepaldi ha un legame speciale con una «città bellissima e magnanimo: pur colpita dalle dolorose ferite subite nel recente passato carico di immani e indicibili atrocità,

Trieste è qui nello splendore delle sue nobili architetture e nella salutare volontà del suo popolo, portatore convinto di un messaggio di pace, di riconciliazione, di speranza per tutti».

Sempre nella sua omelia il vescovo ha ripreso il monito dell'apostolo Paolo: «Guai a quel vescovo e a quella Chiesa che smettessero di ravvivare il dono del sacerdozio, o consentissero scoloramenti dei suoi profili essenziali o svilimenti della sua forza vitale. Il sacerdote non è una figura burocratica all'interno della Chiesa, come quella di cui ogni società ha bisogno per adempiere certe funzioni».

Alla fine della cerimonia il sindaco Roberto Dipiazza ha preso la parola per consegnare a Crepaldi il tritico di sigilli conferiti in passato al presidente della Repubblica italia-



L'incontro con la sorella, l'ingresso, l'omaggio di Dipiazza. Lasorte

na Carlo Azeglio Ciampi e in tempi recenti al presidente sloveno Borut Pahor. «Nel 2009 - ha ricordato Dipiazza - incontrai il nuovo vescovo: ero primo cittadino da otto anni, anni difficili per l'economia e una città che stentava a trovare la pace dopo i drammi del '900. Quella sera ho pensato di essere fortunato perché sapevo di aver trovato una persona in grado di aiutarmi tantissimo. Ricordo il concerto dei tre presidenti di Italia, Slovenia e Croazia e il percorso di pacificazione, oggi raggiunto, in questi anni intensi».

Tra i banchi tanti esponenti della politica: oltre al primo cittadino, vi sedevano il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin e quello del Consiglio comunale Francesco Di Paola Pantecca. E ancora gli assessori Luisa Polli, Francesca De Santis e Carlo Grilli. Presenti per il centrodestra anche i consiglieri comunali Bruno Marini, Alberto Polacco, con il fratello Andrea, presidente di Esatto, e Marco Gabrielli. Per il centrosinistra su tutti il vicepresidente del Consiglio comunale Igor Svab. Tanti anche gli esponenti delle forze dell'ordine e della società civile, come la marchesa Etta Carignani e l'ex rettore Domenico Romeo.

All'uscita dalla Cattedrale, ai fedeli è stata consegnata una cartolina con un messaggio di Crepaldi e la preghiera per le vocazioni sacerdotali.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CURRICULUM

Ha lavorato all'enciclica "Caritas in veritate"

Il primo incarico come parroco di monsignor Giampaolo Crepaldi risale al 1985. La Parrocchia era quella di Cambio di Villadose, in Veneto. Nel 1986 è stato chiamato dalla Conferenza episcopale italiana in qualità di direttore dell'Ufficio episcopale per i problemi sociali e il lavoro. Nel 1994 è entrato a servizio della Santa Sede come sottosegretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace e, il 3 marzo 2001, è stato nominato segretario del medesimo Dicastero. In questa veste ha collaborato alla stesura dell'enciclica di Benedetto XVI «Caritas in veritate».

È stato ordinato vescovo il 19 marzo 2001 Giovanni Paolo II e il 4 luglio 2009 Benedetto XVI lo ha nominato vescovo della Diocesi di Trieste, conferendogli «ad personam» il titolo di arcivescovo. Vicino all'ex ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, presidente della Commissione Caritas in veritate del Consiglio delle Conferenze episcopali europee, per la Conferenza episcopale del Triveneto è delegato a presiedere la Commissione regionale per la Liturgia e quella dei Rettori di Santuari del Triveneto.—

LA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio personale del capo della Diocesi: «Per superare la crisi della pandemia servono uomini e donne lungimiranti»

«Gesù il faro in un mondo che cambia Io qui di passaggio? No, amo Trieste»

L'INTERVISTA

Laura Tonerò

Cinquanta anni fa iniziava il percorso apostolico dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi. Nato a Pettorazza Grimaldi, in provincia di Rovigo, il 29 settembre del 1947, laureato in Filosofia, il 4 ottobre del 2009 ha iniziato il suo ministero pastorale nella Diocesi di Trieste. È sacerdote da mezzo secolo, come ha visto cambiare la società e il rapporto con la fede della comunità?

«È vero, i miei sono stati cinquant'anni di sacerdozio vissuti dentro grandi cambiamenti sia nella Chiesa, con le novità introdotte dal Concilio Vaticano II, sia nella società, con l'accentuarsi di dinamiche e processi tipici della cosiddetta secolarizzazione. Ma pur dentro a cambiamenti spesso dirompenti e distruttivi, ho sempre cercato di aggrappare il mio sacerdozio ad un'ancora solida, cioè a Gesù Cristo, a Colui che mi chiamò a servire il suo Vangelo nella Chiesa. Di questa fedeltà ringrazio il Signore».



Il passaggio di consegne tra Ravignani e Crepaldi nel 2009

Quando dodici anni fa è arrivato a Trieste, il suo incarico nella nostra città sembra una fase passeggera, con un successivo altro incarico. Si aspettava qualcosa di diverso?

«Questa dell'incarico transitorio è una *fake news*. Per quello che mi riguarda io sono venuto a Trieste per restarci e, con questa consapevolezza, ho impostato un va-

sto e articolato programma pastorale. Mi lasci dire che Trieste è una città bella e magnanimo, che amo profondamente e che mi ha dato molto. Anche di questo ringrazio il Signore».

Nell'ultimo anno, la condotta di alcuni sacerdoti ha imposto una presa di posizione della Diocesi: cosa ha pensato quando ha letto alcune pagine di

cronaca?

«L'errore di uno, che fa notizia, non deve oscurare il bene immenso che fanno tutti gli altri, che non fa mai notizia. Aggiungo che, grazie a Dio, la Chiesa non è una setta di duri e puri, ma uno spazio dove risplende la misericordia di Dio. Per questo c'è posto per tutti».

La pandemia ha rafforzato il rapporto tra la Chiesa e il territorio. Alla porta di tante parrocchie hanno bussato diverse persone, non solo per chiedere aiuto economico, ma anche per poter essere ascoltate. Cosa ha messo in evidenza questa emergenza sanitaria?

«La pandemia ha colpito forte anche la Chiesa di Trieste con metà dei suoi sacerdoti, ben 83, colpiti dal virus, alcuni in maniera decisamente severa. Durante la pandemia la Diocesi è stata in prima linea, come un primo soccorso spirituale e morale per tantissime persone smarrite e in crisi e poi anche come un primo soccorso materiale per le tantissime persone e famiglie scivolte in situazioni di povertà ed estremo bisogno. La Chiesa di Trieste ha messo in atto molte iniziative. Ri-

cordo qui il Fondo Ravignani. Comunque i problemi indotti dalla pandemia ci accompagneranno ancora per lungo tempo. Per la loro soluzione ci sarà bisogno di uomini e donne, anche cristiani, lungimiranti e coraggiosi».

Nei 12 anni da vescovo di Trieste, come ha visto cambiare questa città? Quali a sono, a suo avviso, le emergenze sociali da affrontare con maggior urgenza?

«Sono arrivato che l'area a caldo della Ferriera era intoccabile, adesso è stata chiusa, che il Porto vecchio era oggetto di una lagna inconcludente e adesso ci sono finalmente progetti e risorse, che il turismo languiva e adesso, a parte il periodo Covid, la città è di nuovo attrattiva, che il porto era marginale e adesso tutti lo vogliono, dai cinesi ai tedeschi agli americani. Lei mi chiede la maggiore urgenza della città. A me sembra che sia quella di portare a termine quello che è stato lodevolmente intrapreso. Sarebbe una sventura se Trieste restasse un'incompiuta, come la famosa sinfonia di Schubert...».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RACCOLTA

Supera le 560 firme la petizione di sostegno al Montuzza Calcio

L'iniziativa della moglie del presidente dopo la svolta nella gestione dell'oratorio I Frati cappuccini: «Lo spazio va aperto a tutti e non solo a chi gioca a pallone»

Ugo Salvini

Più di 560 firme in pochi giorni. Ha avuto un immediato successo la petizione lanciata dal Montuzza, l'associazione sportiva dilettantistica che intende continuare a operare, come scuola calcio, all'interno dell'omonimo oratorio: a partire da settembre, invece, i Frati cappuccini proprietari della struttura intendono utilizzarla «per offrire a tutti e non solo ai giovani calciatori - come spiega padre Gianluca Volpato,

della Curia di Venezia - uno spazio per la crescita umana e spirituale». Il notevole risultato di adesioni all'appello lanciato da Beatrice Coppolecchia, moglie del presidente dell'Asd Montuzza, Beniamino Lezzi, promette di diventare ancora più significativo, perché stamane la stessa Coppolecchia sarà presente, come annunciato, davanti alla chiesa di Montuzza, negli orari delle sante messe «per spiegare le nostre vere ragioni a quanti vorranno interessarsi del pro-



Beatrice Coppolecchia col volantino con cui è promossa la petizione

blema». La battaglia è dunque solo all'inizio. «I frati - ha sottolineato ieri ancora una volta Coppolecchia - sono sempre stati a conoscenza delle entrate, comunque limitate, derivanti dall'utilizzo del campo dell'oratorio, in quanto il rapporto fra noi e loro è sempre stato limpido e trasparente. Per questo motivo ci siamo trovati in estrema difficoltà quando abbiamo visto le condizioni contenute nella loro proposta, relativa al futuro utilizzo della struttura, nella quale ci si chiedeva di pagare, per poter continuare nell'attività, tremila euro all'anno, ai quali aggiungeva la metà delle spese di gestione, cioè dei consumi reali di energia e acqua. Non ce la facciamo ad affrontare una spesa di tale tipo - prosegue Coppolecchia - perché è insostenibile per il nostro piccolo bilancio di associazione sportiva dilettantistica, che conta in tutto una settantina di giovanissimi calciatori. Ci siamo sentiti offesi perché mio marito ha dedicato tanti anni alla crescita del Montuzza, sempre a titolo gratuito, e adesso vogliono met-

terci alla porta». «Negli ultimi mesi di attività - ha ricordato Lezzi - nessuno dei frati ci ha avvisato che stavano cambiando le cose. Ci hanno messo all'improvviso davanti al fatto compiuto». Supporta la raccolta il Triestina Club Bar Capriccio, che rileva come il Montuzza sia affiliato alla Triestina.

La replica di padre Volpato: «Non vogliamo offendere nessuno, come qualcuno ha indebitamente sostenuto ma mettere uno spazio a disposizione degli anziani, delle ragazze, delle donne, di chi è in difficoltà, nel pieno spirito del nostro ordine. Non vediamo niente di male in questa nostra prospettiva - ha continuato - perché intendiamo soltanto coinvolgere le associazioni che si occupano di sport e altro, come ce ne sono tante a Trieste. Sbaglia chi pensa che siamo animati da motivazioni esclusivamente finanziarie. Saranno infatti benvenuti - ha concluso padre Volpato - tutti quelli che vorranno mettersi in gioco con noi frati per una crescita di valori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ACCERTAMENTI DELLA SQUADRA MOBILE

Faida tra famiglie all'origine della rissa in piazza Sansovino

Gianpaolo Sarti

La Squadra mobile ha identificato il gruppo di stranieri che aveva preso parte al brutale pestaggio del 7 luglio scorso in piazza Sansovino.

Si tratta di sette kosovari che vivono a Trieste, di età compresa tra i 20 e i 35 anni.

L'episodio si era verificato attorno alle 7.15 di mattina. La rissa era stata ripresa da un passante con il telefonino e poi pubblicata nei canali social. Immagini molto violente, che il giornale aveva scelto di non diffondere, in cui si vedevano alcuni individui prendersi a calci e a pugni proprio in mezzo alla carreggiata. Uno dei kosovari era sceso in strada impugnando una pala.

Il breve filmato aveva documentato soprattutto il momento in cui uno degli stranieri era stato accerchiato e colpito con una serie di

calci in testa da altri tre. La vittima era stata poi lasciata a terra, mentre gli aggressori si dileguavano.

Due le persone ferite in modo serio, per fortuna poi alla lunga senza gravi conseguenze.

La polizia si era messa subito sulle tracce dei responsabili, acquisendo le immagini e raccogliendo le testimonianze. Sul caso ha aperto un fascicolo il pm Pietro Montrone.

Dalle indagini, di cui si è occupata in particolare la Mobile, è emerso che all'origine del pestaggio c'è una sorta di faida tra famiglie kosovare che risiedono in zona e che si trascina ormai da tempo con aggressioni, vendette e denunce reciproche.

Ma gli investigatori stanno tentando di capire se sussistono anche altre questioni legate al giro di imprese edili gestite da stranieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO NOTTURNO DI FINE GIUGNO: SEI INDAGATI

Coltellate a San Giusto Aperta un'inchiesta

Continuano le indagini della Squadra mobile per risalire ai protagonisti della rissa a San Giusto avvenuta nella notte tra sabato 26 e domenica 27 giugno. Nell'aggressione erano state accoltellate due persone, entrambe finite in ospedale. Una è stata ricoverata per un paio di giorni, mentre l'altra è stata dimessa nel giro di qualche ora.

Al momento risultano coinvolte almeno sei perso-

ne tra i 20 e i 25 anni, tutte indagate: un gruppo composto da serbi e italiani e un altro da sudamericani. Quest'ultimo avrebbe attaccato briga per primo. Il motivo? Una banale provocazione.

Vista la confusione della zuffa e il buio (era notte fonda), non è stato ancora possibile appurare con esattezza chi abbia effettivamente usato i coltelli.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Geronimo Stilton in vacanza nel Tempo

Una collana straordinaria, per rivivere la storia in compagnia del famoso topo giornalista.

Avete preparato le valigie? Allora non vi resta che partire insieme a Geronimo Stilton per le vacanze più divertenti della storia! Viaggerete nel Tempo alla scoperta di epoche lontane, personaggi e luoghi indimenticabili: dalla Preistoria dei mammut all'antico Egitto, dalla Firenze di Leonardo Da Vinci ai banchetti nell'antica Roma. Saranno delle vacanze indimenticabili, parola d'onore di roditore!

DAL 14 LUGLIO IL 2° VOLUME
"APPUNTAMENTO COL MAMMUT"

GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Messaggero Veneto



Alcuni momenti della manifestazione organizzata dal comitato Qualità della via e dal Comune in via San Michele. Foto di Massimo Silvano

Giornata inedita a misura di famiglie lungo l'arteria chiusa per lavori con giochi e attività all'aperto. I promotori: «Più diritti per i pedoni»

Via San Michele “invasa” dalla nuova festa rionale «Per una strada vivibile»

L'INIZIATIVA

Lilli Goriup

Tra giochi per bambini e bandiere colorate, appese tra le file di condomini affacciati ai lati opposti della medesima strada, nel tardo pomeriggio di ieri si è celebrata la prima edizione della «festa rionale» di via San Michele.

L'evento – organizzato dal comitato civico “La qualità della via” assieme al Comune tramite il Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione turistica, Eventi culturali e sportivi –, si è svolto nel tratto di strada che va dall'incrocio con via Tor San Lorenzo all'angolo con via Cereria,

attirando in quella zona della Cittavecchia decine e decine di persone tra residenti e simpatizzanti. Si sono visti, tra gli altri, la consigliera comunale di Open, Sabrina Morena, e il candidato sindaco di Adesso Trieste Riccardo Laterza.

«Volevamo non solo dare inizio a quella che speriamo diventerà una tradizionale festa rionale, ma anche lanciare un messaggio attraverso bambini e ragazzi», spiega Maria Sanchez Puyade, membro del consiglio direttivo de “La qualità della via”: «Desideriamo che le future generazioni possano vivere la strada, che le famiglie e in generale i pedoni abbiano più diritti delle automobili. Dopo tanto impegno da par-

te nostra, ha di recente ricevuto l'okay la richiesta che avevamo avanzato agli uffici municipali per avere la via a senso unico in giù».

A dicembre risale infatti la notizia che le osservazioni presentate dal comitato al Pums (Piano urbano per la mobilità sostenibile) sono state accolte dall'amministrazione comunale, avallando così il progetto di rendere via San Michele a senso unico in discesa. «Ora speriamo di avere una data per la concretizzazione del progetto il prima possibile – chiosa Sanchez –. Ciò affinché i bambini possano crescere in un rione diverso».

Tra le attività e i giochi organizzati, shangai, strumenti musicali, gavettoni e ferri

di cavallo da lanciare, un'installazione a forma di balena sotto cui i bambini potevano passare come attraverso una galleria e un piccolo teatro. «Come mamma, mi sta a cuore che venga fatto qualcosa per rendere via San Michele più vivibile», racconta la regista Erika Rossi, residente e madre di una bimba piccola: «Per questo apprezzo l'attività del comitato, che si fa collettore delle istanze degli abitanti. Questa è inoltre una bellissima occasione per vivere la strada in modo diverso, pienamente e assieme ai bambini, anche se solo per un giorno».

In aggiunta alle limitazioni al traffico già vigenti a causa dei lavori pubblici in corso, ieri la viabilità è stata temporaneamente modificata per permettere lo svolgimento della manifestazione: dalle ore 16 fino al termine dell'evento, è stato istituito un divieto di transito per tutti i veicoli – eccezion fatta per i mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine – nel tratto di via San Michele compreso tra l'intersezione con via Della Cereria e quella con le vie Di Tor San Lorenzo e Fulvio Testi. L'ordinanza prevedeva anche la rimozione d'autorità dei mezzi in sosta abusiva nell'area interessata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SABATO DELLE CROCIERE



I giganti Costa e Msc portano in città 3.500 turisti in 24 ore

Andrea Pierini

Sono oltre 3.500 i croceristi transitati ieri per Trieste, ai quali si aggiungono i 2.300 arrivati a Monfalcone. Nel secondo sabato da tutto esaurito sui moli delle rive tra Msc e Costa sono stati numerosi i gruppi che hanno scoperto la città grazie ai tour organizzati (sopra un gruppo di visitatori in piazza Borsa nella foto di Andrea Lasorte). Dalla Costa Deliziosa, ormeggiata anche ieri alla Marittima a causa del vento forte che ha impedito il test del Porto vecchio, sono stati sbarcati 700 ospiti e altrettanti ne sono stati imbarcati: a bordo sono rimasti in 500. Numeri simili per la Msc Splendida, con 700 imbarchi, 420 sbarchi e 500 a bordo. A Monfalcone la Msc Orchestra ha fatto registrare 750 imbarchi e 800 sbarchi e altrettanti “transiti”.

Oggi situazione simile alla Marittima dove arriverà la Costa Luminosa mentre a Monfalcone è attesa la Msc Magnifica. Uno scenario che potrebbe ripetersi anche nei prossimi 10 weekend in quanto Msc e Costa preferirebbero gli scali del golfo di Trieste a quello di Marghera dopo lo stop a Venezia. Trieste terminal passeggeri in caso di slot liberi potrebbe inoltre puntare ad attirare Royal Caribbean e Norwegian Cruise Line le quali hanno comunicato l'assoluta contrarietà a Marghera togliendo Vene-

zia dall'offerta prenotabile online. Porto vecchio sarà solo un test quando le condizioni meteo lo consentiranno. «Stiamo raccogliendo i frutti del lavoro di questi mesi – ha sottolineato il sindaco Roberto Dipiazza – con una città piena di turisti. Abbiamo anche dato disponibilità ad usare il Salone degli incanti per le operazioni di imbarco e sbarco in quanto il Molo IV è impegnato con il centro vaccinale». Scelta gradita a Ttp, pronta ad usare l'ex Pescheria nel caso in cui gli spazi della Marittima risultassero insufficienti. Ai croceristi Msc Trieste piace. «È la prima volta che veniamo», hanno raccontato Dina e Antonella da Foggia: «La città è veramente bella. Unica pecca è il non poter andare in giro liberamente».

Le crociere prevedono la creazione di una bolla e, a differenza del pre-Covid, si può scendere dalla nave solo con escursioni guidate. «Avremmo voluto girare liberamente», così Raffaella, Maurizio e Carolina Berardelli, una famiglia di Cosenza: «Magari torneremo in auto». Un po' delusi invece gli ospiti Costa che avrebbero dovuto arrivare a Venezia «Siamo dispiaciuti – spiegano Giuseppe da Napoli e Piera da Caserta – però anche Trieste non è male». Nessun problema invece per Annagrazia: «Ero già stata a Venezia e Trieste è una bellissima città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EVENTO AL ROSSETTI

Eccellenze magiare a teatro

Mostra di eccellenze ungheresi al foyer del Rossetti per il concerto “I suoni del Danubio”: presenti la console ungherese Csilla Papp, l'assessore Fvg Stefano Zannier, l'assessore Serena Tonel, Vadász Dániel, direttore Compagnia Operettissima, e il presidente del teatro Francesco Granbassi. Lasorte



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).



CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

Scuola

I ragazzi dell'istituto tecnico usciti con il massimo dei voti si raccontano. Chiara: «Dall'ansia alle lacrime di gioia»

Centini del Volta pronti a diventare “grandi” tra studi universitari e mondo del lavoro

LE TESTIMONIANZE

Micol Brusaferrò

Sette studenti del Volta festeggiano la conclusione della loro maturità con il massimo dei voti e si preparano, ora, alla nuova avventura universitaria o ad affacciarsi al mondo del lavoro, tra sogni a occhi aperti e ambizioni concrete. Per Alessio Novel «la modalità dell'esame è una buona formula anche per gli anni futuri. Credo sia giusto dare maggiore importanza al rendimento degli alunni durante tutto il percorso scolastico. Sono molto soddisfatto, sono riuscito a mettere insieme tutte le conoscenze acquisite. Dopo il diploma mi iscriverò alla facoltà di Informatica». Anche a Matteo Dolce il colloquio è decisamente piaciuto: «Poter esporre il proprio elaborato, che nasce da una propria idea, è un modo diverso, a mio parere ottimo, per

cominciare. Sono molto contento del risultato. Sto già lavorando e poi comincerò l'università, a Ingegneria informatica». Gaia Pattai pensa che la maturità 2021 «sia stata un'ottima prova per noi alunni in quanto ci ha permesso di affrontare un vero e proprio progetto, correlato al nostro futuro ambito lavorativo. E di dimostrare al meglio quanto appreso e le abilità personali acquisite nell'applicazione di quanto insegnato. Sono ancora indecisa se continuare o meno gli studi. Intanto ho sostenuto due colloqui di lavoro e aspetto di farne il terzo».

Lorenzo Devescovi spiega come la prova sia «andata meglio del previsto, anche se devo ammettere che la metodologia d'esame di quest'anno era a favore di quegli studenti, me compreso, che nel triennio si sono impegnati e hanno mantenuto una media alta. Sto cercando lavoro e, grazie ai collegamenti della scuola, ho già avuto modo di fare un collo-



Lorenzo Devescovi



Alessio Novel



Matteo Dolce



Gaia Pattai



Riccardo Muran



Chiara Pradal

quio e un altro ci sarà tra pochi giorni». Per Riccardo Muran, quindi, «è andato tutto come speravo. Dopo il diploma punto a un'occupazione nel campo in cui mi sono specializzato».

Chiara Pradal racconta, a sua volta, come prima dell'esame fosse «terrorizzata. Speravo che le settimane si fermassero per non arrivare mai al giorno della matura. Ma poi tutta l'ansia che avevo accumulato, specialmente negli ultimi giorni, si è trasformata in energia e in voglia di finire finalmente la scuola. Non tanto perché l'ambiente scolastico non mi piacesse, anzi mi mancano già moltissimo i miei professori, ma perché non vedevo l'ora di crescere, di maturare, di far vedere ai miei insegnanti quanto avevo imparato in cinque anni. E spero di averlo effettivamente dimostrato. A fine esame sono uscita dall'aula in lacrime: ero felicissima. Sono entusiasta di poter raccontare orgogliosamente del mio esame e di poter custodire per sempre un così bel ricordo. Però questo non sarà il mio ultimo esame. Ho intenzione - annuncia infatti - di continuare a seguire la mia passione e l'indirizzo che ho scelto cinque anni fa: frequenterò dunque l'università per diventare ingegnere meccanico». Tra i centini del Volta c'è anche Sebastiano Lewental.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITINERARI, PERSONAGGI E SUGGERIMENTI DI UNA REGIONE TUTTA DA SCOPRIRE.

Viaggio in Friuli Venezia Giulia, dal Tagliamento all'Isonzo, passando per il golfo di Trieste, tra laghi carnici, fiumi, bacini e torrenti di grande suggestione e bellezza. La nuova Guida di Repubblica offre ai lettori tanti suggerimenti e indirizzi tra ristoranti, osterie, produttori di vino, strutture ricettive e botteghe del gusto disseminati su un territorio ricco di eccellenze. In Guida i luoghi del cuore di **Dino Zoff** accanto a **Javier Cercas**, **Antonia Klugmann**, **Mara Navarria**, **Enrico Rava** e **Elizabeth Strout**.

IN EDICOLA

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

la Repubblica

LE RIPRESE PER SKY

“Ciak, si gira” al San Marco per la fiction con Zingaretti

Set tra il centro e il caffè storico ma pronte altre location come Melara per la serie in cui l'attore interpreta il brusco direttore di un carcere di frontiera

Il caffè San Marco si è trasformato in un set cinematografico, ieri pomeriggio, per accogliere la troupe de “Il Re”, serie tv di Sky, che vede come protagonista Luca Zingaretti. Le riprese dureranno circa due settimane. Il protagonista, Bruno Testori, interpretato dall'attore, è un direttore di carcere di frontiera dal temperamento duro e contorto, con una sua controversa idea di giustizia. Le otto puntate della fiction sono in gran parte ambientate in città, per quanto concerne gli esterni, mentre altre riprese sono state girate a Torino e a Roma.

La regia è di Giuseppe Gagliardi, già dietro la macchina da presa per le serie Sky “1992”, “1993” e “1994”. Oltre a Zingaretti, il cast comprende anche Barbora Bobulova, Isabella Ragonese e Anna Bonaiuto. La maggior parte delle riprese che riguardano Trieste saranno effettuate nelle strade del centro città, ma anche nelle case popolari di Melara, già presenti nella serie Rai “La porta rossa”.—

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra il set al San Marco. Sotto, nella foto Lasorte, i curiosi fuori

LA PRESENZA ILLUSTRE ALL'EVENTO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE VITICOLTORI

Patuanelli a Duino: «Tutelerò in ogni sede il vino del territorio»

Il ministro triestino ospite all'atto clou di "Mare e Vitovska" Nuovi terrazzamenti per il Prosecco, si apre uno spiraglio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«La Vitovska rappresenta una particolarità di grande qualità del nostro territorio, perciò il ministero che rappresento la tutelerà in tutte le sedi». È stato molto chiaro ieri il ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, intervenuto al dibattito intitolato «Ripartire da solide fondamenta: gli autoctoni come base per il futuro», organizzato al castello di Duino dall'Associazione dei viticoltori del Carso, nell'ambito di «Mare e Vitovska».

«Le produzioni vitivinicole italiane – ha aggiunto – sono fondamentali per l'economia italiana, perciò vanno protette». Patuanelli poi ha aperto anche uno spiraglio per quanto concerne il potenziamento dei terrazzamenti del ci-



Il ministro Patuanelli a colloquio con la senatrice Rojc ieri a Duino

glio carsico, necessari per un aumento della produzione del Prosecco: «Siamo disponibili ad accompagnare un percorso che possa portare a prevedere deroghe all'attuale normativa contenuta nella disciplina – ha spiegato – in modo da favorire la crescita della produzione locale, anche perché essa non sarebbe comunque mai in grado, a livello quantitativo, di intaccare quella globale». Il ministro triestino ha infine precisato che «l'Italia si è già ufficialmente opposta, a livello internazionale, alla proposta lanciata dalla Croazia di creare un'etichetta del «Prosecco dalmata», perché non vogliamo ripetere gli errori a suo tempo commessi sul tema del Tocai».

Nel corso dell'incontro, la senatrice Tatjana Rojc ha ribadito che «il Carso è una boutique del vino e del gusto, perciò dobbiamo preservare ciò che abbiamo ricevuto in eredità, come hanno fatto i viticoltori del Carso». Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, ha detto che «la Vitovska è la regina del Carso e va difesa come emblema del territorio». Il consigliere regionale Igor Gabrovec ha insistito sulla «necessità di potenziare i terrazzamenti». Matej Skerlj, presidente dell'Associazione viticoltori, ha parlato dell'ipotesi di creare «un marchio unico per tutti i prodotti del Carso». All'ingresso del castello Patuanelli è stato accolto da alcuni manifestanti contrari al «green pass». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro sul laminatoio: in piedi il segretario Cgil Piga, seduto a sinistra il vicesindaco Bussani

Il vicesindaco Bussani all'incontro promosso da Rifondazione sul futuro laminatoio

«Progetto Noghere, le preoccupazioni meritano ascolto»

IL DIBATTITO

Luigi Putignano / MUGGIA

«Non esiste alcun progetto, solo l'interesse verso un insediamento industriale. E non esiste alcun obbligo assunto dal Comune teso a favorirlo. Non esiste alcun segreto». Lo ha affermato il vicesindaco di Muggia Francesco Bussani - che è pure candidato sindaco del centrosinistra

in vista delle amministrative d'autunno - in occasione dell'incontro pubblico organizzato da Rifondazione sulla questione del laminatoio alle Noghere. «Esiste uno strumento che è il Protocollo di intesa – ha spiegato Bussani – che impone di ascoltare anche le preoccupazioni prima di arrivare a qualsiasi accordo. Queste preoccupazioni, che sono anche le nostre, come amministrazione le presenteremo al tavolo di lavoro quando la Regione lo convocherà, per ottenere

ogni chiarimento utile a permettere una valutazione completa di questa ipotesi industriale. Questa la realtà dei fatti, molto diversa dalla propaganda di alcuni».

Daniele Dovenna, della Federazione Rc di Trieste, ha a sua volta auspicato «una correzione di rotta rispetto a una gestione iniziale della vicenda contrassegnata da chiusura verso le giuste richieste di informazione da parte del sindacato». E sono intervenuti quindi il segretario della Cgil Michele Piga e quello della Fiom Marco Relli, i quali hanno sottolineato «l'importanza per il territorio di investimenti industriali in connessione con le attività del porto, accompagnati però dalla massima trasparenza». I due esponenti sindacali hanno sollecitato il governatore Fedriga a «riunire a un tavolo i soggetti coinvolti per una valutazione complessiva del progetto dal punto di vista logistico e dei trasporti, ambientale, sociale ed economico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ISTANZA DI CONTRIBUTO

Verifiche antisismiche: Muggia bussa alla Regione

MUGGIA

Il Comune di Muggia ha presentato alla Regione, che eroga ai Comuni specifici contributi per l'espletamento delle verifiche di vulnerabilità sismica, una richiesta di contributo per effettuare verifiche sulla caserma dei Carabinieri di via degli Eletttrici, sui magazzini comunali di via di Trieste e sulla scuola materna Biancospino della frazione di Chiampore.

Sarà la Tecno Indagini di Cusano Milanino che si occuperà di effettuare il servizio che consiste nella valutazione e classificazione, appunto, del rischio sismico, nelle indagini diagnostiche strutturali, nelle verifiche dei distacchi di intonaco e di sfondellamento dei solai dietro il corrispettivo totale di 21.519 euro. Di questi 16.249 euro riguarderanno le indagini sulla caserma dei Carabinieri e sui magazzini comunali, mentre la somma di 5.270 euro riguarderà quelle sulla materna Biancospino di Chiampore, inserita in un capitolo di bilancio apposito. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI D'EPOCA...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO


Al Tiglio Pri Lipi



Tel. +39 040 9220163
Via Srecko Kosovel, 3
BASOVIZZA (TS)

www.trattoria.centerhotel.it
TRATTORIA GOSTILNA PIZZERIA

LE LETTERE

**Polizia locale
Park, i preavvisi
per le rimozioni**

Rispondo al gentile lettore la cui vettura è stata rimossa per consentire l'asfaltatura di una strada pubblica: lamenta il fatto che l'intervento è avvenuto prima delle 48 ore e che sarebbe stato più efficace avvisarlo telefonicamente perché spostasse il mezzo (così come pare sia successo per il camper del nipote). Innanzitutto voglio assicurarlo che cerchiamo costantemente di migliorare il servizio, anche sulla base dei suggerimenti dei cittadini, sempre molto importanti perché offrono una prospettiva diversa benché non professionale; ugualmente lo ringrazio, per consentirmi di spiegare le procedure applicate con i divieti temporanei. Spesso, come in questo caso, si tratta di opere a beneficio della collettività e - per questo motivo - è buona consuetudine controllare frequentemente il proprio veicolo se in sosta per un lungo periodo sul suolo pubblico. La posa dei divieti deve avvenire almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori: l'accertamento è in carico alla Polizia locale che comunica alla Sala operativa non solo l'ora del controllo - ed è quella che legittima la sanzione/rimozione - ma anche il rispetto della forma (i cartelli d'inizio-fine con il numero dell'ordinanza autorizzativa e la data d'inizio lavori); l'assenza di uno di questi requisiti, invalida il divieto temporaneo. Telefonare al proprietario del veicolo non è una procedura prevista dalla normativa vigente, peraltro sussisterebbe l'oggettiva difficoltà a reperire i contatti telefonici, creando così una disparità di trattamento tra gli utenti. Non ho elementi per ribattere al caso del nipote ma posso solo supporre che ci siano stati degli impedimenti fisici che ne impedivano la necessaria rimozione; la violazione va comunque accertata in ogni caso. Le spiegazioni fornite dal "dipendente della ditta di rimozione" sono del tutto prive di fondamento, sono certo che si sarà spiegato male. Per una risposta meno generica, però, invito il segnalante a

LO DICO AL PICCOLO

L'imperatore Carlo VI vigila sulla "sfilata" dei cassonetti



Carlo VI vigila sull'esposizione internazionale di "bottini" nel centro storico di Trieste. Trovo sconveniente il posizionamento

dei cassonetti in piazza della Borsa. Il luogo è inadatto e deturpa la visuale.
Bruno Dreossi

scrivermi fornendo dettagli più precisi e sarò felice di ragguagliarlo sull'intervento.

Walter Milocchi
comandante
Polizia locale Ts

**Sanità locale
"Colpo di teatro"
a Cattinara**

Gentile direttore, è con grande piacere che mi sono trovato a Trieste in occasione del debutto di «Le notti bianche» di Dostojewski alla sala Bartoli del Politeama Rossetti, per la regia e adattamento di Lorenzo Lavia coprotagonista con la giovane Marial Baja Riva, scene di Eleonora Scarponi costumi di Alessandro Lai e luci meravigliose di Pietro Sperduti. Per un triestino "doc" tornare alle origini è sempre un piacere: questa volta è stato un doppio piacere. Per i triestini "foresti" il rito del Pedocin è irrinunciabile, rigenerante, vitalizzante memoria storica della propria cultura della civiltà mitteleuropea, con un servizio bagnini di alta professionalità ma anche altro. Ho vissuto le mie notti bianche in una situazione da "colpo di teatro": quello che ha colpito il mio fisico, quindi passando dal Pedocin a Cattinara e vivendo lì le notti bianche, insieme alla vita normale di tante donne e uomini che operano per la vita di al-

tre donne e uomini. Mi riferisco al personale che mi ha accolto all'ospedale di Cattinara, dal Pronto soccorso alla Clinica neurochirurgica del professor Tacconi. Spesso mi chiedo dove è il limite tra teatro e vita e quanto sia finzione e casualità, la vita come l'aggiustamento di un copione alle capacità dell'attore. Mentre al Teatro Rossetti si recitava una finzione, la realtà mi portava nella notte bianca che si è svolta regolarmente con tutti i protagonisti nel loro ruolo. Non hanno sbagliato i tempi, le modalità ed oggi ho il piacere di scriverle per ringraziarla per il supporto dato alla versione teatrale e per evidenziare come nella nostra città e regione ci siano capacità efficienza che permettono di poter auspicare nuovi debutti in spazi non alternativi. Siamo in clima elettorale con un sindaco uscente, simpatico ma datato e un giovane entusiasta con una visione di prospettiva di sviluppo della città: invito, chiunque vinca e anche il giovane presidente della Regione Fvg Fedriga, a occuparsi di queste donne e uomini che vivono la loro vita come una lunga notte bianca, senza costumi ma con "graziosi" camici di variegati colori senza luci della ribalta ma con i neon bianchi, dal Pronto soccorso alla Rianimazione, alle corsie. Alcuni giovani oggi lavorano e si formano gratuitamente senza le luci della ribalta e a volte

senza ricevere un grazie. Ecco mi permetta di dire grazie per professionalità, efficienza e tempismo al professor Tacconi che mi ha tagliato un simpatico "formaggino" centrando il punto giusto come un esperto tenore che trova il giusto fiato per il do di petto. Allora è vero che la vita è un palcoscenico.

Alessandro Gilleri
presidente
Golden Show srl
Impresa sociale

**Sacerdoti
Siamo sorpresi
da quel trasferimento**

Caro direttore, noi sottoscritti fedeli triestini, avendo appreso del trasferimento di padre Carlo Iellici, vogliamo dire che ne siamo sgomenti. Vogliamo sperare che questo trasferimento venga revocato o almeno che se ne dia una spiegazione commisurata alle sue rigorose modalità. Speriamo che questa nostra lettera possa essere utile.

Eliana Troian
Giovanni Zuvelekis
Simonetta Garau
Cristina Fratepietro
Donatella Deganello Serti
Rossana Sabatino
Sandro Apa, Felicia Tavani,
Lauretta Domini,
Cristina Rizzian, Ariella Trotti,
Chiara Furlan, Alice Carsoni

**Forze di polizia
Con il taser
più sicuri**

Gentile direttore, apprendiamo con grande soddisfazione che è stato definitivamente aggiudicato l'appalto per la fornitura di 4.482 taser per le forze dell'ordine. L'appalto è stato vinto dalla ditta Axon, leader mondiale nel settore. Finalmente la procedura iniziata più di due anni fa con l'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini e sostenuta dall'attuale sottosegretario Nicola Molteni sta giungendo positivamente al termine. Molti sono stati gli ostacoli che si sono dovuti superare, alcuni figli di un pregiudizio che i dati smentiscono categoricamente. Il taser consente di rendere gli interventi delle forze di polizia più sicuri ed efficaci. Le persone che per legge devono essere fermate nella stragrande maggioranza dei casi, circa 14 volte su 15, alla sola vista del taser desistono dai loro intenti violenti. Inoltre questo strumento consente all'operatore di polizia un uso proporzionato della forza rispetto alla violenza o alla resistenza che deve vincere. Di non secondaria importanza vi è anche il fatto che abbinata al taser vi è una telecamera che automaticamente riprende tutto l'intervento a garanzia di tutti. Nella Città

del Vaticano è in dotazione da tempo, così come in moltissimi Paesi di tutto il mondo. Finalmente anche le polizie italiane potranno fare un'importante passo avanti verso la modernità e la sicurezza degli interventi.

Lorenzo Tamaro
segretario provinciale Sap

**Ai lettori
Come inviare
le Segnalazioni**

Gentili lettori, le Segnalazioni al Piccolo devono essere firmate e va indicato un recapito. Il giornale non pubblica lettere anonime. Può essere apposta la dicitura «lettera firmata» in taluni casi ma l'autore deve essere noto. La Direzione si riserva di ridurre testi lunghi o contenuti inappropriati.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente lo staff della Casa di riposo Arcobaleno, in particolare Mario e Lole per la gentilezza e la professionalità e le cure amorevoli profuse in tutti questi 17 anni alla nostra cara Nerina.

Maria Bacci e Dario Bencic

ELARGIZIONI

In memoria di **Laura Stocchi (18/07)** da parte delle amiche tutte **120,00** pro **FONDAZIONE UMBERTO VERONESI**

In memoria di **Mariuccia e Ramiro Franchi (18/07)** da parte di **Ornella Franchi e famiglia 50,00** pro **ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE**

In memoria di **Ottilia Conte (18/07)** da parte di **Ornella Franchi e famiglia 30,00** pro **ASS AMICI DEL CUORE**

In memoria di **Marco nel V anniversario da M.Alessandra Maurizio Giulia Francesca Simone 30,00** pro **FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN**

In ricordo del caro amico **Libero Fonio (18/07)** da parte degli amici di sempre **350,00** pro **AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI**

In ricordo di **Rita Fornasaro, pro I.T.I.S., affettuosamente da Manuela e famiglia Barthl, Canale, Tavarado 150,00** pro **I.T.I.S. Via Pascoli - Trieste**

In memoria del nostro caro indimenticabile **Marco nel V anniversario (18/07)** da parte della nonna **50,00** pro **FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI**

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione
del 17/7/2021

• BARI

26 09 78 48 22

• CAGLIARI

70 21 35 73 62

• FIRENZE

85 74 32 27 21

• GENOVA

59 25 63 69 52

• MILANO

43 16 19 88 01

• NAPOLI

59 42 38 41 02

• PALERMO

69 54 81 86 37

• ROMA

36 35 61 58 56

• TORINO

37 49 55 26 78

• VENEZIA

08 47 03 82 88

• NAZIONALE

88 18 26 01 02

6 37 64 71 85 87

Jolly

16

Superstar

23

JACKPOT

€ 56.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

6

Nessun

5+1

Ai 5

5

€ 41.731,40

Ai 544

4

€ 512,60

Ai 21.222

3

€ 33,27

Ai 358.155

2

€ 5,54

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

6

Nessun

5+1

Nessun

5

Ai 6

4

€ 51.260,00

Ai 146

3

€ 3.327,00

Ai 2.441

2

€ 100,00

Ai 15.731

1

€ 10,00

Ai 36.423

0

€ 5,00

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

26

Doppio Oro

9

08 09 16 21 25

26 35 36 37 42

43 47 49 54 59

69 70 74 78 85

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

18 LUGLIO 1971

- Una pressa monoblocco già al cantiere San Marco con cui venivano create le matrici per le lamiere blindate della marina a.u come "Viribus Unitis" e "Prinz Eugen", è andata al Museo di guerra di de Henriquez.

- Da domani lunedì, i prezzi delle consumazioni, servite dagli esercizi pubblici al domicilio dei clienti, saranno indistintamente gravate di un sovrapprezzo di venti lire.

- Il Sindaco Spaccini è stato eletto a Monfalcone alla carica di presidente del neocostituito Comitato di consultazione dell'ottava zona socioeconomica della Regione comprendente 29 comuni delle province di Trieste e di Gorizia.

- Si è conclusa la nona edizione del Festival internazionale del film di fantascienza, con una cerimonia al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto. L'Asteroido d'Oro è andato all'americano "Hauser's Memory" diretto da Boris Sagal.

- Senza "chapiteau" con la sola volta del cielo stellato il "mini-circo" della famiglia Busnelli 10 persone con un cavallino un asinello e tre cani regge le attività circensi nei centri del Carso e nella periferia.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

VACCINI E LIBERTÀ DI SCELTA

Ci vuole libertà di scelta anche su vaccini e pass vari. Se il signor Gino è moderatamente non vax, dovrebbe poter fare solo un quarto di dose di vaccino (shottino Pfizer) e poter andare in giro con il suo salvacondotto personalizzato. Se la signora Pina ha letto rivelazioni in Facebook, bisogna darle il diritto di parlarne saltando sul tavolo di un ristorante. Se invece, mettiamo il caso, il signor Sergio è un fanatico della scienza, deve avere libertà di scelta di fare le sue otto dosi di vaccino. Sono solo alcuni esempi di come la politica dovrebbe delegare più scelte ai cittadini accogliendo tutti. Un caso particolare sono i festeggiamenti per la vittoria agli Europei. Tutta l'estate deve diventare festa consacrata. Si faccia un pass specifico con foto tessera del tifoso e dichiarazione controfirmata: "Sto festeggiando la Coppa, posso fare tutto!". Se è ubriaco e non ritrova la macchina, il tifoso deve venire accompagnato a casa a spese dello Stato e poi insignito di onorificenza per meriti sportivi.–

GLI AUGURIDI OGGI



RENATA E DARIO
Da 40 anni insieme, tanti auguri mamma e papà! Da Max



FLAVIA E UMBERTO
Sono arrivati alle Nozze d'oro! Augurissimi da tutta la famiglia!

MATRIMONI

Bernardini Mattia con Calligaris Giulia; Di Santo Gennaro con Marongiu Natascia; Gasparini Bruno con Ottomano Gai-
a; Sammarco Giuseppe con Bellanca Maria Sere-
na; Benvenuto Lario con Castiello Laura; Stanchi-
ch Morrissey con Contento Francesca; Palmisano
Domenico con Sell Martina; Di Ciaula Amedeo
con Squicciarini Rossa-
na; Brunello Mirco con
Angelucci Francesca; Cai-
vano Canio Attilio con
Schillani Elisa; Cerutti
Giuseppe con Bonanno
Laura; Graziuso Ferdi-
nando con Bowman Che-

noah; Pavanetto Dorian
con Vecchione Gruner Sa-
bina; Cramersteter Danie-
le con Micanovici Dusita
Daniela; Leopoli Jakob
con Oblak Valentina; Vi-
tale Vincenzo con Cargio-
li Mara; Orlando Jordan
Bruno Carlos con Pisoni
Fiorella; Lombardo Sil-
vio con Tavagnacco Pao-
la; Fracarossi Davide con
Jaracz Jagoda; Panteca
Rosario Sebastiano con
Cozzarini Annalisa; Sta-
fuzza Silvio con Visintini
Cividin Valentina; Dor-
mio Filippo con Recchia
Raffaella; Cumini Simo-
ne con Della Giustina Ca-
terina.

IL CALENDARIO

Il santo Sant'Arnolfo
Il giorno è il 199°, ne restano 166
Il sole sorge alle 5.32 tramonta alle 20.50
La luna sorge alle 14.49 tramonta alle 0.46
Il proverbio
Un pazzo può fare più domande di quelle
a cui possono rispondere dieci saggi

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
via Giulia,1 040 635368
corso Italia, 14 040 631661
via D'Alviano, 23 040 3409851

Aperta dalle 8.30 alle 13
Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della
Rosandra
(solo su chiamata telefonica con ricetta
medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 228124
reperibilità 040 228124

In servizio fino alle 22.00
via Guido Brunner, 14
angolo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30
alle 8.30
via di Cavana, 11 040 32303

Per la consegna a domicilio dei medicinali,
solo con ricetta urgente, telefonare allo
040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite
per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte
nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 36,4
Via Carpineto µg/m³ -
Piazzale Rosmini µg/m³ 31,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 13
Via Carpineto µg/m³ 13
Piazzale Rosmini µg/m³ -

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 90
Basovizza µg/m³ -

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800152152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale
guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311
/3385038702

Prevenzione suicidi 800510510
Amalia 800544544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800500300
/347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani
servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Luigia non si è mai arresa allo scorrere del tempo



LUIGIA

Ho trascorso una vita stimolan-
te, anche dal punto di vista cul-
turale. Ho vissuto l'amore e
non mi sono mai arresa al tra-
scorrere del tempo. Nemmeno
adesso che ho 93 anni, che so-
no quasi cieca e che ho capito
cosa voglia dire la solitudine.

Da bambina abitavo in viale
Miramare, al numero 25, in
una soffitta al quinto piano.
Scendevo le scale di corsa per
andare alla Casa Balilla di Roia-
no; eravamo obbligati ad an-
darci, ma alla fine era bello sta-

re tutti assieme. Erano gli anni
bui della guerra. A 12 anni mi
ammalai di chorea: ero in fin di
vita e mi salvarono a San Gio-
vanni, nei padiglioni del mani-
comio.

L'arrivo a Trieste degli Allea-
ti segnò l'età della spensiera-
tezza e dei primi balli in via Boc-
caccio. La mia passione per il
boogie-boogie venne interrot-
ta da mia madre, che di fronte
ai soldati neozelandesi mi die-
de due schiaffoni e mi riportò a
casa. Il primo amore, Ermanno

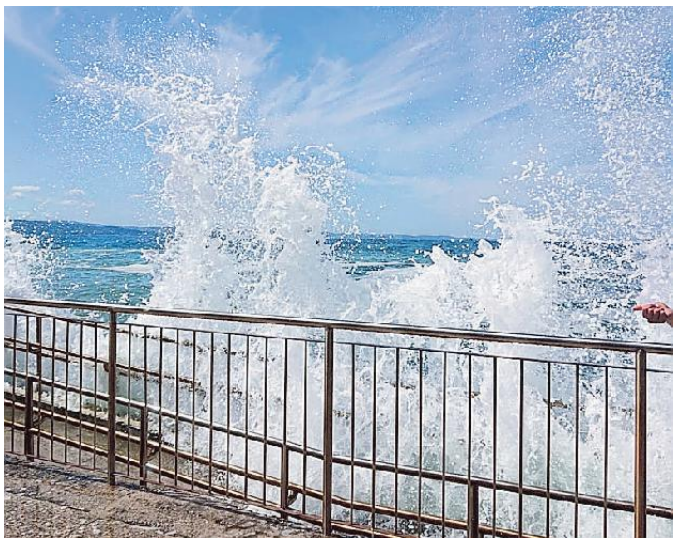
Benci, l'ho sposato. Navigava
sulle navi come orchestrale e
non ci vedevamo molto. Appe-
na la legge me lo permise, deci-
si di divorziare. Da questo ma-
trimonio sono nati Andrea e
Rossella che, in seguito, mi
hanno fatto diventare nonna
di quattro nipoti. Mi sono rispo-
sata con Tarcisio Bechi, che è
morto quando avevo 77 anni. È
stato un grande amore, al qua-
le ancora penso. La vita mi ha
messo alla prova, ma mi ha an-
che dato tanto.

LA FOTO DEL GIORNO

“A me piaceva il mare agitato”

“A me piaceva il mare agita-
to di un paio di giorni fa”, co-
sì commenta la sua foto l'au-
trice, la lettrice Gianna Lau-
tiziar, che ha scattato il
“clic” ai Topolini di Barcola.

Inviare le vostre immagi-
ni (con i vostri nome e nu-
mero di telefono, che non
sarà pubblicato) per la ru-
brica La foto del giorno
all'indirizzo di posta elettro-
nica segnalazioni@ilpicco-
lo.it, corredandole di un ti-
tolo o di un breve commen-
to in merito.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

LE IDEE

L'UE MODELLO SOVRANISTA
UN RISCHIO PER L'ITALIA

SERGIO BARTOLE

Nell'occasione della sottoscrizione da parte di politici italiani del documento europeo dei partiti sovranisti si è detto da taluno che a fronte dei frequenti appelli per un'ulteriore avvicinamento ad una compiuta federazione europea andava difesa e argomentata l'opinione che per l'Europa vada preferita una soluzione confederale. Chi ha sostenuto questa tesi si è avventurato su un terreno scivoloso, probabilmente inconsapevole della difficoltà di trovare nell'esperienza pratica assetti confederali che corrispondano alla modellistica proposta in sede della dottrina del diritto costituzionale, cui fa appello.

Gli Stati Uniti e la Svizzera sono nati, in effetti, come confederazioni di Stati, cioè si sono costituiti come unioni di Stati che in origine hanno conservata intera la loro sovranità affidandosi al principio di unanimità per le decisioni di comune interesse e riservando a ciascuno di essi l'esecuzione sul proprio territorio delle decisioni comuni. Che oggi in Svizzera e negli Stati Uniti questi principi non valgano più è fuori discussione, alla precedente separazione degli ordinamenti si è sostituita una divisione di competenze che consente alle autorità centrali di imporsi sulla volontà di Cantoni e Stati federati.

Si è arrivati a questa situazione perché, passo dopo passo, le esigenze di un governo unitario si sono progressivamente affermate in presenza delle interconnessioni della società industriale prima, e post-industriale dopo. Si pensi soltanto alle conseguenze della crisi del '29 ed al successivo New Deal rooseveltiano negli Usa, o ancora, in quel contesto, al processo di emancipazione degli schiavi ed al superamento del separatismo razzista. E gli esempi si potrebbero moltiplicare.

Pare difficile sostenere che l'insegnamento di questi storici esempi non valga anche per l'Europa, che oggi affronta il suo New Deal con l'approvazione del Recovery Plan ed ha ragioni di confronto sui temi della discriminazione a cagione della libera circolazione dei suoi cittadini e della presenza per taluni inquietante dei migranti. Parlare di confederazione significa chiedere alle istituzioni europee di fare un passo indietro, implica un drastico ridimensionamento dei loro poteri, impone il disconoscimento della crescente rilevanza dei problemi di



Il leader ungherese Viktor Orbán

interesse comune degli Stati membri.

E' agevole constatare che così vengono messi in discussione gli esiti della Conferenza sul futuro dell'Europa alla quale si attribuisce il compito di rilanciare il progetto di integrazione europea, compito enfaticamente nella Dichiarazione comune sottoscritta dalle tre massime istituzioni europee nel marzo 2021. Così si fa il gioco di chi come l'ungherese Orbán pretenderebbe una riduzione dei già talora malfermi poteri del Parlamento Europeo. Ma anzitutto si mettono silenziosamente in pericolo le necessarie ricadute istituzionali dell'introduzione della moneta comune, l'euro, che richiede l'esistenza di poteri finanziari e di bilancio accanto a quelli monetari. Che si taccia su questi riflessi delle tesi sovraniste da parte dei loro sostenitori è particolarmente pericoloso, specie per un Paese come l'Italia, il cui elevato debito ci espone ai rischi della globalizzazione. Vogliamo ritornare ai tempi delle frequenti svalutazioni e dell'instabilità monetaria?

Ma l'arretramento ad assetti di taglio confederativo finirebbe per interessare anche ulteriori profili in parte opportunamente già segnalati dal direttore di questo giornale. Nello spazio dell'Unione ha

assunto grande rilevanza la generale tutela dei diritti della persona, tema sul quale si è aperto uno scontro fra le istituzioni europee e i governi di Ungheria e Polonia, in particolare.

Centrale in questo confronto è il pacchetto di diritti e garanzie che va sotto il titolo di rule of law (versione inglese del nostro stato di diritto) che mira ad assicurare a tutti i cittadini europei la tutela giurisdizionale ad opera di giudici indipendenti ed autonomi. E' facilmente comprensibile che solo per questa via a possibile dare certezza di conforme applicazione negli Stati membri del diritto europeo, che i giudici di quegli Stati sono chiamati ad applicare direttamente, ed ancora che solo a queste condizioni è raggiungibile quella collaborazione giudiziaria in materia penale che passa attraverso l'istituto del mandato europeo.

Da quando Ungheria e Polonia hanno ridimensionato l'indipendenza ed autonomia dei rispettivi giudiziari, ne sono risultate compromesse le garanzie non solo degli ungheresi e dei polacchi, ma anche di tutti i cittadini europei. Costoro si trovano nella condizione di avere a che fare con i giudici di quei Paesi per ragioni di circolazione, di lavoro e di mercato, e non è pensabile che i loro movimenti e le loro iniziative soffrano discriminazioni in violazione dei principi della concorrenza. —

LA RICONCILIAZIONE
FRA ITALIA E SLOVENIA
UNA LUNGA STRADA
DA FARE INSIEME

MONS. ETTORE MALNATI*

La consegna del Trittico dei Sigilli da parte del primo cittadino di Trieste al capo dello Stato sloveno Borut Pahor, avvenuta il 10 luglio scorso, ha una valenza che va oltre all'intento di stabilire sempre più leali rapporti con la Repubblica di Slovenia e la sua gente.

Si tratta, dopo la presenza riconciliatrice sui luoghi della violenza sommaria subita dalla gente dei due popoli con la perdita delle loro vite per mano di persone imbevute di ideologie sprezzanti della libertà, della cultura e della fede di uomini, donne, giovani e ragazzi, di fare del presente e del futuro una condivisione di reciprocità a tutti i livelli, sganciata da pregiudizi da ambo le parti.

È doveroso ed opportuno che sia italiani che sloveni scelgano la via della cultura quale luogo di incontro per conoscere l'animo di ciascuna etnia e, senza rinunciare alla propria identità, arricchire nella reciprocità il comune vissuto.

Sottolineare per le nuove generazioni e per i nostri popoli che ciò che li ha divisi e resi reciprocamente ingiusti sia per gli uni che per gli altri, ha quale responsabile l'applicazione di ideologie foriere di violenze, che hanno accecato istituzioni e persone, creando così odio e vendetta, che hanno seminato atrocità avvelenando gli animi e creando omertà e diffidenze. E' doveroso riconoscere che sia italiani che slavi furono entrambi vittime di quelle ideologie, sia da parte di nazifascisti che di comunisti -titini, di cui sono testimonianza la risiera e le foibe.

Questi sono i calvari di persone di ogni età e sesso, che le ideologie ritenevano di eliminare quali ostacoli alla realizzazione dei loro progetti.

I due presidenti hanno dato una svolta certamente storica, che viene suggellata dalla consegna da parte del primo cittadino di Trieste, il sindaco Dipiazza, del Trittico dei Sigilli, che dovrebbe politicamente e culturalmente chiudere ogni diffidenza tra i nostri popoli ed etnie che da secoli sono presenza autoctona di queste Terre. Questa volontà politico-culturale di superare le diffidenze è stata ben significata dalla presenza alla consegna dell'onorificenza al presidente sloveno Pahor dei sindaci di Duino Aurisina e di Sgonico.

Questa diffidenza che ha segnato anche i rapporti nella comunità cristiana di Trieste tra clero e fedeli è da tempo iniziata: già con il Sinodo del 1959 si riconosce l'eguale dignità nella Chiesa tergestina della lingua italiana e slovena non solo nella liturgia, e ultimamente, per iniziativa del vescovo Crepaldi, si è dedicata nella zona storica di via Cavana un luogo di culto con dipinti di gran pregio dedicato proprio alla riconciliazione delle menti e dei cuori delle persone e delle etnie che qui hanno sofferto i drammi del novecento sotto la bandiera delle ideologie razziste e nazionaliste, che hanno seminato morte e tormenti. Riprendiamo il cammino mano nella mano per un presente e un avvenire di riconciliazione e fratellanza.

Vorrei riproporre alla nostra città l'appello di Paolo VI, Papa del dialogo e della pace: "Mai più gli uni contro gli altri" e quello di papa Francesco: "Siate fratelli tutti".

* vicario episcopale per il laicato e la cultura
Diocesi di Trieste

NON BASTANO I MERCATI
DOBBIAMO CAPIRE IL MONDO

MASSIMILIANO CANNATA

«La matamorfosi è la legge della vita. La pandemia ci ha sbattuto in faccia questa evidenza, ora sta a noi reagire con razionalità e intelligenza. Ne saremo capaci?». Fared Zakaria analista della Cnn, ed esperto di geopolitica, fa ruotare attorno a questo interrogativo il suo ultimo scritto Il mercato non basta: dieci lezioni per il mondo dopo la pandemia (ed. Feltrinelli).

Lo studioso appare disposto a fare professione di ottimismo a una condizione però: che l'umanità sappia modificare in fretta convinzioni

e atteggiamenti. Lo studio offre uno spaccato fedele dello stato del pianeta, che mostra i segni evidenti lasciati da una tempesta che non è ancora finita. Il mostro ora ha un nome, variante Delta. «Studiare dinamiche ed effetti sarà necessario ma non sufficiente, perché lo sforzo che dobbiamo fare è di capire il mondo, nella sua più complessa e articolata trasformazione». Il primo grave deficit che scontiamo è di tipo conoscitivo. Ritornare al pensiero critico può aiutarci a ritrovare il cammino della ripresa, che comincia da un mutato rapporto con il tempo, oggi indissolubilmente legato alla re-

sponsabilità. Gli errori fatti nel recente passato ci hanno presentato il conto.

I margini di manovra sono ormai sottilissimi, non avremo una seconda chance, o ci si salva insieme o periremo tutti. Risanare le disuguaglianze, ridare qualità e dignità al lavoro come diritto inalienabile della persona, sono le priorità in quest'era dominata dall'incertezza. Vi sono paesi più avanzati e paesi terribilmente lontani da un adeguato livello di progresso. La campagna di vaccinazione lo ha svelato in maniera molto netta. In una prima fase l'Europa è rimasta indietro rispetto agli Usa, mentre paesi quali India, Brasile, interi continenti come l'Africa, aspettano ancora interventi efficaci. Se la parte più fortunata del pianeta non svilupperà una vera cultura della solidarietà, ogni sforzo sarà vano. Per rispondere a questa sollecitazione l'universo della politica avrà bisogno per primo di ritrovare profondità di contenuti e coerenza di linguaggi. Populismi e nazionalismi hanno, insomma, le ore contate, questa la tesi di fondo del libro. Senza un piano per la cooperazione globale, superare l'impasse in cui ci siamo cac-

ciati appare come pura utopia. In particolare è sul terreno della geopolitica che gli effetti del nuovo corso si stanno facendo sentire. Le tensioni con la Cina sono una componente preoccupante, cui ha fatto da contraltare il mutato indirizzo che Biden sta cercando di dare alla politica estera americana.

È arrivato un perentorio stop all'American First vessillo di Trump, maggiore equilibrio e consapevolezza della complessità si faranno strada dando corpo a un orientamento strategico, che porterà a un progressivo recupero del tradizionale rapporto privilegiato che lega gli Usa al vecchio Continente. Rafforzare gli strumenti della conoscenza è una "medicina" che tornerà utile anche per sgombrare un altro male della contemporaneità: l'entropia informativa, che disorienta, annebbiando la coscienza di noi cittadini, spesso create ad arte. Quello che si sta aprendo è un regno inedito di possibilità, sta a l'uomo saperlo volgere a proprio favore, senza continuare a cercare superficiali alibi, destinati a liquefarsi alla prima verifica del tribunale della storia. —

CULTURE

L'anniversario

L'11 settembre ricorrono i settantacinque anni dalla sparizione del religioso nato a Pirano e beatificato il 4 ottobre 2008 nella Cattedrale di San Giusto dove era stato ordinato

Il beato don Bonifacio prete scomodo giustiziato dall'ideologia

IL PROFILO

Pierluigi Sabatti

“Fu un vero prete. Nato solo per fare il prete. E basta. Ideale che lo assorbì interamente. Nella sua mentalità non c'era posto per le ideologie politiche. Aveva un solo credo: il Vangelo. Una sola ragione di vivere: amare gli altri, non se stesso. Un solo fine: portare le anime a Dio”.

L'immagine incisiva che ci viene offerta dal giornalista Ranieri Ponis nel suo libro “In odium fidei” è quella di don Francesco Bonifacio, di cui ricorrono l'11 settembre prossimo settantacinque anni dalla scomparsa.

La vocazione di don Bonifacio è precocissima. Nato a Pirano il 7 settembre 1912, secondogenito di sette tra fratelli e sorelle, di famiglia umile e molto religiosa, fin da bambino partecipa con gioia alle funzioni. La chiesa di San Francesco è il centro della sua vita religiosa. Qui viene preparato ai sacramenti ed è chierichetto assiduo ed esemplare. Frequenta l'oratorio de salesiani e il circolo San Giorgio, prima come aspirante e poi come effettivo dell'Azione cattolica. Entra in semina-

rio a Capodistria nel 1924: la sua vita è caratterizzata da obbedienza ai superiori, rispetto, ma anche riservatezza con i condiscipoli, disponibilità ad aiutare tutti, apertura all'amicizia. Frequenta poi il seminario teologico di Gorizia. Viene ordinato sacerdote nella Cattedrale di San Giusto il 27 dicembre 1936. Il primo breve incarico lo svolge nella stessa Pirano, poi sarà vicario parrocchiale a Cittanova e quindi, nel 1939, curato a Villa Gardossi (Crassizza).

Il termine “scomparsa” e non “morte” non è stato scelto a caso. Perché il giovane prete, aveva 34 anni, effettivamente sparisce nel 1946 sulla strada di Rodani mentre sta rientrando a Crassizza.

Ma per capire meglio di che cosa parliamo, facciamo un passo indietro: nel 1946 l'Istria è nelle mani degli jugoslavi, salvo l'enclave di Pola. I Poteri Popolari esasperano la propaganda anti-religiosa: “Giù i crocefissi dalle pareti delle aule scolastiche e dei tribunali. Via i preti dalle canoniche. Chiusi i conventi. Ammutolite le campane – scrive Ponis, che all'epoca viveva ancora a Capodistria, e sarà poi costretto all'esodo – niente feste, processioni, raduni”.

Nonostante i divieti e gli avvertimenti, don Bonifacio continua la sua missione pa-

storale rivolta ai giovani, in particolare dell'Azione Cattolica, un suo vero pallino, agli anziani e ai malati, nelle piccole frazioni o nei casolari sparsi sulle verdi colline tra Buie e Grisignana, nella sua vasta curazia che conta 1300 anime. Pensa ai poveri prima ancora che a se stesso e ai famigliari che ha con sé, madre, una sorella e un fratello.

Non si nasconde, non ha paura. Già nel '44 aveva scritto sul suo diario: “Prepararci al martirio se sarà necessario”. L'Istria è nella bufera: dopo il crollo dell'Italia, è percorsa da tedeschi, bande repubblicane e partigiani.

Don Bonifacio si prodiga per soccorrere tutti, per impedire esecuzioni sommarie, per difendere persone e cose. A combattimenti cessati comincia la persecuzione religiosa, che culminerà con l'aggressione a Capodistria del vescovo Santin e l'uccisione a Lanischie di don Miro Bulešić nel 1947.

Il servizio pastorale di don Bonifacio viene fortemente limitato, ma lui non desiste. È un prete scomodo e perciò deve essere eliminato.

Ecco la testimonianza del fratello Giovanni, detto Nino, sulla sua fine. “Era il pomeriggio dell'11 settembre 1946, don Francesco come sempre ci salutò. Ci disse che andava

Vocazione precocissima, studi in seminario a Capodistria e poi a Gorizia. Nella città natale il primo incarico

Aveva 34 anni quando, nel 1946 sulla strada di Rodani fu avvicinato da due miliziani del presidio di Grisignana

nel villaggio di Peroi, per ordinare la legna per l'inverno e che sarebbe andato a Grisignana a salutare il suo confratello don Giuseppe Rocco dal quale, come venimmo a sapere in seguito, si sarebbe anche confessato. Don Rocco accompagnò don Francesco lungo la strada del ritorno, fino al cimitero di San Vito. Qui si salutarono e mio fratello proseguì da solo. Dopo pochi minuti di cammino, in vista del campanile-torre della sua chiesa di Villa Gardossi lo fermarono due miliziani del presidio di Grisignana, molto conosciuti per il loro odio contro i preti e la Chiesa. Appena gli chiesero

i documenti, dalla vicina vigna (siamo in settembre), si avvicinarono a loro due contadini dicendo che questo è il loro prete. Li cacciarono via in malo modo, minacciandoli di non raccontare nulla. Poi con mio fratello sparirono nel bosco. Dopo qualche ora, nel paese il sacrestano suonò la campana e così la triste notizia si diffuse nei dodici villaggi di Villa Gardossi”.

Giovanni e qualche amico cominciano le ricerche nei boschi e si recano nella caserma della Guardia Popolare di Grisignana. Nino va anche al comando territoriale di Buie dell'Ozsa, dove lo arrestano, per rilasciarlo qualche giorno dopo, dicendo che sarebbero andati a cercare il fratello a Trieste, dove sarebbe stato portato dai fascisti. Nel frattempo vengono minacciati i testimoni oculari perché sulla vicenda calasse il silenzio.

Sempre Nino racconta che poco prima che don Francesco fosse fatto sparire, un esponente del Comitato del partito gli aveva suggerito di avvertire il fratello di scappare a Trieste, perché i suoi capi, assieme a quelli della polizia segreta, lo avrebbero tolto di mezzo.

“Subito io avvisai mio fratello – racconta Nino – e lui mi rispose che via non sarebbe andato perché lui non aveva fatto del male a nessuno. Alcuni giorni dopo si recò a Trieste dal vescovo Santin, dicendogli che era stato minacciato e chiedendo che cosa avrebbe dovuto fare. Il Vescovo rispose: «Che se ci fosse stato lui al suo posto sarebbe rimasto a casa per difendere le sue pecorelle». E così fece.

Il 28 luglio 2008 Papa Benedetto XVI concesse che il rito di beatificazione di don Bonifacio si celebrasse il 4 ottobre nella Cattedrale di San Giusto. La memoria liturgica del Beato viene celebrata ogni anno l'11 settembre, giorno del suo martirio dalla Curia vescovile insieme ad altre manifestazioni in sua memoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SAGGIO

Gli etnologi “ferventi” di Guolo pionieri di una nuova scienza

Mary B. Tolusso

«Cos'è la sociologia? Cos'è l'etnologia? Innanzitutto la rimessa in questione, da cima a fondo, di colui che vi si consacra», se lo chiedeva Germaine Tillon, etnologa francese formata tra l'altro sotto il magistero di Marcell Mauss. Una domanda che spunta alla fine dell'energico saggio di Renzo Guolo, “I ferventi. Gli etnologi francesi tra esperienza inte-

riore e storia” (Mondadori, pagg. 352, euro 27). “Ferventi” è termine appropriato per descrivere gli ideatori di una disciplina che ha fatto le sue fatiche per imporsi, da sempre considerata sorella minore della sociologia.

Il volume di Guolo ha diverse virtù a iniziare dalla scrittura: una forma narrativa chiara, pulitissima, tanto da farci dimenticare spesso che quello che stiamo leggendo è

un saggio, inserendolo piuttosto in un genere creativo, come fosse un lungo racconto d'avventura. E poi nessun dato, notizia o spiegazione è sterile. Perché appunto al centro del volume, oltre alla nascita e al declino dell'etnologia francese, oltre alle connessioni storiche, oltre a documentazioni sintetizzate con una chiarezza invidiabile, Guolo ci restituisce proprio l'esperienza interiore di

questi pionieri. Esperienza che non può non incidere – come osservava Tillon – nella pratica di una materia che ha a che fare direttamente con l'umano.

Tanto più per una disciplina che si sta formando all'inizio del '900, nel periodo coloniale e nell'ascesa dei regimi dittatoriali europei. Così l'autore, al di là della nascita dell'Etnologia e delle principali istituzioni che vi hanno contribuito (dall'Istituto di Etnologia animato da Marcell Mauss al Museo di Etnografia di Paul Rivet), assume la prospettiva biografica dei suoi protagonisti, non per raccontarci “fatti privati” che poco c'entrerebbero con l'evoluzione di una scienza, ma non si può negare che tale scienza – l'etnologia – ab-

bia influito sull'evoluzione dei suoi “ferventi”.

Tutti partono da una tesi precisa: staccarsi da certo idealismo di matrice durkeimiana perché, come scrive Mauss: «la sociologia deve abbandonare il terreno delle idee per quello dei fatti». O ancora meglio: «i sociologi spiegano, gli etnologi fanno ricerca». Ricerche sul campo o come si dice in gergo: “sul terreno”.

Guolo ci mette a conoscenza delle principali missioni, praticate per lo più sulle colonie francesi e italiane, dall'Algeria all'Etiopia alla Nigeria. Spesso si evidenzia il

diverso approccio di genere, tra maschi e femmine, tra chi come Marcel Griaule adotta anche metodi poco ortodossi e chi, per entrare in contatto con le popolazioni indigene, persegue relazioni più armoniose come le etnografe Deborah Lifchitz, Denis Paulme, Thérèse Rivière e Germaine Tillon. Tutte guardate con sospetto – donne autonome lontane da casa – costrette a essere più rigorose degli uomini per non subire reazioni maschiliste. Donne dalle vite avventurose e tragiche, come Rivière la cui esperienza africana la segnerà radicalmente. O Tillon, a capo del gruppo di Resistenza del Museo dell'Uomo, arrestata e deportata a Ravensbruck nel 1943. Si occuperà poi di crimini di massa, partecipando



FATTI
& PERSONE

Rumiz e il live painting di Miorelli chiudono Topolò

La giornata conclusiva di Stazione di Topolò inizia verso le 9.30 con una passeggiata, organizzata dall'associazione Robida, che porta alle cascate e alle rovine del vecchio mulino del paese.

Nel corso della camminata, letture da parte degli autori di brani contenuti nel settimo numero della rivista Robida, dedicata al tema della foresta. Verso le 17, in casa Julijova, la presentazione di Arti-



st Residency Gubana, un progetto degli architetti olandesi di Studio Wild per il recupero di un vecchio edificio del paese da destinarsi a residenza per ricercatori e artisti. A seguire, l'incontro con l'artista basco Luca Rullo e il suo archivio di voci registrate nelle campagne della

Spagna settentrionale. Con il buio, in piazza grande, Scrivere coi piedi, un inusuale reading dello scrittore e viaggiatore Paolo Rumiz, accompagnato dal live painting di Cosimo Miorelli, illustratore del suo prossimo libro, e dalle musiche di Antonio Della Marina.

L'anniversario

IN BASE ALLA LEGGE CROATA DEL 2011

Si cercano le spoglie
nella foiba dei Martinesi
e al cimitero di San Vito

La magistratura di Pola si sta occupando della questione
Da Trieste un appello a chi possiede documenti e foto



La benedizione da parte del Vescovo di Parenzo e Pola mons. Dražen Kutleša alla lapide in ricordo del martirio di don Bonifacio, il 10 settembre 2016

LE INIZIATIVE

Da oltre settant'anni i familiari e gli amici di don Bonifacio, che sono tanti, stanno cercando il suo corpo per dargli cristiana sepoltura. E forse il momento è arrivato, lo afferma Mario Ravalico, già responsabile della Caritas Diocesana di Trieste, responsabile del gruppo "Amici di don Francesco" che fa capo all'Azione Cattolica. Sulla base della legge croata del 2011 sulla ricerca delle vittime del comunismo si è avviata anche la ricerca del corpo di don Bonifacio, focalizzata su due luoghi, la foiba dei Martinesi e il piccolo cimitero di San Vito vicino a Grisignana, località peraltro citata da Ranieri Ponis nel suo libro "In odium fidei" e dalla storica triestina Gloria Nemec nel suo "Un paese perfetto. Storia e memoria di una comunità in esilio: Grisignana d'Istria (1930-1960)". Anche il mutato atteggiamento della chiesa croata ha contribuito a promuovere questa iniziativa.

Della vicenda si sta occupando la magistratura di Pola e anche Mario Ravalico è stato interrogato sulla questione. Ora si tratta di scavare, sia nella foiba sia nel cimitero. Va ricordato che, promossa da don Rocco venne fatta nel 2008, anno della beatificazione,

una ricognizione nella foiba dei Martinesi da speleologi di Pisino e nel 2018 una seconda, promossa da Mario Ravalico, e vennero pure effettuati degli scavi in un terreno della zona. Ma senza risultati perché la foiba è stata usata come discarica e ci si trova di tutto.

Proprio per agevolare le ricerche degli inquirenti polesi, il Comitato Beato don Francesco Bonifacio, promosso dall'Azione Cattolica di Trieste, lancia un appello a quanti fossero in possesso di fotografie, notizie, scritti, appunti vari e di ogni altra eventuale documentazione, affinché si rendano disponibili a collaborare, mettendo a disposizione del Comitato stesso quanto in loro possesso; con la garanzia che il tutto, dopo che sarà fotocopiato e riprodotto, verrà restituito ai legittimi proprietari. In modo da completare, per quanto possibile, la ricerca condotta in questi ultimi anni sulla vita e sul martirio di questo sacerdote, nonché sul contesto storico e culturale in cui esso è avvenuto. Per eventuali contatti, ci si può rivolgere a: Comitato Beato don Francesco Bonifacio c/o Azione Cattolica di Trieste, via Diaz, 4 - 34124 Trieste, via posta normale o via posta elettronica: Segreteria Acì segreteria@azionecattolica.trieste.it Oppure telefonando al cellulare +39 335 814 3304.

Ma se ancora non si conosce dove giace il suo corpo, le reliquie del Santo si trovano a San Giusto. Inoltre lo ricordano un piccolo monumento sulla strada tra Grisignana e Crassiza, una targa nel battistero di Pirano e un sentiero che da Trieste porta a Cittanova. Oltre a varie pubblicazioni, anche in croato e in sloveno, tra le quali una che raccoglie le meditazioni del sacerdote.

Ecco alcuni titoli della collana: "Diario, Villa Gardossi 1939-1950" scritto da Antonia Cinich, che al tempo di don Bonifacio era una ragazza; "Don Francesco Bonifacio, presbitero", che raccoglie una testimonianza di don Giuseppe Rocco, l'ultima persona che lo vide prima del martirio; "Mio fratello don Francesco", la vita del sacerdote scritta nel 2010 dal fratello Giovanni, che ha sempre vissuto assieme a lui, e che abbiamo citato.

L'ultimo della collana è "Meditando con il vangelo", il quale raccoglie gli scritti di don Bonifacio, che recentemente la Diocesi di Parenzo e Pola, accogliendo la proposta di Mario Ravalico, ha fatto tradurre in croato e lo ha stampato per diffonderlo nelle parrocchie. È intitolato "Con il vangelo in mano" ed è presentato dal Vescovo di Parenzo e Pola Dražen Kutleša. —

P.L.S.



Francesco Giovanni Bonifacio (1912 – 1946). Assassinato "in odium fidei" è venerato come beato e martire dalla Chiesa cattolica

attivamente a diverse lotte politiche e realizzando moltissime missioni tra Africa del Nord e Medio Oriente. Tutte loro, inclusi altri etnografi coloniali, subiranno un profondo cambiamento etico ed estetico con il secondo conflitto mondiale, ripensando i metodi, rielaborando l'etnologia, qualcuno abbandonandola per la politica. In ogni caso siamo di fronte a un lungo racconto avvincente, molto simile alle esistenze di quei poeti per cui arte e vita sono una cosa sola.

Non a caso Lévi-Strauss ci restituisce la complessità del profilo dell'etnografo, sottoposto costantemente a una sorta di disancoramento cronico: «mai più si sentirà a casa sua in nessun posto, rimarrà psicologicamente mutilato». —

13 luglio 1920
la notte dei cristalli di TriesteMarij Čuk
FIAMME NEREUn romanzo
appassionante

In libreria

Edizioni Mladika, 2021
14,00 €Marij Čuk
FIAMME NERE

IL ROMANZO

Non ci può essere “Indipendenza” quando le élite al potere si nascondono dietro al ricatto

Guanda pubblica il secondo thriller di Javier Cercas che ha come protagonista il poliziotto ex delinquente Melchor Marín. Alle prese con un'indagine politica

PIETRO SPIRITO

Qualcuno sta ricattando la sindaca di Barcellona, donna volitiva e politicamente potente. E anche sexy. Il ricatto parte proprio da un filmato hard in cui si vede la sindaca da giovane impegnata in un'orgia con alcuni giovanotti della buona società. Una cosa imbarazzante, sulla quale è chiamata a indagare l'Unità Sequestri ed Estorsioni. I ricattatori non solo chiedono alla sindaca di versare un mucchio di soldi altrimenti diffonderanno pubblicamente il video, ma pretendono anche che si dimetta dalla sua carica. A dare man forte ai colleghi dell'Unità Sequestri ed Estorsioni arriva, dalla Terra Alta, Melchor Marín, il poliziotto ex delinquente conosciuto del precedente thriller di **Javier Cercas**, titolato appunto “Terra Alta” (Guanda, 2019, Premio Planeta). In quelle pagine, ambientate nel Sud della Catalogna, Melchor aveva dovuto affrontare un terribile delitto: l'uccisione, al termine di feroci torture, degli anziani marito e moglie titolari della grande azienda Gráficas Adell. Melchor aveva risolto il caso ovviamente, in una narrazione avvincente e ricca.

Adesso, nella sua seconda avventura, “**Indipendenza**” (Guanda, pagg. 403, euro 19, traduzione di Bruno Arpaia), troviamo Melchor qualche anno dopo quei fatti, vedovo dell'amata moglie Olga, che assieme all'adorata figlia Cosette si trasferisce mo-



Stupri e ricatti nel thriller di Javier Cercas “Indipendenza”

mentaneamente armi e bagagli nelle Barcellona scossa da brividi secessionisti per risolvere la faccenda del ricatto alla sindaca. Melchor ha un passato turbolento: figlio di una prostituta morta assassinata senza rivelargli prima chi è suo padre, in gioventù ne ha combinate di cotte e di crude finendo giovanissimo in carcere per droga. Qui, il Francese, bibliotecario del carcere, gli fa scoprire “I miserabili” di Hugo. Le avventure del galeotto Valiena e del tenace ispettore Javert segnano a tal punto il suo immaginario da convincerlo, una volta fuori di galera, a entrare nella polizia. Con l'idea, ovviamente, di trovare un giorno gli assassini di sua madre. Melchor ci riesce e anzi l'aver sventato un attentato terroristico mettendo a repentaglio la propria vita ne ha fatto un eroe nazionale.

Ma torniamo a Barcellona. Qui Melchor non ci mette molto a scoprire che il video del ricatto fa parte una serie, diciamo così, di filmati che diversi anni prima un gruppetto di giovinastri ricchi e annoiati della Barcellona bene si divertiva girare stuprando fanciulle più o meno inconsapevoli agganciate nelle discoteche e poi drogate. E, guarda caso, fra quei giovinastri c'erano Daniel Casas, ex marito della sindaca, Enric Vidal, attuale potente suo vicesindaco nella giunta barcellonese (tanto da avere una specie di sua polizia personale, i Vidal Boys), un certo Gonzalo Rosell, molto amico di Casas, e un tale Ricky Ramírez, il più sfigato del gruppo, che aveva il compito di riprendere i festini di nascosto. E che adesso risulta morto. Vuoi vedere che questi signori c'entrano qualcosa con il ricatto? Infatti è co-

si, è evidente, ma Melchor dovrà sudare per oltre quattrocento pagine fatte perlopiù di dialoghi per trovare la prova. E anzi per scoprire molto di più di quanto si era riproposto di scoprire, mettendo finalmente - un po' a modo suo - la parola fine a una questione personale che gli ha segnato la vita.

Se “Terra Alta” acchiappava il lettore trascinandolo in abissi carichi di tensione, “Indipendenza” appare più stracchiato. La stessa figura di Melchor sembra piuttosto appannata, e la moltitudine di personaggi che lo circondano fatica nell'aiutarlo a definirsi meglio. Nemmeno l'escamotage paraletterario che mette in campo lo stesso Javier Cercas (nel romanzo “Indipendenza” il primo romanzo “Terra Alta” con le avventure di Melchor è stato pubblicato ma Melchor non lo vuole leggere, e parla male di Cercas) riesce a dare spessore a una narrazione che a dispetto della mole sembra veleggiare in superficie, mentre quello che dovrebbe essere perno narrativo di un tema caro a Cercas - il rapporto realtà/finzione - diventa una pecetta che si scolla a ogni riga. Anche nei suoi romanzi più “di fiction” (ma è classificazione di comodo) come “La velocità della luce” o “La donna del ritratto”, l'autore di “Soldati di Salamina” ha sempre dato prova di essere romanziere di gran razza. Qui, almeno nella seconda prova nel genere che più genere non si può, quello dei thriller seriali, appare un po' in affanno. Peccato, perché le vie narrative portanti (come il senso di colpa: “finché dura il rimorso dura la colpa” è uno dei refrain di cui è costellata la fitta trama) nella penna di uno scrittore del calibro di Cercas possono sempre portare lontano. —

ROMANZI

Spaesati e sognatori inseguono i loro amori in una società stretta

CORRADO PREMUDA

Spatriato è chi ha lasciato la patria o, per estensione, chi è rimasto senza padre, ma è anche qualcosa di più. In alcuni dialetti meridionali indica una persona stordita, disorientata, persa. Così si sentono Francesco e Claudia e così sono considerati a Martina Franca dove crescono tra i campi, regno di trulli e ulivi,



mentalità provinciale e processioni religiose fuori dal tempo. Francesco, che racconta in prima persona, si innamora di Claudia ma lei, che ama vestirsi da uomo come atto di ribellione verso una società che le va stretta, gli rivela una verità che condizionerà le loro vite: la madre di lui e il padre di lei sono amanti. Il legame tra i due ragazzi assume forme e risvolti imprevedibili anche perché i due hanno caratteri opposti: lei è solitaria, sfrontata e curiosa di buttarsi a capofitto nelle avventure e nel sesso, lui è introverso, insicuro e dominato da una fede irrazionale. Claudia lascia presto la Puglia puntando agli studi e alla carriera. A Francesco racconta tutto quello che le succede: gli uomini e le donne con cui instaura relazioni e il suo punto di vista sul mondo che evolve mano a mano che cresce. Lui non riesce ad essere altrettanto onesto ma lei intuisce e guida i passi incerti dell'amico. Il loro rincorrersi continuo troverà un temporaneo equilibrio coinvolgendo altri affetti in una sorta di complessa e originale comune. “**Spatriati**” (Einaudi, pp. 280, euro 20) di **Mario Desiati** è un romanzo che racconta le trasformazioni della famiglia italiana e la sofferta presa di coscienza di una generazione di giovani adulti che faticano a fidarsi dei genitori e cercano nuovi punti di riferimento tra le amicizie e le sperimentazioni amorose in una sorta di ambiguo gioco a specchiarsi negli altri per trovare e com-

prendere se stessi. Desiati è abile a dare voce al protagonista trasformando le tappe della sua formazione in un percorso accorato e palpitante, e in alcuni tratti universale. “Come chiamare il nostro istinto comune, quella forza solidale che ci faceva annusare i pensieri l'uno dell'altra? Era molto più sottile e sofisticato dell'innamoramento, era una nazione libera e indipendente, e non aveva nome”. Nell'immaginario collettivo quella nazione libera e indipendente potrebbero essere gli Stati Uniti, il posto in cui le rivoluzioni sociali trovano la platea più vasta e luccicante. Amori liquidi, drammi e amicizie speciali sono al centro anche del romanzo “**I grandi sognatori**” (Einaudi, pp. 530, euro 22) di **Rebecca Makkai**, tradotto da Cristiana Mennella, ma il contesto questa volta è duplice perché la storia viaggia su due binari paralleli, uno ambientato nel 1985 e l'altro ai giorni nostri. Nella Chicago della fine del Novecento Yale lavora con successo in una galleria d'arte, ha una relazione stabile con Charlie ed è attorniato da amici brillanti e complici. Ma lo spettro dell'Aids si abbatte sulla comunità gay e basta una diagnosi di positività per ricevere immediatamente l'equivalente di una sentenza di morte. Dopo la tragica fine di un amico, Yale si affeziona alla



sorella Fiona, carattere forte e temperamento trasgressivo. Se la nuova malattia è logorante e le famiglie riservano per lo più disprezzo a chi ne è colpito, Fiona diventa preziosa nella vita di Yale che nel frattempo comincia a sgretolarsi. Nel salto ai giorni nostri ritroviamo Fiona a Parigi sulle tracce della figlia scomparsa da anni. La donna fa i conti col passato e affronta l'ostilità della figlia mentre le minacce adesso sono d'altro tipo e all'Aids si sostituiscono gli attentati terroristici nei giorni della strage del Bataclan. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Vecchie conoscenze** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 2 L'inverno dei leoni** di Stefania Auci
NORD
- 3 Una sirena a settembre** di Maurizio De Giovanni
EINAUDI
- 4 Figlia della cenere** di Ilaria Tuti
LONGANESI
- 5 Due vite** di Emanuele Trevi
NERI POZZA

Narrativa straniera

- 1 Tre** di Valérie Perrin
E/O
- 2 Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin
E/O
- 3 Quarantena** di Petros Markaris
LA NAVE DI TESEO
- 4 La canzone di Achille** di Madeline Miller
MARSILIO
- 5 Yoga** di Emmanuel Carrère
ADELPHI

Varia

- 1 Gente di Trieste** di Pietro Spirito
LATERZA
- 2 Io sono Giorgia** di Giorgia Meloni
RIZZOLI
- 3 La smonta la prossima?** di Davide Destradi
BORA.LA
- 4 Viva il greco** di Nicola Gardini
GARZANTI
- 5 L'impero asburgico** di Peter M. Judson
KELLER

SERIE TV

Si riapre a Trieste “La porta rossa” In agosto il set con la nuova regia

Le riprese della terza stagione vedono il ritorno di Lino Guanciale e Gabriella Pession. Alla direzione Giampaolo Tescari al posto di Carmine Elia

Elisa Grando

Mancano meno di due mesi al ritorno a Trieste della troupe e del cast de “La porta rossa”, la serie cult di RaiDue che dal 2017 porta il capoluogo giuliano sugli schermi di tutto il mondo e ha consacrato definitivamente la popolarità di Lino Guanciale nei panni del commissario fantasma Leonardo Cagliostro. Le riprese della terza, attesissima stagione cominceranno in città il 30 agosto, per sedici settimane, e vedranno il ritorno anche di Gabriella Pession nel ruolo del magistrato Anna Mayer, la moglie di Cagliostro. C'è però una novità importante: il regista non sarà più Carmine Elia, che aveva diretto le prime due stagioni, ma Gianpaolo Tescari, che in questi giorni è tornato a Trieste per proseguire il lavoro preliminare sui sopralluoghi, supportato dalla Friuli Venezia Giulia Film Commission, insieme alla sceno-



Lino Guanciale ne “La porta rossa”

grafia Monica Vittucci. Tescari, già regista di “La squadra” e “Nebbie e delitti”, conosce Trieste: nel 2004 aveva girato in città il suo lungometraggio “Gli occhi dell'altro”, la storia di un olandese professore di Fisica e di sua moglie, ballerina e coreografa, interpretata da Lucrezia Lante della Rovere, scombussoati dall'arrivo di un profugo cur-

**Cambio nelle location
la nuova Questura
sarà ambientata
a Palazzo Carciotti**

do vecchio amico di lei. La sceneggiatura di “La porta rossa”, invece, continua ad essere guidata dallo stesso gruppo di sceneggiatori formato da Sofia Assirelli, Gianpiero Rigosi, Carlo Lucarelli e Davide Orsini, da un'idea dello stesso Lucarelli. Qualche novità ci sarà an-

che sul fronte delle location: l'ex palazzo delle Ferrovie dello Stato in Piazza Vittorio Veneto, che fin qui è stato utilizzato per ambientare la Questura, è stato acquistato qualche mese fa da investitori austriaci e diventerà un albergo. La nuova Questura dovrebbe dunque diventare Palazzo Carciotti, sia per gli esterni che per gli interni: un cambio di immagine netto che non può passare inosservato, e che quindi verrà inserito nella sceneggiatura come cambio di sede dei poliziotti triestini anche all'interno della trama di finzione. Il Porto Vecchio continuerà ad essere il luogo iconico di Cagliostro, ma senza l'Ursus, attualmente in restauro: un possibile luogo sostituto, dal quale Cagliostro possa osservare dall'alto la città, non è ancora stato individuato. Confermate invece tutte le location delle abitazioni private, come la casa di Anna in via Belpoggio e quella di Vanessa a Melara, più il rifugio di Filip (Pierpaolo Spollon) al Bagno Ferroviario.

Tescari e gli sceneggiatori affrontano un compito delicato: portare a termine una serie amatissima, vista in più di 130 paesi grazie alla vendita alla piattaforma internazionale di Canal+. La terza stagione sarà certamente quella conclusiva nella quale forse il commissario Cagliostro, incastrato in forma di spirito tra il mondo dei vivi e dei morti, varcherà la celebre “porta rossa” e potrà finalmente trovare riposo. Op-

pure no? Gli sceneggiatori ci hanno abituati alle sorprese. L'ultima, in chiusura della seconda stagione, riguardava la medium Vanessa, interpretata da Valentina Romani, in viaggio verso l'estero con il misterioso Federico (Carmine Recano) che vuole ingannarla. Di certo le nuove puntate seguiranno anche il loro percorso oltre confine, in Slovenia, rivelandoci in quale guaio si è cacciata Vanessa. —

LUTTO

Addio Graham Vick morto a Londra il regista d'opera

È morto a Londra Graham Vick, visionario regista d'opera che ha lavorato per i maggiori teatri del mondo. Avrebbe compiuto 68 anni il prossimo 30 dicembre e da qualche tempo aveva problemi di salute tanto che aveva dovuto rinunciare a portare avanti la regia del Ballo in maschera che aprirà il Festival Verdi di Parma che gli sarà dedicato. Nel 1987 Vick fondò la Birmingham Opera Company, di cui è stato fino ad ora direttore artistico ma negli anni ha guidato anche manifestazioni internazionali come il Glyndebourne. Suo il Falstaff che ha riaperto dopo il restauro nel 1992 la Royal Opera House di Londra e tanti titoli che hanno fatto la storia della regia d'opera.

RASSEGNA

Dee Dee Bridgewater la voce di una stella questa sera a GradoJazz

GRADO

GradoJazz ospita stasera una stella del canto. Al Parco delle Rose, alle 21.30, si esibirà Dee Dee Bridgewater, in un concerto esclusivo per la rassegna e con una band composta da alcuni dei migliori talenti jazzisti italiani. Denise Eileen Garrett, in arte Dee Dee, cantante di Memphis, considerata una delle poche eredi delle grandi voci femminili, assieme a Claudio Filippini al piano, Mirco Rubegni alla tromba, Michele



Dee Dee Bridgewater F. J. Martinez

Polga al sax tenore, Rosa Brunello al basso e contrabbasso ed Evita Polidoro alla batteria, porterà a Grado un omaggio ai compositori che le hanno cambiato la vita. La seconda giornata del festival si apre all'alba, alle 5.30, con una performance alla diga Nazario Sauro, a ingresso libero, che incanterà il pubblico, seduto su comode sedie a sdraio: la speciale esibizione del pianista Claudio Cojaniz, da oltre trent'anni protagonista della scena italiana e internazionale. Alle 18.30 un altro appuntamento appassionante: la musica in movimento per le vie del centro con le sonorità della Bandakadabra, una “fanfara urbana” che unisce rocksteady, balkan, swing, ma anche divertimento ed energia e che condurrà il pubblico al Parco delle Rose in attesa di Dee Dee Bridgewater. —

CINEMA

A Cannes trionfa “Titane” Palma alla carriera a Bellocchio

Vince la francese
Julia Ducournau annunciata
in anticipo con una gaffe
da Spike Lee. Standing
ovation per il regista italiano

CANNES

Una gaffe che ha quasi gettato nel panico il pubblico di Cannes. E una lunga, commossa standing ovation per Marco Bellocchio. Si è concluso così il settantaquattresimo Festival di Cannes, che visto consegnare la Palma d'oro al film “Titane” della regista francese Julia Ducournau. L'annuncio è stato dato in clamoroso anticipo dal presidente di giuria Spike Lee, che ha spiazzato tutti con la sua gaffe. Ma prima una lunga standing ovation è stata tutta per Marco Bellocchio che ha ricevuto al Palma d'oro alla carriera. Una grandissima ovazione che ha emozionato il regista che ha ricacciato indietro le lacrime. «Non ho più nulla da dire, da aggiungere», ha detto visibilmente commosso mentre Paolo Sorrentino accanto gli consegnava la Palma d'oro d'onore. «Voglio condividere il premio con miei figli Pier Giorgio e Elena, il produttore Simone che è quasi un figlio adottivo e il grande Michel Piccoli che voglio assolutamente ricordare», ha detto citando



Marco Bellocchio riceve la Palma alla carriera da Sorrentino

insieme a Piccoli anche Anouk Aimee che furono premiati per il mio Salto nel vuoto nel '79. In quanto agli altri riconoscimenti, il Grand Prix è andato ex aequo all'iraniano Asghar Farhadi per A Hero e al finlandese Juho Kuosmanen per Hytti n. 6 (Compartiment n. 6), consegnati da Oliver Stone. Il premio alla regia è andato a Leos Carax per il film Annette. A consegnare il premio Valeria Golino. Il premio per la sceneggiatura va all'autore giapponese Hamaguchi Ryusuke per

il film Drive my car. Il premio per la migliore interpretazione femminile va all'attrice norvegese Renate Reinse per il film The Worst person in the world (Julie en 12 chapitres) di Joachim Trier. Ancora il premio per la migliore interpretazione maschile va all'attore texano Caleb Landry Jones per Nitram di Justin Kurzel. Infine, nell'ultima serata del festival, il Premio della giuria, Prix du Jury, è andato ex aequo ai film Haberech di Nadav Lapid e Memoria di Apitchapong Weerathakul. —

SCENEGGIATURA

I vincitori del Mattador premiati a Venezia

VENEZIA

Sono stati premiati al Teatro La Fenice di Venezia i vincitori della 12ª edizione del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador, una nuova generazione di autori pronti a scrivere il cinema di domani. Sono stati anche annunciati i premi del progetto dedicato a Matteo Caenazzo, che ogni anno propone il concorso di scrittura per il cinema a giovani sceneggiatori, registi, illustratori

e concept designer dai 16 ai 30 anni. I vincitori sono stati scelti tra i 302 lavori arrivati. «Non si tratta solo di premiare un lavoro - ha detto il presidente della giuria, Enzo Monteleone, ma di indirizzare dei giovani scrittori verso una professione, di aiutarli a trovare una strada, a far sentire la loro voce». Premio per la Migliore Sceneggiatura per Lungometraggio a Matteo Brembani, 29 anni, di Milano per 'Impiegato della memoria di Costanza';

Borsa di formazione per il Miglior Soggetto 'La strada per l'isola' di Diletta Dan (26), di Venezia e Rebecca Gatti (25), di Roma; 'Quel che ci hai lasciato' di Eleonora Galasso (26), di Palermo e Simone Pietro Ruocco (28), di Carpi (Modena); 'Necrologie a domicilio' di Niccolò Gangi de Thierry (25) di Milano; Borsa di Formazione Corto86 per la migliore Sceneggiatura per Cortometraggio a 'Fine Partita' di Luca Leone, (28), di Acquaviva delle Fonti (Bari). Borsa di formazione Dolly per la Migliore Storia raccontata per immagini a 'Luce' di Irene Sarà (22), di Savigliano (Cuneo). Menzione Speciale della Giuria al Miglior Soggetto a 'Comunist' di Davide Crudetti (30), di Roma. —

APPUNTAMENTI

Alle 11.30
Concerto
per Barbara Fornasir

Oggi, alle 11.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, si terrà il concerto di chiusura della Biennale Internazionale Donna. BID21. Sul palco, per celebrare il ricordo dell'architetto Barbara Fornasir, il gruppo Sevensmiles.

Alla 12
La messa cantata
della Corale Diapason

Oggi, alle 12, nella Chiesa "Beata Vergine del Soccorso" di piazza A. Hortis, l'Associazione Corale "Diapason", di Trieste sotto la direzione del M° Riccardo Cossi, canterà la

Messa in onore del SS. Nome di Maria composta da Oreste Ravanello. L'accompagnamento all'organo sarà a cura di Michela Sabadin.

Alle 21
Pupkin Kabarett
ad Aurisina

Oggi, alle 21, nell'ambito di Karsiart 2121, il "Pupkin Kabarett, si esibirà in piazza del Municipio ad Aurisina Cave. Una serata di "cabaret di utilità sociale conclamata" con guest star nascosta tra gli alberi. Il Pupkin Kabarett, ritorna all'appuntamento estivo di Aurisina "sotto le stelle". Stravaganzi, picchiattelli e canterini in uno spettacolo unico, senza rete e senza possibilità di

replica. Ingresso libero.

Domani
"La fiamma nera"
al Caffè San Marco

Domani, alle 18.30, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco, la casa editrice Qudu presenta la graphic novel "La Fiamma nera" di Ivan Smiljani e Zoran Smiljani. Intervengono gli autori Zoran Smiljanić e Ivan Smiljanić, Poljanaka Dolhar, curatrice del progetto, Darja Betocchi, traduttrice. Patrizia Dughero e Simone Cuva, editori. Prenotazione obbligatoria telefonando al numero 040 2035357 o sulla pagina Facebook del Caffè San Marco. "L'incendio al Narodni dom di Trieste, la casa della cultura slovena, av-

venuto 101 anni fa, è l'evento centrale del fumetto.

Domani
Il teatro di Fiorello
ad Aurisina

Domani, alle 21, ad Aurisina (piazza di Aurisina Cave, davanti al Municipio), a la Compagnia Teatrale Ex allievi del Toti metterà in scena "Omaggio al Teatro di Carlo Fiorello" due atti unici comici in dialetto triestino presentati a leggio, "La casa dei spiriti" e "Viva noi che semo puti...", regia di Paolo Dalfovo. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Per informazioni sulle modalità di accesso agli spettacoli si può chiamare il numero 3664218001 o inviare una

mail a booking@kar-siart.org.

Domani
Pupkin, prove aperte
con Paolo Rossi

Domani, alle 21, al Teatrino Franca e Franco Basaglia di via Weiss, 13 nel Parco di San Giovanni, si terrà lo spettacolo "Prove aperte Pupkin + Pubblico". Un'altra sessione di prove "con" il pubblico animate da Paolo Rossi. Prenotazione online dal sito www.lunaticofestival.org.

Alle 18
Duino&Book
Storie di Angeli

Per "Duino&Book Storie di Angeli" oggi alle 18 sui canali

social del festival la trasmissione online di "Dante, poeta del popolo".

Domani
Ricordo
di Eddie Walter Cosina

Domani, alle 10, nel Duomo di Muggia verrà commemorato il 29° anniversario della scomparsa dell'Assistente Eddie Walter Cosina, deceduto a Palermo il 19 luglio 1992 nella strage di via D'Amelio.

Alle 20.30
"Clima Tour"
di Gianfranco Mascia

Oggi alle 20.30 in piazza Cavana tappa del "Clima Tour" di Gianfranco Mascia, autore del libro "Come Osate".

TEATRO E MUSICA

“Ti porto al sicuro” L'emigrazione ebraica attraverso il porto di Trieste

Domani al Museo “Carlo e Vera Wagner”
lo spettacolo disegnato da Cosimo Miorelli

Gianfranco Terzoli

Disegni dal vivo, musica e narrazione per raccontare le storie degli immigrati di origine ebraica da fine '800 a metà '900 che negli anni dei pogrom e delle persecuzioni antisemite approdano a un porto sicuro, quello di Trieste, da dove guardare con rinnovata speranza al futuro. È questa la struttura portante di "Ti porto al sicuro", spettacolo di narrazione multimediale itinerante in scena domani a Trieste (e quindi il 5 settembre a Fiume in collaborazione con la Comunità ebraica).

Il progetto, a cavallo tra storia, musica, recitazione e arti figurative, è realizzato da associazione Topolò con il contributo della Regione e

intende valorizzare fonti poco conosciute o addirittura inedite.

A parlare saranno infatti i documenti dell'epoca - diari, testimonianze, articoli - selezionati e assemblati da Tullia Catalan del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, Annalisa Di Fant del museo "Carlo e Vera Wagner" e lo storico Tommaso Chiarandini.

A illustrare le vicende emerse dagli archivi e riportate alla vita dalle voci di Roberta Colacino e Maurizio Zacchigna sarà Cosimo Miorelli, che disegnerà dal vivo le storie con l'accompagnamento musicale di Davide Casali e Manuel Figgheli. Dopo le repliche dell'11 luglio a Stazione di Topolò e del 15 luglio nel giardino della Sina-



Il manifesto disegnato da Cosimo Miorelli

goga di Gorizia, lo spettacolo approda al museo della Comunità Ebraica di Trieste e, il 5 settembre, andrà anche oltreconfine nell'ambito della Giornata europea della cultura ebraica. «Lo spettacolo - spiega Chiarandini, che coordina il progetto - non ha una struttura classica: in scena c'è un illustratore che disegna dal vivo con la sua tavoletta grafica e le immagini digitali vengono proiettate sullo schermo. Ad accompagnarlo ci sono clarinetto e fisarmonica e la lettura di testi che vanno a comporre frammenti di storie che ruotano attorno al ruolo del porto di Trieste nell'emigrazione ebraica di fine '800-metà '900, anche se le storie si concentrano soprattutto sulla prima metà del Novecento.

A parlare sono fonti d'epoca o memorie di persone che quelle storie le hanno vissute e noi abbiamo provato a metterle in forma narrativa».

«Quello che emerge dalle storie che abbiamo scelto di raccontare - prosegue Chiarandini - è un passato di persecuzione e violenza: per i protagonisti, Trieste rappresenta la porta verso un futuro più sicuro, il primo segnale di libertà. Passare la frontiera e vedere il mare dal treno è per tutti loro un'emozione fortissima».

La rappresentazione è a ingresso libero, ma i posti sono limitati e si raccomanda quindi la prenotazione scrivendo a: tiportoalsicuro2021@gmail.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL CIRCOLO DELLA STAMPA E L'ANDE

Martedì al Caffè San Marco “Gli spaesati” di D’Antona raccontano il nord “terrone”

“Gli spaesati”, Sarà presentato martedì alle 18 nel dehors del Caffè San Marco (via Battisti, 13) il libro di Enzo D'Antona “Gli spaesati. Cronache del nord terrone” (edizioni Zolfo, 197 pagine, 17 euro). Un libro importante per conoscere un capitolo di storia del nostro Paese che sembra concluso, ma in realtà è quanto mai aperto. “Gli spaesati” parla di un'emigrazione, quella dei giovani siciliani laureati o diplomati degli Anni settanta, che sembra non esistere più, invece continua ancora oggi nei termini descritti nel libro e anzi si è ampliata anche alle altre regioni del Paese. Perché i protagonisti sono stati l'avanguardia di quella massiccia emigrazione intellettuale o fuga dei cervelli, come vogliamo chiamarla, che oggi è diventata un'emergenza nazionale. Ovviamente più grave nel Mezzogiorno. Per partecipare all'incontro è necessaria la prenotazione allo 040 370371. L'iniziativa è del Circolo della stampa, del Circolo della cultura e delle arti, dell'Ande e del Caffè San Marco. Introdurrà Pierluigi Sabatti, intervverrà Maria Cri-



Enzo D'Antona

stina Benussi, già preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo giuliano. Alcune pagine saranno lette dall'attore Gualtiero Giorgini. Sarà presente l'autore.

Enzo D'Antona, nato nel 1953 a Rieti (Caltanissetta), dopo l'apprendistato nella cronaca giudiziaria per la redazione nissena de “La Sicilia” di Catania diventa corrispondente de “L'Ora” di Palermo per approdare nel 1982 nel capoluogo siciliano ricoprendo vari incarichi fino a quello di capo della redazione economica. Dall'aprile 2016 a gennaio 2019 è stato direttore de “Il Piccolo” di Trieste. Recentemente è stato eletto presidente della Cooperativa Bonawentura che gestisce il teatro Miela di Trieste. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Il cattivo poeta 16.00
di Gianluca Jodice

Rifkin's Festival 18.30, 21.00
(alle 21 in v.o. s./t) di Woody Allen.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Marx può aspettare

16.30, 18.10, 19.50, 21.20
di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes 2021.

Madre 16.40, 18.50, 21.00
di Bong Joon Ho (Parasite). Festival di Cannes.

Occhi blu 16.30, 18.00, 19.45, 21.15
di Michela Cescon con Valeria Golino.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel - Black Widow

16.15, 17.45, 18.45, 20.00, 21.00
anche in originale con s.t. alle 21.15.

I Croods 2 - Una nuova era

16.00, 17.45, 19.30, 21.15

Penguin Bloom

16.00, 17.45, 19.30, 21.15
Con Naomi Watts. Tratto romanzo di B. Greive.

La notte del giudizio per sempre

16.00, 17.45, 19.40

Disney - Raya e l'ultimo drago

16.00, 18.30

Disney - Crudelia

16.00, 21.15

Per Lucio

16.30, 18.00, 19.45, 21.15
da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 16 in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

I Croods 2 - Una nuova era

16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.00

Marvel - Black Widow

16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15

Godzilla vs Kong

21.30

La notte del giudizio per sempre

20.45, 22.00

Peter Rabbit 2

16.40

A quiet place 2

18.00

The Book of Vision

19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

I Croods 2 - Una nuova era

17.30, 18.20, 20.30

Black Widow

17.40, 20.10, 21.00

Penguin bloom

17.40, 20.40

Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga

17.30

La notte del giudizio per sempre

21.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Black Widow

17.40, 20.15

I Croods 2 - Una nuova era

17.30, 20.00

Cosa sarà

17.45

Better days

(OV con subs.ita).

20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

CAMPANILE DI SAN GIUSTO (partenza) 19.00
"Sangue, santi, femmine e coltelli" passeggiata "narraturistica", 1h 30'.

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 20.00 "I bagni di Trieste", 1h.

21.30 "A Sarajevo il 28 giugno", 1h 20'.

STARANZANO

AREA PARROCCHIALE

via E. De Amicis 10

Rassegna "Teatro sotto le stelle" alle ore 21.00

L'Armonia presenta la Compagnia Quei de Scala Santa Aps - F.I.T.A. con lo spettacolo brillante a leggio **El pedocin** tratto dai libri "El Pedocin" e "Ciacole al Pedocin" di Micol Brusaferrò (Edito da White Cocal Press) regia di Sabrina Gregori.



Sabrina Gregori

Alle 15.30

Scacchi, alla Ginnastica il torneo del gemellaggio

La Società Scacchistica Triestina 1904 e la Società Ginnastica Triestina, due associazioni ultracentenarie che tanto hanno contribuito alla gloria sportiva della nostra città, stringono una collaborazione per ribadire l'importanza dell'attività sportiva. In attesa del festival scacchistico internazionale "Città di Trieste" che si terrà dal 28 agosto al 4 settembre, le due storiche associazioni organizzano un torneo amatoriale aperto anche ai non tesserati, quindi a tutta la cittadinanza: Torneo del Gemellaggio, oggi, alle 15, nella sede della Ginnastica Triestina.

LA GUIDA
AL FESTIVAL

Aquileia Film Festival Ciak si scava

Dal 27 luglio al 3 agosto si rinnova l'appuntamento con la rassegna dedicata al cinema archeologico: proiezione di film, grandi divulgatori scientifici e quest'anno anche spazio dedicato alla musica

OSCARD'AGOSTINO

Due piazze in grado di ospitare mille persone (nel rispetto delle normative Covid), tre giornate di proiezioni a fine luglio con un'anteprima speciale dedicata a un centenario di un film illustre. E un'appendice di due giorni in agosto per presentare altrettanti lavori fuori concorso: è la dodicesima edizione dell'Aquileia Film Festival, la rassegna internazionale del cinema archeologico, organizzata dalla Fondazione Aquileia. Film, libri, conversazioni e musica, ma anche l'occasione per raccontare l'affascinante attività degli archeologi, che scavano nel passato per riportare

in luce la nostra storia. E non ci può essere scenario migliore di Aquileia, uno dei simboli del passato in Friuli, per ospitare questo importante appuntamento realizzato in collaborazione con Archeologia Viva, Firenze Archeofilm, il Comune di Aquileia, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio del Fvg, PromoTurismoFvg, Regione, Fondazione Socoba e con il sostegno di Solaris Yachts.

La formula è quella ormai consolidata: cinema, archeologia e grandi divulgatori scientifici (ma quest'anno ci sarà anche la musica) si alterneranno sul palco per un'edizione di sette serate da martedì 27 luglio a martedì 3 agosto.

«Il Festival si aprirà martedì

27 luglio con una serata – evento di cinema muto e musica dal vivo dedicata al centenario del Milite Ignoto – annuncia Emanuele Zorino, sindaco e presidente della Fondazione Aquileia – che abbiamo fortemente voluto per sottolineare l'importanza della ricorrenza della traslazione della salma del Milite Ignoto nel 1921 da Aquileia a Roma e per aprire le celebrazioni che vedranno Aquileia protagonista tutto l'anno». Sarà una prima assoluta la proiezione del film “Gloria. Apoteosi del soldato ignoto” in una versione restaurata digitalmente dalla Cineteca del Friuli a partire dai materiali in 35mm conservati nella Cineteca Nazionale del Centro sperimentale di cinematografia di Roma.

Grandi ospiti anche quest'anno. Dopo la proiezione, la serata inaugurale proseguirà infatti con la conversazione sui temi del film con il giornalista e storico Paolo Mieli. Ospiti delle serate dell'archeolo-

gia, nei giorni successivi, e protagonisti delle conversazioni curate da Piero Pruneti (direttore di Archeologia Viva) saranno Francesco Tiboni, archeologo navale (28 luglio), Cristiano Tiusi, archeologo e direttore della Fondazione Aquileia (29 luglio), Alberto Angela in diretta streaming (30 luglio).

E poi i film in concorso, che saranno giudicati dalla giuria composta da Dario Di Blasi, direttore di Firenze ArcheoFilm, Luca Villa, archeologo, Simonetta Di Zanutto, giornalista e travel blogger, Marco D'Agostini, regista e Lorenza Cesaratto, FvgSocial Ambassador.

E infine la musica, la novità di quest'anno, con il Maram Oriental Ensemble che porterà lungo la sponda orientale del Mediterraneo. Un evento che è abbinato alla mostra “Da Aquileia a Betlemme. Un mosaico di fede e bellezza”, a Palazzo Meizlik fino al 30 settembre. —

L'EVENTO SPECIALE
SARÀ LA PROIEZIONE
DELLA PELLICOLA
DEDICATA
AL MILITE IGNOTO

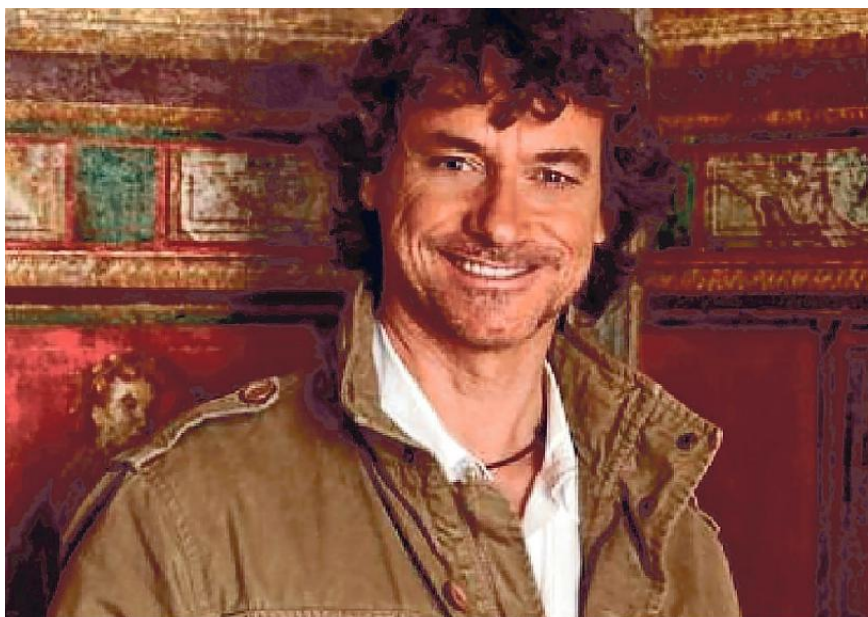
UNO SGUARDO
SULLA RICERCA
DEL FUTURO
GRAZIE ALLE NUOVE
TECNOLOGIE



I film delle serate: da Troia agli Incas ma si andrà anche nelle profondità

La Rassegna internazionale del cinema archeologico avrà quest'anno, come protagonisti in concorso, cinque film. Si comincia mercoledì 28 luglio alle 21 con la proiezione di **Il mistero del Cavallo di Troia. Sulle tracce di un mito**. Il film tedesco vede alla regia Roland May e Christian Twente. Sullo schermo sarà proiettata la storia del cavallo di Troia, una delle più famose mai raccontate però in una chiave rivoluzionaria: nuove scoperte dimostrano che forse dovrà essere riscritta. A seguire sarà proiettato **Choquequirao, la geografia sacra degli Incas**, film francese del 2017 per la regia di Agnès Molia e Nathalie Laville. Ultimi arrivati sulla scena andina, nel XV secolo gli Incas, geniali architetti, costruirono il più grande impero che l'America avesse mai visto. Sullo schermo il pubblico ammirerà la loro storia. Giovedì 29 luglio sempre dalle 21, sullo schermo sarà proiettato **Il patrimonio sommerso. Un museo sul fondo del mare**, un viaggio nelle bellezze italiane di Eugenio Farioli Vecchioli e Marta Saviane. Il pubblico di Aquileia sarà accompagnato alla scoperta del patrimonio sommerso nei nostri mari. Dalle meraviglie della città di Baia alla storia della nave romana di Albenga. Dal satiro danzante di Mazara del Vallo ai rostri navali della battaglia delle Egadi, nell'isola di Levanzo. Ad Aquileia scorreranno le pagine più importanti dell'archeologia subacquea italiana. A seguire **Elarmekora**, del francese Clément Champiat. Una spedizione archeologica nel cuore del Gabon, sulle tracce dei primi uomini lungo il fiume Congo, cerca di datare gli strumenti in pietra rinvenuti a Elarmekora nel cuore della foresta pluviale. Il film illustra i passaggi necessari per la datazione della presenza umana nella foresta dell'Africa centrale. Venerdì 30 luglio il pubblico assisterà a **Indagini in profondità. Il robot degli abissi** dei registi francesi Guilain Depardieu e Frédéric. Nell'aprile del 2016, al largo delle coste di Tolone, una squadra di archeologi ha inviato su di un relitto "Ocean One", sviluppato da ricercatori californiani e francesi, per sostituire l'essere umano nelle immersioni a grandi profondità. —

A.D.



Gli ospiti degli incontri Paolo Mieli per l'anteprima-evento poi gli archeologi Tiboni e Tiussi Alberto Angela sarà in streaming

ANNA DAZZAN

Il 27 luglio prende dunque il via la dodicesima edizione dell'Aquileia Film festival. L'edizione 2021 prevede sette serate, fino a martedì 3 agosto: l'evento, per consentire la presenza in sicurezza di mille persone, si svolgerà in contemporanea su piazza Capitolo e piazza Patriarcato, dove saranno allestiti due maxi schermi. Il Festival si aprirà martedì 27 luglio con una serata-evento di cinema muto e musica dal vivo dedicata al centenario del Milite ignoto. Sarà una prima assoluta la proiezione del film "Gloria. Apoteosi del soldato ignoto". La serata proseguirà con la conversazione sui temi del film con il giornalista e storico Paolo Mieli che presenterà anche il suo ultimo libro "La terapia dell'oblio. Contro gli

eccessi della memoria" edito da Rizzoli.

Anche quest'anno grandi protagonisti delle conversazioni curate da Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva: sul palco ci saranno Francesco Tiboni, archeologo navale (28 luglio), Cristiano Tiussi, archeologo e direttore della Fondazione Aquileia (29 luglio), Alberto Angela in diretta streaming (30 luglio). «L'archeologia navale – evidenza Francesco Tiboni – è una disciplina molto particolare che, purtroppo, in Italia, a discapito della nostra tradizione marittima e non solo, è poco sviluppata e studiata. Questo è legato ad una serie di cause che affondano le radici nel secolo scorso. Innanzitutto, all'idea che l'archeologia navale sia soltanto una parte dell'archeologia subacquea, peraltro la meno fortunata, perché studia, come si

dice in gergo, "il legno". Eppure, il legno, elemento deperibile, raramente si conserva. Poi, ma dovremmo forse dire di conseguenza, nel corso soprattutto degli ultimi anni, con il fiorire dei social network e di una comunicazione che possiamo definire istantanea, sembra ormai affermata l'idea che l'archeologia navale altro non sia che una caccia al tesoro, giocata con mezzi sempre più tecnologici e costosi, e quindi aperta a pochi. Raramente agli scienziati. Ecco, in questi anni, anche grazie alla visibilità che mi ha dato la mia ricerca sul Cavallo di Troia e alla collaborazione con testate, come ad esempio "Archeologia Viva", sto cercando di veicolare, e non sono il solo, l'idea che l'archeologia navale in Italia debba e possa affermarsi come merita, branca essenziale per la conoscenza del nostro passato».

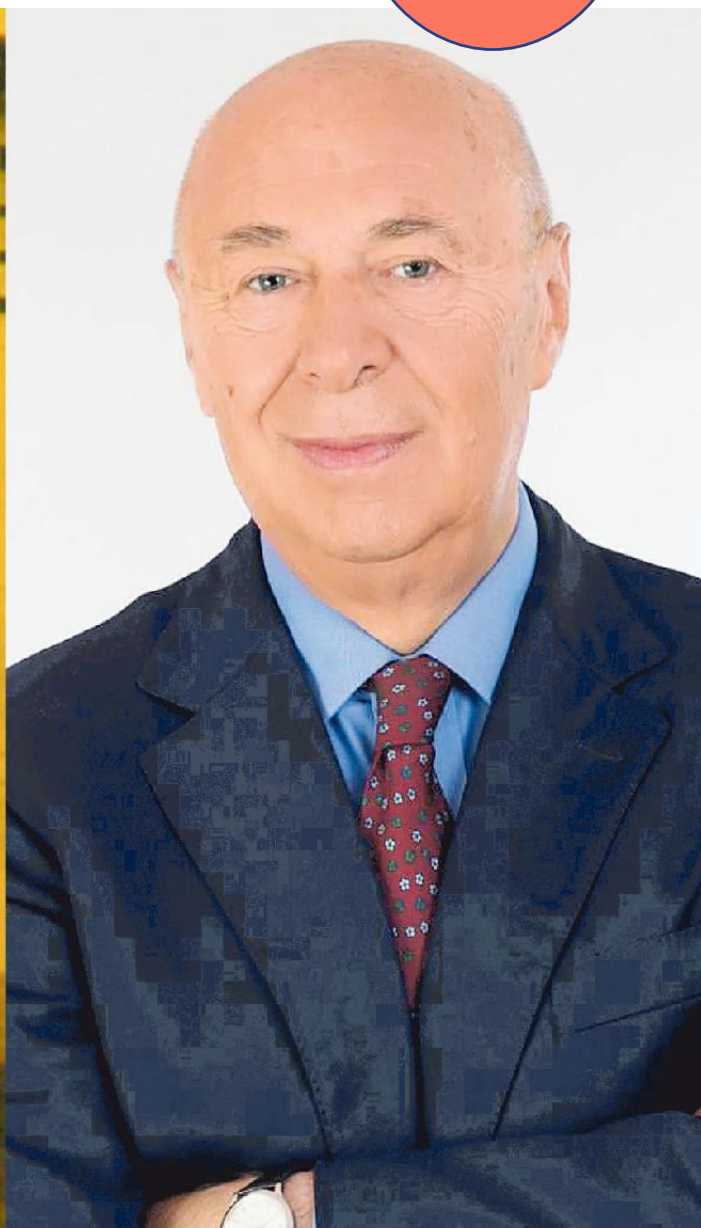
Aquileia e il suo porto fluviale, strategico per la storia della città saranno al centro della conversazione con Tiussi. Oggi chi visita le rovine, ancora ben conservate, della

In alto, i tre ospiti delle serate del festival di Aquileia: il giornalista e noto divulgatore Alberto Angela che sarà collegato in streaming e gli archeologi Cristiano Tiussi e Francesco Tiboni

sponda e delle banchine di carico e scarico, dei piani inclinati e delle rampe di raccordo con le vie urbane fatica a immaginare che sotto la passeggiata della cosiddetta "via Sacra" si aprisse un bacino fluviale largo quasi cinquanta metri, nel quale approdavano imbarcazioni di diversa stazza, provenienti da tutto il Mediterraneo; oppure, che alle spalle della banchina si sviluppasse un lunghissimo edificio, con tre soli accessi collegati ai piani inclinati.

Protagonista dell'ultima serata Alberto Angela in diretta streaming con la presentazione dei primi due volumi della Trilogia di Nerone: "L'ultimo giorno di Roma" in cui si svelano le ultime ore della città prima del grande incendio, e "L'inferno su Roma" in cui il fuoco è il protagonista indiscusso di questo libro e artefice del colossale incendio che cambia per sempre la città eterna.

Per tutte le serate è obbligatoria la prenotazione on-line sul sito www.fondazioneaquileia.it. —



La serata speciale

Musica con il Maram
oriental ensemble

Spazio anche alla musica, quest'anno, sabato 31 alle 21 con il concerto di Maram oriental ensemble, che abbraccia tutta la sponda orientale del Mediterraneo, partendo dal Marocco percorrendo tutto il Nord Africa, arrivando fino alla Turchia.

Info utili

Tutti gli eventi gratuiti
ma si deve prenotare

Il festival si terrà dal 27 luglio al 3 agosto, alle 21 in Piazza Capitolo e Piazza Patriarcato ad Aquileia. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria sul sito www.fondazioneaquileia.it

Il film restaurato

Il viaggio del Milite ignoto da Aquileia alla capitale

Nel 1921 venne realizzata una pellicola per raccontare la tumulazione al Vittoriale Ora, restaurata, sarà accompagnata dal vivo

CARLO GABERSCEK

Come in tutti i Paesi vittoriosi, anche in Italia tra il 1920 e il 1921 viene istituita una solennità nazionale in ricordo dei soldati morti nella guerra mondiale. Dall'idea del colonnello Giulio Douhet di tributare onoranze solenni alle tante salme sconosciute, tra i 650.000 caduti, si giunge a un disegno di legge approvato nell'agosto del 1921, che diventa subito operativo. Il ministro della Guerra, Luigi Gasparotto (di Sacile), dà incarico a un'apposita commissione di percorrere i campi di battaglia dallo Stelvio al mare per raccogliere undici salme non identificabili, una delle quali sarebbe stata solennemente tumulata a Roma nel Vittoriano, il complesso monumentale inaugurato dieci anni prima in onore di Vittorio Emanuele II°, primo re d'Italia. Le prime sette salme rinvenute sono portate a Udine, la città che pochi anni prima

era stata "la capitale della guerra". All'arrivo dei feretri il 13 ottobre 1921 e durante i cinque giorni della loro esposizione nella chiesa di Santa Maria del Castello la partecipazione popolare è imponente e commossa. Fu proprio a Udine che si constatò quanto tale impresa fosse sentita dalla popolazione che intervenne in massa a quel rito collettivo con forti sentimenti di identità. Dopo essere passate per Gorizia, le sette salme, a cui si aggiungono altre quattro, il 27 ottobre raggiungono Aquileia.

Intanto il Ministero della Guerra, attraverso il Comitato esecutivo per le onoranze al Soldato ignoto, aveva bandito una sorta di concorso per filmare in esclusività tutte le fasi del grandioso evento, dalla scelta della bara ad opera di Maria Bergamas nell'atmosfera mistica e drammatica della basilica di Aquileia il 28 ottobre, al lento percorso del convoglio ferroviario che trasportò il Soldato Ignoto tra ali di folla fino alla solenne tumu-

lazione nell'Altare della Patria il 4 novembre. L'incarico viene affidato alle organizzazioni Faci (Federazione Artistica Cinematografica Italiana) e Ufc (Unione Fototecnici Cinematografici), che offrono di dare la loro opera in modo completamente disinteressato, di fare il film a loro spese e di devolvere i proventi al Comitato nazionale degli orfani di guerra. Sulla base di tali condizioni, il Comitato Esecutivo concede agli operatori dei due enti cinematografici, tra cui Ettore Catalucci (classe 1894), che diventerà il "padre" dei tecnici italiani, le migliori facilitazioni di postazione, in modo che il film possa riuscire il migliore possibile, senza turbamento alcuno delle cerimonie in atto.

Nell'ultima parte del documentario la maestosità e il fasto imperiale delle architetture romane, l'aspetto coreografico e spettacolare delle sfilate, il timbro ufficiale delle cerimonie prendono il sopravvento rispetto al clima più ricco di pathos delle tappe precedenti del viaggio. Anche in questa fase la macchina da presa privilegia l'aspetto corale, ma, qua e là, non manca qualche primo piano di madri, di vedove, di figli, di redu-

ci, di mutilati, soffermandosi anche sul volto barbuto di don Michelangelo Rubino (1869-1946), salesiano, che, già direttore dell'oratorio di via dell'Istria a Trieste, era stato cappellano militare durante la guerra.

Con il girato viene quindi montato il film "Gloria. Apoteosi del Soldato Ignoto", che, con una narrazione fluida e grande forza comunicativa, fornisce una testimonianza immediata di quella che, fino a quel momento storico, fu la più imponente manifestazione patriottica del giovane Stato italiano, cogliendo non solo gli aspetti ufficiali, ma anche il grande impatto prodotto dall'evento sulla gente comune intervenuta in massa. Un prezioso documento visivo, e insieme una fonte primaria in ambito storiografico, il cui restauro è stato realizzato nel 2007 dalla Cineteca del Friuli, a partire da materiali a 35mm conservati presso la Cineteca Nazionale di Roma.

La proiezione di "Gloria. Apoteosi del Soldato Ignoto" è l'evento di apertura dell'Aquileia Film Festival realizzato da Fondazione Aquileia. L'accompagnamento musicale dal vivo è un progetto di Pasqualino Suppa per Aquileia Digital Arts. La composizione e orchestrazione della nuova partitura è affidata a Valter Poles, autore di numerose composizioni e pubblicazioni in materia di musica elettronica e informatica musicale. Musica ed effetti sonori saranno eseguiti con live electronics con inserti di strumenti tradizionali quali pianoforte, corno e tromba, da un trio formato dallo stesso Poles con Martina Petrafesa e Diego Cal. —

In alto, accanto a Paolo Mieli ospite della serata inaugurale del festival, una immagine tratta dalla celebre pellicola "Gloria" realizzata nel 1921 per raccontare il viaggio del Milite ignoto da Aquileia alla volta di Roma



I film fuori concorso

Viaggio nei miti del Patriarcato con il regista Marco D'Agostini

E il racconto delle città ideali

Due gli appuntamenti con le realizzazioni che non concorrono al festival: un'opera che racconta tre secoli di storia del Friuli e un documentario sui modelli urbanistici

ELEONORA CUBERLI

Saranno sempre piazza Capitolo e la vicina piazza Patriarcato a fare da cornice alle proiezioni delle due pellicole "fuori concorso" all'Aquileia Film Festival. Alla produzione slovena "Le città ideali" spetterà la chiusura della rassegna. Il 3 agosto dalle 21, gli spettatori saranno accompagnati in un viaggio alla scoperta degli insediamenti progettati seguendo quel modello, proprio come la

città romana: si tratta Aquileia, Palmanova, Torviscosa (nella foto), Gradisca d'Isonzo e Nova Gorica. Seguirà una conversazione del regista Amir Muratović con Elena Commessatti.

La sera precedente, il 2 agosto dalle 21, al termine della proiezione in prima assoluta, sarà invece Marco D'Agostini, accompagnato da Angelo Floramo, a raccontare il suo nuovo lavoro: "Patriae. Viaggio nel patriarcato di Aquileia". La pellicola, in marilenghe (con qualche "incursione" di italia-

no), racconta oltre tre secoli di storia del Friuli, tanto importanti quanto poco noti. E lo fa attraverso lo sguardo di Carolina, una 14enne impegnata in una ricerca sull'argomento. In una successione di cornici narrative, la protagonista incontra le figure simbolo associabili a ogni periodo, immagina costruzioni e agguati, osserva opere d'arte e monumenti, ascolta le parole degli esperti.

Dove è nata l'idea?

«Da All (Associazione laureati/e in lingue e letterature straniere), che ne è anche produttore con Informazione friulana e Arlef Assieme a Mattia Mantellato e Luca De Clara, poi, abbiamo scritto una prima bozza del progetto, che ha ricevuto il sostegno della Regione e delle Fondazioni Aquileia e Friuli».

L'obiettivo?

«Volevamo raccontare un periodo storico poco conosciuto, come quello del Medioevo in Friuli e in particolare del Patriarcato, ma non volevamo limitarci alla parte più triste, la fine. Perciò il progetto è diventato più ambizioso e abbiamo cominciato dal principio, anzi, un po' prima, da Popone, nel 1031, e fino al 1420».

Come dice, è un periodo poco noto. Che idea si è fatto sul perché?

«Credo che da una parte ci sia del pregiudizio verso il Medioevo, considerato, non solo in Friuli, un'epoca buia. In più altre fasi destano maggiore interesse. Per noi però è estremamente importante il Patriarcato: un'esperienza amministra-

tiva, politica, ma soprattutto di vita, unica, in tutta Europa. Non esisteva un'altra forma così originale di amministrazione e di autodeterminazione (anche se i patriarchi venivano da fuori). C'erano degli slanci e delle idee, come quella del Parlamento, che erano molto avanti rispetto al tempo».

Ha fatto molte ricerche, sarà stata anche per lei un'occasione di apprendimento

«Ogni progetto è "una buona scusa" per approfondire dei temi. In questo caso ho imparato molto, soprattutto grazie all'aiuto di Luca De Clara, che è lo storico. Per esempio il sistema dei Castelli creato in quell'epoca. Le forme d'arte utilizzate. In questo anche il confronto con Angelo Floramo, una delle persone che intervengono nel documentario, è stato importante».

Patriae è un docu-film per tutti, ma era stato pensato per i giovani, giusto?

«In principio sì, per questo c'è una continua alternanza di livelli narrativi, con animazioni, piccole parti di fiction. E anche costruito in tre fasi indipendenti (una per periodo e con un patriarcha di riferimento) che possono essere anche viste come delle "puntate».

Com'è stato lavorare durante la pandemia?

«Devo dire che la cosa importante è stato il gruppo che siamo riusciti a creare, quello ha reso tutto più facile».

SPORT

VELA

La settimana Yes si chiude con la regata open Tutti contro Portopiccolo Prosecco Doc

Partenza alle 12 da Sistiana e conclusione davanti a piazza Unità. Alle 17 le premiazioni. Un unico grande favorito

Francesca Pitacco / TRIESTE

Il countdown è arrivato al termine e oggi alle 12 il comitato farà partire il Trofeo YES-Prosecco Cup, la prova finale della settimana di YES Yachting Entertainment Show, la manifestazione che ha animato il Golfo di Trieste.

«Siamo felici di aver regalato un sorriso e un momento di felicità a tante persone» è il bilancio ancora provvisorio di Claudio Demartis, l'ideatore dell'evento «Abbiamo ricevuto tantissimi attestati di stima e complimenti per l'organizzazione professionale in mare e in terra, dove comunque ha prevalso uno spirito più festoso e rilassato. Le persone hanno dimostrato quanto bisogno c'è di rientrare alla normalità, pur nel rispetto delle norme».

Demartis ha sottolineato l'ottimo lavoro svolto dallo Yacht Club Hannibal per la Optimist Gold Cup, dove il coach della nazionale Marcello Meringolo è stato presente per osservare le potenzialità per inserire la manifestazione nel circuito Kinder e poter quindi farla crescere ulteriormente.

«La partnership instaurata con Pola ha dato vita a due serate speciali per gli equipaggi dei maxi impe-

gnati nella Maxi on» ha continuato Demartis «La Regionando FVG è piaciuta ai partecipanti per quella particolare inversione di ruoli tra chef e skipper, che sono usciti dalla comfort zone e hanno fatto un'esperienza di valore».

Ora però è tempo di guardare all'ultimo atto della kermesse: il Trofeo YES-Prosecco Cup che coinvolgerà un'ottantina di scafi d'altura sul percorso di dodici miglia che partirà da Sistiana, lambirà il Castello di Miramare e si concluderà quindi

Un'ottantina gli scafi
Il ricavato della gara
sarà devoluto
all'Associazione ABC

davanti a Piazza Unità a Trieste.

Se sul trofeo realizzato dall'artista Slavko Cvetkovic, che ha ideato due vele che s'incrociano realizzate in legno riciclato, sembra esserci già il posto per il nome di Portopiccolo Prosecco Doc, il maxi di 90 piedi che non ha lasciato posto per nessuno nelle manche precedenti dominando anche tra Pola e Pirano, i pronostici si fanno interessanti per le diverse categorie che ver-



Portopiccolo Prosecco Doc mattatrice degli eventi sin qui organizzati da Yes

ranno premiate a partire dalle 17 al Villaggio allestito sulle Rive.

Nel pomeriggio, oltre ai vincitori del Trofeo YES della mattina saliranno sul palco delle premiazioni anche i vincitori della Maxi on e Stefano Brezigar, che ha vinto il contest Instagram proprio con uno scatto del villaggio all'ora dell'aperitivo.

In categoria 2 (da 12,01 a 14 metri) Rebel di Manuel Costantin (Adriaco) ha tutta l'intenzione di posizionarsi nei piani altissimi della classifica di classe, mentre tra gli scafi della classe 3 (quella con imbarcazioni da 10,51 a 12 metri) i bookmaker scommettono sulle prestazioni del Millenium 40 Vola Vo-

la Endeavour di Stefano Novello del Diporto Nautico Sistiana.

La categoria 5 che raggruppa gli scafi compresi tra 7,01 e 9 metri vede la presenza dei temibili Ufo, che possono dire la loro in tutte le condizioni di vento. Il ghigno di Cattivik di Gianni De Visentini (Svbg), Ufology di Nicola Lapo della

Svoc, Gufo di Roberto Nobile (Sistiana 89) e Ufo Marina Timavo di Aleš Antonič del Čupa sono i nomi da tenere d'occhio.

Il ricavato della prima edizione del Trofeo YES-Prosecco Cup sarà devoluto all'Associazione ABC per i bambini chirurgici del Burlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PREMIAZIONE

A Brezigar il contest fotografico

Vela, sì, ma non solo vela. In occasione della manifestazione organizzata da Yachting Entertainment Show si è svolta anche la premiazione del primo Yes Instagram Contest.

Il contest fotografico è stato vinto da Stefano Brezigar con uno scatto del villaggio Yes all'ora dell'aperitivo che ha portato tanti triestini sulle Rive a godersi il tramonto.

LA SFIDA PIÙ ACCESA

Si fa sul serio nella classe 4 Lady Day finora imbattuto Su Refolo irrompe Bressani

TRIESTE

Lo spettacolo e l'agonismo si concentrano nella classe 4 del Trofeo YES-Prosecco Cup, che comprende le imbarcazioni con una lunghezza fuori tutto che va da 9,01 ai 10,50 metri.

È in questo metro e mezzo di lunghezza che se ne vedranno delle belle con una serie di scafi ed equipaggi che vanno in acqua con intenzioni poco bellissime, ma poi non sanno resistere al fascino della coppa di categoria.

L'imbattuto Lady Day, l'Italia Yacht 998 di Corrado Annis (Yacht Club Adriaco), scende in campo da imbattuto in questa stagio-



Lorenzo Bressani

ne nei match targati Orc, ma oggi dovrà misurarsi sui tempi reali e far girare al meglio un gruppo molto affiatato per tenere a bada un nugolo di pretendenti alla vittoria.

I ragazzi di Cativa Ugo Drugo Sailing Team della Barcola Grignano tente-

ranno di far valere le sempre buone prestazioni della propria barca senza cedere alla pressione psicologica del compagno di guidone Refolo, l'X332 di Lorenzo Bressani, il big inatteso nella lista dei partecipanti, che all'ultimo ha deciso di iscrivere il "vascello di famiglia" per godersi una giornata di divertimento in Golfo.

Nembo Speed, il J105 del presidente dello Yacht Club Adriaco Piero Fornasaro de Manzini potrà dire la sua, mentre il piccolo Angelo, Pogo 30 di Federico D'Amico dovrà sudare sette camicie per tenere il passo dei più grandi, misurando 9,30 metri.

A fare la parte dell'outsider nella classe più combattuta potrebbe essere Magia 3, il First 34.7 di Marino Quaiat, che corre per la prima volta con i colori dell'Adriaco e propone un equipaggio composto interamente da amici in perfetto stile YES. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ A TOKYO LA CERIMONIA DI APERTURA SENZA PUBBLICO PER LA PANDEMIA: CI SONO GIÀ I PRIMI CONTAGI



I Cinque cerchi mai come questa volta dei Giochi di Tokyo in una bolla

Il Covid nella bolla dei Giochi Primi casi di positività dentro il villaggio olimpico

L'intera squadra di rugby a 7 del Sudafrica isolata, un atleta finisce all'ospedale. Diverse keniane bloccate in camera. Ma nessuno pensa di rinunciare

Giulia Zonca
INVIATA A TOKYO

Cinque cerchi in una bolla e sembra una di quelle palle di vetro che le giri e cade la neve o i coriandoli, le stelle: tutto così fuori dal mondo, solo che stavolta, dentro questo giocattolo che si chiama Olimpiade, il mondo c'è per intero e invece di essere sospeso in un'altra dimensione c'è fin troppo familiare. Le problematiche che portano ai Giochi di Tokyo

pur troppo le abbiamo vissute tutti: rinchiusi, testati, obbligati a passaggi fissi, a burocrazia infinita, costretti a divieti deprimenti e abituati a paure costanti: quello che era un alone di magia diventa una eco ingigantita dei nostri singoli guai.

I PRIMI ATLETI IN QUARANTENA

E poi pronti via si scopre che la bolla non tiene e in realtà nessuno si aspettava che lo potesse fare. C'erano pure le simulazioni sul numero dei positivi quotidiani. Per ora in media con gli studi fatti, quello che succede giorno dopo giorno era ampiamente e tristemente previsto.

Ieri i primi atleti con il Covid dentro il Villaggio, la squadra di rugby a 7 del Sudafrica isolata, un giocatore spostato all'ospedale, diverse keniane bloccate in camera e si va avanti così. A contare a limitare e a separare, ma presto si inizierà anche a giocare e visto che si è deciso di non fermarsi tanto vale correre, saltare, far mulinare le braccia, tirare tutte le frecce che lo sport ha al proprio arco per colorare l'estate, per emozionare, risvegliare, raccontare storie di coraggio e passione, mostrare il potere della gioia sfrenata, mescolare culture. Si è spesso detto che questa edizione dei Giochi è un treno in corsa, ed è

vero, da molti mesi non si può più scendere. I giapponesi non li avrebbero voluti, gli atleti non ne potrebbero fare a meno e il movimento olimpico non reggerebbe senza, non per come è strutturato. Saranno pure Olimpiadi strane e rinviata, ma forse gli tocca l'onore di dimostrare quanto sanno essere speciali. L'essenza, il cuore non cambia e a Tokyo ci saranno risultati, imprese, sentimenti sparpagliati proprio come i fiocchi di neve o i coriandoli che girano dentro la bolla.

UNA BOLLA FRAGILE

Non è lo spettacolo che si rinnova ogni quattro anni e pure la scadenza è già andata a farsi benedire, ma chi parte non pensa di raggiungere una bolla, mira sempre allo stesso sogno e gli Europei appena vinti dall'Italia hanno dimostrato a tutti quanto è resistente, quanta vita c'è lì dentro. La bolla è fragile, vedremo se il centro dei Giochi resta indistruttibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nazionale di pallanuoto tra le favorite
Parla l'azzurro campione del mondo 2019

Di Fulvio: «A Tokyo senza aver paura di sognare l'oro»

L'INTERVISTA

Angelo Di Marino

Basta la parola. Settebello nella pallanuoto vuol dire Italia. In vasca è sinonimo di successo, un marchio prima ancora che un nome. Ce lo portiamo appresso dal 1948. Vincemmo l'oro. E da allora è storia. Nel segno di grandi campioni come Francesco Di Fulvio della Pro Recco, 27 anni, da qualche mese nel Gruppo Sportivo dell'Esercito. Miglior giocatore al mondo 2019, è la nostra punta di diamante a Tokyo. **Riavvolgendo il nastro, torniamo al 2019, al mondiale vinto a Gwangju, Corea del Sud.**

«È cambiato tantissimo. Abbiamo passato tanti momenti brutti, perdendo parenti, amici, persone care. Siamo riusciti a ripartire e anche lo sport si è rimesso in moto». **Lei è alla seconda Olimpiade, la prima a Rio dove il pubblico e l'entusiasmo sbucavano da ogni dove. Adesso Tokyo a porte chiuse. Che Giochi saranno?** «Diversi, non c'è dubbio. È un momento ancora difficilissimo e dobbiamo superarlo. Bisogna rispettare le regole, so che a Tokyo saranno molto rigidi. Con le app sugli smartphone saremo monitorati in continuazione, praticamente 24 ore su 24. Dobbiamo essere bravi a rispettare le regole, niente divertimento. Verrà dopo». **Con la calottina del Settebello ci si sente un po' condannati a vincere, una sensazione agrodolce...**

«Siamo un gruppo umile e conosciamo le nostre potenzialità e i nostri limiti. Andiamo a Tokyo con la consapevolezza di poter vincere ma con serenità, senza troppe pressioni. Certo, siamo i campioni del mondo, quindi di occhi puntati addosso ne avremo parecchi. Siamo sereni».

Anche il ct Campagna, e non da oggi, parla sempre di "gruppo", proprio come Mancini.

«Siamo un bellissimo gruppo, sia dentro che fuori dall'acqua. Ognuno pronto a dare l'anima per il proprio compagno, facciamo squadra non perché dobbiamo stare insieme per due mesi ma perché vogliamo farlo. C'è grande sintonia, e questo credo si veda in acqua».

Quanto fa effetto sentirsi campioni e italiani in un momento come questo, con la gente di nuovo nelle piazze grazie allo sport?

«È stupendo, già rappresentare l'Italia è un onore per tutti noi. Cantare l'inno sapendo che ci guarderanno in tv dall'Italia sarà qualcosa di bellissimo».

La parola sogno ci ha accompagnato nel trionfo agli Europei di calcio. Ma il Settebello non è mai una sorpresa, piuttosto una certezza.

«Secondo me non dobbiamo avere la paura o l'ansia di sognare. Dobbiamo crederci, sognare è qualcosa di bellissimo ed è giusto farlo. Sognare e anche crederci. Il rientro da Tokyo? Rivedo il viaggio da Seul a Roma nel 2019... Speriamo di potercela fare e di poter arrivare a questo obiettivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GP D'INGHILTERRA, BENE LA FERRARI: LECLERC È 4°

Verstappen batte Hamilton La Sprint Race vale la pole e un posto nella storia



Max Verstappen, vincitore della qualifica sprint: oggi in prima fila

Tre punti e la pole position del Gran Premio d'Inghilterra. A Silverstone davanti al pubblico "nemico" Max Verstappen batte il rivale per il Mondiale Lewis Hamilton facendo sua la prima Sprint Race della storia della Formula 1 grazie ad una partenza bruciante nel vero

senso della parola: dalle immagini tv fa impressione vedere la gomma anteriore sinistra della Red Bull dell'olandese avvolta dal fuoco per il surriscaldamento dei freni a pochi istanti dal semaforo verde.

In prima fila anche la Mercedes del campione del mondo

che superato al via non è mai riuscito ad attaccare il leader della classifica piloti. Poi il solito Valtteri Bottas che senza tanti squilli partirà terzo con già un punto in tasca. Bene la Ferrari di Charles Leclerc che mantiene con apparente tranquillità la quarta posizione conquistata venerdì, mentre da dimenticare la mini-gara (17 giri per 100 km) di Carlos Sainz che toccato al via dalla Williams di George Russell vai in fondo al gruppo e riesce a risalire fino alla 11a posizione. A far impressione, oltre alla super partenza della Alpine di Fernando Alonso che guadagna ben sei posizioni al via (da 11° a 6°) al termine della gara Sprint è il broncio di Hamilton battuto da un Verstappen son tuoso: «Ci siamo spinti al limite a vicenda, alla fine le gomme erano finite». Da parte sua la Ferrari sorride solo con Leclerc: «Non è andata male, il passo c'era, era molto buono e bisogna concretizzare domani (oggi, ndr.) in gara. Se facciamo una buona partenza tutto è possibile anche il podio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEI GIORNI DOPO IL TRONFO AZZURRO PRIMI TEST IN SERIE A

Inter e Milan in campo Inzaghi vince ai rigori Derby in casa Maldini

Ad appena sei giorni dal trionfo europeo dell'Italia, sono tornate in campo le prime due classificate dell'ultimo campionato.

LUGANO: INZAGHI VINCE AI RIGORI

I rigori, che hanno fatto felici gli azzurri, regalano un sorriso anche all'Inter a Lugano contro i ticinesi padroni di casa, dopo il 2-2 dei 90 minuti, nella Lugano Region Cup. Simone Inzaghi schiera una squadra senza titolari, tranne Handanovic e Skriniar entrato nel secondo tempo. Gli altri sono in vacanza, perché hanno fatto strada tra Europei e Coppa America. Calhanoglu è in Germania per il matrimonio del fratello. Nell'undici

iniziale, due giocatori in partenza: Dalbert già sicuro di andare a Cagliari e Nainggolan in procinto di seguirlo. Proprio Dalbert, con un contrasto arrendevole, propizia il vantaggio di Lovric. Raddoppia Facchinetti, ma riapre subito D'Ambrosio. I nerazzurri si lamentano per le entrate robuste degli avversari, allenati dal 68enne brasiliano Abel Braga, campione del mondo con l'Internacional Porto Alegre nel 2006. Nella ripresa pareggia il 20enne uruguayano Martin Satriano, che sta facendo di tutto per convincere Inzaghi a trattenerlo. Beppe Marotta conferma la pista Bellerin per sostituire Hakimi ceduto al Psg (il ma-

rocchino è risultato positivo al Covid): «Ha la nostra attenzione».

IL DERBY DEI MALDINI

Il Milan ha travolto 6-0 la Pro Sesto (Serie C) a Milanello. Derby di casa Maldini, davanti a papà Paolo: Daniel in rossonero, il fratello Christian in biancoceleste. Gol di Castillejo, Leao, Benacer, Pobega e doppietta del giovanissimo terzino sinistro ungherese Milos Kerkez, 17 anni. In mattinata è stato ufficializzato l'acquisto di Olivier Giroud: «A 35 anni mi sento ancora un ragazzino. Il Milan merita di lottare per lo scudetto», dice a Milan Tv. La Lazio passeggia (10-0) con una selezione locale ad Auronzo di Cadore. Doppiette di Luis Alberto e Caicedo, gol di Felipe Anderson, Moro, Leiva, Muriqi, Lazzari e Vavro. Luis Alberto ha chiesto scusa per il ritardo del suo arrivo in ritiro, ma potrebbe comunque partire. Lo segue il Milan, ha offerte dalla Spagna. — S. SC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Softball - La storia di Koutsoyanopulos, figlia di una mula emigrata negli States e nipote del portiere alabardato Vitti

Giulia, la triestina greco-statunitense «Un onore rappresentare l'Italia ai Giochi»

IL PERSONAGGIO

Riccardo Tosques / TRIESTE

Le estati trascorse nel rione di Ponziana, nella casa dei nonni materni Lilli e Aldo Vitti, quest'ultimo portiere rossoalabardato del secondo dopoguerra. Una triestinità respirata da lontano, in California, grazie a mamma Giuliana, mula emigrata negli States per lavoro. E poi quel lungo cognome, squisitamente greco, ereditato dal padre ateniese Chris.

È davvero un formidabile esempio di internazionalità Giulia Koutsoyanopulos, 19enne italo-statunitense, fresca vincitrice degli Europei di softball, tra pochi giorni nuovamente in campo con la divisa azzurra della nazionale azzurra ai Giochi Olimpici di Tokyo. L'esordio? Mercoledì 21 luglio proprio contro gli Stati Uniti d'America.

Nata a Mission Viejo, in California, il 4 gennaio 2002, ma battezzata nella chiesa dei salesiani di via dell'Istria,

Giulia è uno dei giovani pilastri - occupa il ruolo di prima base ma in caso di necessità può giostrare come esterna - della nazionale allenata dal giuliano Federico Pizzolini.

Avvicinatasi al softball grazie al fratello maggiore Aldo, già nazionale azzurro di baseball, Giulia inquadra così la sua internazionalità: «Mi sento italiana e greca tanto quanto mi sento americana. Mi viene ricordato ogni giorno della mia cultura e storia, sono molto fiera di essere così, unica, e mediterranea, e naturalmente orgogliosa di rappresentare questi Paesi, ma alle Olimpiadi ci sarà solamente un colore nella mia testa e nel mio cuore: l'azzurro».

Dopo l'esordio nel 2019 ai Mondiali Under 19, Giulia è entrata stabilmente nella rosa della prima squadra dell'Italia. Merito delle sue qualità, ma anche della fiducia concessa dal compianto coach Obletter: «Enrico mi ha dato una opportunità che non dimenticherò mai e ha creduto in me più di quanto io credevo in me stessa. Mi ha fornito gli strumenti ne-



La 19enne azzurra Giulia Koutsoyanopulos assieme alla nonna triestina Lilli

cessari per crescere e competere. Sono veramente grata per il tempo che ho potuto trascorrere con lui».

Il buon feeling sta proseguendo ora con il nuovo coach Pizzolini: «Fede è carico di entusiasmo e trasmette sicurezza, ci incoraggia ed è bravo a motivare e rinforzare i comportamenti positivi. Sa quello che fa e si fida molto di noi».

Ma dove possono arrivare realmente le azzurre ai Giochi di Tokyo? Usa, Australia, Giappone, Messico e Canada saranno alla loro portata? Giulia non ha dubbi: «L'Italia è forte e ben preparata, ed io sono fiera di poter andare in "battaglia" con le mie compagne a combattere per portare a casa una medaglia. Bisogna rispettare tutti ma non aver paura di nessuno. Conoscendo le mie "sorelle", giocheremo ogni partita per vincere».

L'ultima considerazione riguarda l'assenza del pubblico ai Giochi: «Questo è l'unico neo di questa splendida avventura nipponica. Avrei voluto avere sugli spalti la mia famiglia, ma purtroppo questo non sarà possibile. Voglio comunque credere che i tifosi saranno tutti incollati davanti al televisore per fare il tifo per la nazionale di softball e per tutti gli altri sportivi. Gli atleti scelti per partecipare a questo grande evento rappresentano non solo se stessi ma una intera nazione: un enorme privilegio.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Brigante e Messina lontano dai podi agli Europei U20

Il marciatore Emiliano all'esordio in azzurro, nonostante arrivasse con il miglior crono, è giunto 7°. Il velocista Paolo è giunto 18° nella graduatoria dei 200 metri

Emanuele Deste / TRIESTE

Un settimo posto con qualche rimpianto e un'eliminazione in batteria. Questo è stato il raccolto del duo della Trieste Atletica, composto dal marciatore Emiliano Brigante e dal velocista Paolo Messina, agli Europei Under 20 su pista in corso di svolgimento a Tallinn (Estonia). Non è stato un sabato di gloria per lo specialista ronchese del "tacco e punta", che si presentava all'appuntamento con la migliore prestazione cronometrica del lotto, ma sicuramente un buon esordio in maglia azzurra.

Il 18enne, allenato da Sergio Tonut, ha conquistato la settima piazza nei 10.000 m di marcia con il crono di 43'55"40 al termine di una prova che l'ha visto stazionare nelle posizioni di testa fin dallo sparo. Dopo una prima metà gara sonnacchiosa a 3 km dal traguardo lo spagnolo Mcgrath, poi vincitore in 42'32"19, ha rotto gli indugi rendendosi protagonista di un violento cambio di ritmo che ha selezionato inesorabilmente i battistrada. Brigante ha provato a reagire, rima-



Emiliano Brigante in azione

nendo incollato al treno delle medaglie fino ai 500 m. Ma lo sbandieramento della seconda proposta di squalifica ha costretto il portacolori gialloblù a rallentare, lasciandosi sfilare e concludendo al quinto posto. Al termine della prova infine Brigante ha ricevuto una terza proposta di squalifica, tramutata in un minuto di penalità che lo ha fatto retrocedere di ulteriori due posizioni in classifica.

«Come prima esperienza in azzurro non posso lamentarmi. Certo, si poteva fare di più ma sono convinto che riuscirò a far frutto di questa

esperienza nei prossimi appuntamenti internazionali della mia carriera. Sono contento di aver provato fino all'ultimo a cogliere una medaglia ma i miei sforzi non sono bastati e soprattutto qualche errore tecnico mi ha condizionato», l'analisi a caldo di Brigante.

Il giorno prima era toccato a Messina scendere in pista nel primo turno dei 200 m. L'atleta, seguito da Max Desardo, ha chiuso la sua batteria 7°, 18° piazza complessivamente, in 21"73, non riuscendo così a superare lo scoglio delle batterie. —

BOXE

Maccaroni manca l'assalto al titolo italiano dei leggeri

Il pugile della Pino Culot a Grosseto battuto ai punti dal detentore Vairo Lenti. Entro fine anno il tentativo di Broili nei superpiuma

Francesco Cardella / TRIESTE

Il coraggio e la tempra non bastano. Il pugile triestino Luca Maccaroni manca l'assalto al titolo italiano dei pesi leggeri nel match allestito a Grosseto contro il detentore della corona, il toscano Vairo Lenti.

Maccaroni è stato sconfitto ai punti dopo una sfida giocata inevitabilmente all'attacco ma puntualmente rimandata al mittente dall'accorta tattica eretta da Lenti, alla sua prima difesa del titolo. Maccaroni ha iniziato discretamente il match ma via via ha dovuto fare i conti con il jab velenoso del campione in carica, abile a pungere il triestino e ad evitare lo scontro aperto ed il conseguente pugno pesante in dote dello sfidante. Alla fine la giuria premierà in modo unanime il lavoro di Vairo Lenti con i punteggi di 98-92, 99-91 e 97-93.

«Il titolo non arriva ancora, evidentemente negli incontri troppo importanti risulterà anche troppo teso - ha ammeso Luca Maccaroni dopo la sconfitta ai punti - Comunque esco a testa alta ma forse non ho lottato come dovevo, ero sempre all'attacco ma



Luca Maccaroni

quasi mai veramente incisivo».

Per il pugile triestino in forza alla "Pino Culot" allenato da Adriano Krapez ora è tempo di bilanci all'interno della carriera da Professionista: mantenere la rotta in vista di una nuova possibilità o concedersi qualche match di tanto in tanto senza ambizioni di sorta? Il dibattito permane aperto. Maccaroni sembra propenso per la seconda ipotesi ma il tecnico Krapez non accantona l'ipotesi di un rilancio, magari lavorando nella categoria superleggeri.

La riunione pugilistica di

Grosseto ha riservato altri incontri Pro. Nei pesi welter Simone Giorgetti ha battuto per Kot Delli Paoli alla quarta ripresa, mentre nei medio-massimi Riccardo Valentini ha piegato Julian Metushi, anche qui con il verdetto di Kot, alla quinta ripresa.

La boxe triestina mantiene tuttavia ancora un freccia per una possibile conquista di un titolo italiano in campo professionistico. Si tratta di Michele Broili (Ardita) sfidate ufficialmente del campione Mario Alfano per i pesi superpiuma, match in programma forse entro l'anno. —

CALCIO



Sopra una curiosa immagine degli alabardato in ritiro a Ravascletto tratta dalla pagina della Triestina: dopo l'allenamento c'è voglia di sorridere. A destra in alto un momento della preparazione. Sotto l'amministratore unico Mauro Milanese con l'unico acquisto estivo, il centrale Coppola



Triestina sorpresa dal Verona Già al lavoro per un altro evento

Il club alabardato replica alla società scaligera che aveva detto di non aver mai aderito alla manifestazione del 6 agosto: «Seguite tutte le procedure»

Antonello Rodio / TRIESTE

Sorpesa per il dietrofront da un evento che era già definito e organizzato da tempo: così si dice la società alabardata di fronte all'improvviso forfait del Verona, che venerdì aveva annunciato che non parteciperà al triangolare in programma il 6 agosto fra Triestina, lo stesso Verona e l'Antalyaspor, che a questo punto dunque non si farà.

Il club gialloblù aveva motivato la decisione spiegando che non ha mai dato seguito all'invito del comitato organizzatore del triangola-

re, optando per altre soluzioni in nome delle diverse esigenze dello staff tecnico.

Ma la società alabardata ribadisce in un comunicato che al triangolare tutti avevano aderito da tempo: «La Triestina si è preventivamente attivata per organizzare l'evento - dice la nota - seguendo tutte le procedure previste dai protocolli e avviandole solo dopo aver appurato la disponibilità alla partecipazione allo stesso, tanto da parte di entrambe le società quanto dei relativi entourage che ne curano gli aspetti organizzativi extra campo. La società ala-

bardata ha inviato richiesta di autorizzazione alla Figc per quanto riguarda l'Hellas Verona e alla Fifa relativamente all'Antalyaspor, mantenendo in tutto questo una costante e proficua interazione via mail con entrambi i club».

Da qui lo stupore per la decisione del Verona: «La Triestina è rimasta quindi sorpresa dall'impossibilità di concretizzare gli accordi precedentemente intercorsi - prosegue il comunicato del club alabardato - e preso atto dell'evoluzione della situazione, è comunque la lavoro per poter garanti-

re un evento di prestigio alla città, ai tifosi e a chi ha acquisito i diritti per la trasmissione televisiva in chiaro».

Già, perché fra l'altro il dietrofront è arrivato il giorno dopo l'accordo fra Triestina e Sportitalia per la trasmissione in diretta di Triestina-Roma del 21 luglio e appunto del triangolare del 6 agosto.

Intanto gli alabardati proseguono la preparazione in quota a Ravascletto. Oggi si svolgerà un allenamento congiunto con una rappresentativa locale a chiudere i primi cinque giorni di lavo-

ro, importanti anche per la valutazione di alcuni giocatori il cui destino non è già scritto. Ricordiamo infatti che finora l'unico arrivo ufficiale è quello del giovane e altissimo difensore centrale Coppola.

Per tutti gli altri in corso di valutazione, il nuovo allenatore Cristian Bucchi sta utilizzando questi giorni per fare una doppia analisi: sul campo per verificare le qualità dei giocatori, ma anche fuori dal campo per conoscerli meglio sul piano della carattere, come è possibile fare solamente durante un ritiro. Si conta di tirare una riga già alla fine degli allenamenti odierni.

Sno vicine quindi le decisioni sull'esperto difensore centrale con precedenti nella massima serie Massimo Volta, ma anche quelle sui tanti altri elementi da valutare, compresi i tanti giovani presenti. L'obiettivo è di scegliere prima possibile i giocatori idonei e funzionali anche al sistema di gioco, e poi intervenire sul mercato con gli inserimenti giusti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMICHEVOLE

Nel test a Manzano l'Udinese batte gli sloveni del Bilje

L'Udinese del riconfermato mister Luca Gotti si è imposta per 4-1 nella prima uscita stagionale ufficiale, disputata a Manzano contro gli sloveni del Bilje che militano nella seconda serie. Autore della prima rete è stato Stefano Okaka. Dopo il pareggio di Zizmond sono andati a segno, nella ripresa, anche Makengo e Cristo, autore di una doppietta. Da segnalare, al 71', anche un rigore sbagliato da Pussetto, che si è fatto neutralizzare la conclusione da Radikon. L'attaccante argentino era al rientro dopo il grave infortunio patito ai primi di gennaio contro la Juventus. Al 79' espulso Scuffet per grave fallo di gioco. Si è rivisto in campo, nella formazione titolare, anche Jajalo, reduce da un grave infortunio al ginocchio. Il terzo lungodegente, Deulofeu, è stato risparmiato. Da domani seconda parte del ritiro in Carinzia.

Il triangolare in programma il 12 agosto

Unione, Sistiana Sestlan e Cjarlins a Visogliano per la "Baja Cup"

Riccardo Tosques / TRIESTINA

“Baja Cup”. Si chiamerà così il triangolare di calcio giovedì 12 agosto sul campo di gioco di Visogliano.

A prendere parte alla kermesse saranno la Triestina di Cristian Bucchi, il Cjarlins Muzane, squadra di serie D, del neotecnico Massimiliano

Moras e i padroni di casa del Sistiana Sestlan, formazione militante nel campionato di Eccellenza affidata anche quest'anno alle sapienti mani dell'allenatore triestino Alessandro Musolino.

«Sarà un bel modo per tornare a giocare sul nostro campo e per accogliere i tifosi sugli spalti con tanto di griglia e chioschi: l'organizzazione per realizzare al me-

glio l'evento è già iniziata», racconta il direttore sportivo del Sistiana Sestlan Kristjan Pacor.

Il primo match si giocherà alle 18.30 e vedrà subito il derby provinciale tra i rossoalabardati e i gialloblù di Duino Aurisina. Al termine del primo match (ogni partita durerà 45 minuti) l'Unione affronterà il Cjarlins Muzane. A chiudere la giornata

l'incontro tra Sistiana Sestlan e la formazione friulana.

I delfini del presidente Andrea Disnan sono già tornati ad allenarsi in vista della prossima stagione dove affronteranno nuovamente il campionato di Eccellenza. La rosa è stata riconfermata con qualche innesto interessante. Ad iniziare da Patrick Steinhäuser, brissinese, difensore classe 2001, già nella Primavera della Triestina. Dalle giovanili dell'Unione arriva anche il difensore Nicola Benussi (2002). Riconfermato poi il prestito dall'Unione di Dennis Pitacco, attaccante classe 2002. Dal San Luigi è arrivato poi l'esterno basso Luca Crosato che raggiunge così a Visogliano il fratello Matteo. Il club sta ora cercando di



Andrea Disnan, presidente del Sistiana Sestlan

chiudere la trattativa con un centrocampista per puntellare la zona nevralgica del campo, ma soprattutto sta attendendo dal veterano Alen Carli, anche lui ex alabardato, risposta sul proprio futuro. «Sta ad Alen decidere cosa fare: noi sicuramente siamo pronti ad accoglierlo a braccia aperte», le parole del ds Pacor. Per quanto riguarda il Cjarlins Muzane la squadra del patron Zanutta è stata affidata a Massimiliano Moras che sostituisce dunque il triestino Nicola Princivalli, non riconfermato dopo essere stato chiamato in corso d'opera (assieme al vice Denis Godeas) nell'ultimo torneo di D. Il triangolare avrà un costo d'ingresso per il pubblico di 5 euro. —

BASKET

Bossi e Candussi, la stagione inizia allenandosi a Trieste

Il play e il lungo entrambi in A2, al lavoro all'Allianz Dome con Legovich

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Hanno rinnovato, uno con Milano l'altro a Verona, consolidando il rapporto costruito con le rispettive società. Stefano Bossi e Francesco Candussi, a Trieste per allenarsi assieme a Marco Legovich nell'ambito dell'Undrafted, sono pronti a ripartire per essere ancora protagonisti in serie A2.

Terzo anno per Bossi con l'Urania, quarta stagione alla Tezenis per Candussi che in gialloblù ha già superato il muro delle cento presenze. «Io e Candu veniamo da situazioni simili - racconta Stefano Bossi - Nei rispettivi ruoli abbiamo avuto una stagione molto positiva ma,

nonostante le sirene del mercato, abbiamo deciso di restare dove eravamo. Personalmente ho firmato presto, probabilmente avrei potuto aspettare perché alcune delle piazze più interessanti nella categoria erano alla ricerca del play, ma mi trovo bene a Milano e non ho davvero pensato di cambiare».

Stesso discorso per Candussi che nelle scorse settimane ha incassato l'interessamento di alcune società della massima serie. La possibilità di puntare alla serie A c'era stata, la scelta di restare a Verona e di continuare a lavorare con un tecnico con cui si è trovato bene come Ramagli, però, è stata

netta. Francesco crede al progetto della società scaligera e vuole salire di categoria con Verona. «Ramagli, nel corso dell'ultima stagione, mi ha dato davvero tanto. È un tecnico bravo, simpatico, preparato e, cosa non semplice da trovare, intellettualmente onesto. Ho preso in considerazione la possibilità di tornare in A ma, anche da un punto di vista economico, non valeva la pena cambiare. A Verona sto bene, mi piace l'idea di potermi conquistare la massima serie sul campo».

In attesa di ripartire in vista della ripresa della A2, Bossi e Candussi sono tornati sul parquet dell'Allianz Dome per lavorare assieme

a Marco Legovich nell'ambito dell'Undrafted Basket Lab. «Marco è davvero bravo - racconta Bossi - credo che lavorare con lui sia estremamente stimolante per migliorare. Ci segue nel corso della stagione, valuta le situazioni da migliorare e poi prepara un programma dettagliato su cosa lavorare. In questi giorni mi sono concentrato sulla gestione del pick & roll, Francesco invece ha lavorato sui movimenti in post basso. Esercizi che proviamo e riproviamo e che sono utili per perfezionare le nostre qualità». «Lavoro di qualità e sui dettagli - conclude Candu - Marco da questo punto di vista è una garanzia». —



Stefano Bossi al lavoro ad Undrafted

BASKET

L'IsCopy Cus conferma in panchina Gianluca Pozzecco

Francesco Cardella / TRIESTE

Il Cus Trieste di basket riparte da Gianluca Pozzecco. Dopo aver acquistato la promozione in serie C Gold, la società triestina degli universitari ha provveduto alla conferma del suo allenatore, artefice di due salti di categoria in altrettante stagioni, un percorso scandito tra l'altro da numeri niente male, come le 17 gare su 18 vinte nel campionato di D del 2019/2020 e le undici 11 su 12 ottenute nel recente scenario della C Silver.

Il Cus non si priva insom-

ma del suo coach, punto ritenuto inamovibile alla luce anche di nuove fonti di sviluppo: «Il percorso con il Cus era nato due anni fa e non senza incognite - ricorda Gianluca Pozzecco - e ho avuto la fortuna di viverlo con accanto Rogelio Zovatto, il quale è stato fondamentale per dare esperienza al progetto. Ora il Cus Trieste continua e io non posso che essere il primo ad essere felice, in quanto abbiamo la forza di guardare sempre avanti e di progettare di continuo, dando modo così ai ragazzi - ha aggiunto - di esse-

re sempre più coinvolti, di giocare sempre per obiettivi validi e vincenti».

L'altro tema all'insegna della continuità si lega al marchio IsCopy, lo sponsor che manterrà l'abbinamento con il Cus di pallacanestro anche per il prossimo biennio, approdando intanto in uno scenario di rango nazionale: «Parlare di C Gold è adesso ancora più importante - ha ribadito Gianluca Pozzecco - si tratta in pratica del quarto campionato nazionale e questo comporterà trasferte più lunghe e dover affrontare squadre molto com-



Gianluca Pozzecco

petitive e in grado di investire. Ma siamo di fronte a un impegno che ci stimola molto - ha puntualizzato l'allenatore degli universitari - in quanto abbiamo già un buon gruppo di base a cui basterà aggiungere altri tasselli giusti». A proposito di nuovi tasselli. Il mercato del Cus IsCopy è già aperto e a giorni matureranno i primi «colpi» utili per alimentare la rosa che guarda alla serie C Gold. In attesa delle date del prossimo campionato, la preparazione dovrebbe iniziare dopo il 20 agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA

All'Artistica '81 l'élite nazionale delle allieve

I tecnici triestini Macri e Pecar per sei settimane hanno coordinato gli allenamenti delle più promettenti esponenti della categoria

TRIESTE

Si sono conclusi tutti i turni estivi di allenamenti nazionali del settore giovanile della Federazione italiana ginnastica ospitati nella palestra triestina dell'Artistica '81, a cura di Teresa Macri e Diego Pecar, responsabili nazionali del settore.

«Allenamenti che - spiega - da diversi anni si sono svolti al polo tecnico dell'Ar-

tistica'81 nel Centro sportivo Emilio Felluga di Trieste. Sono state protagoniste stavolta le ginnaste della categoria allieve (che va dagli otto ai dodici anni) provenienti da tutta Italia, che lo scorso maggio si sono distinte ai Campionati Nazionali di categoria».

Le giovani atlete sono arrivate a Trieste dalla Sardegna, dalla Sicilia, dal Lazio, dall'Emilia Romagna, dalla Lombardia e dal Piemonte, per complessive sei settimane di preparazione, divise in diversi turni.

Le allieve di interesse nazionale sono state accompa-



Atlete di interesse nazionale con i tecnici dell'Artistica '81 Macri e Pecar

gnate dai loro allenatori, con suggerimenti e indicazioni per migliorare la tecnica di base delle loro atlete.

«Complessivamente - ricordano ancora Teresa Macri e Diego Pecar tracciando un bilancio finale del lavoro che è stato fatto - abbia-

mo visionato in queste settimane trentotto ginnaste. Le nostre atlete spesso hanno fatto da «dimostratrici» e sono sempre state disponibili anche loro a dare una mano. Si è creato costantemente un ambiente piacevole e costruttivo per tutti.

Per noi - concludono i due tecnici - questa è stata sicuramente una parte d'estate particolarmente impegnativa ma non possiamo non essere positivi. Si è tratta di un'esperienza ricca di soddisfazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO FEMMINILE

U18, orchette alla "Bianchi" per centrare la final four

TRIESTE

Sono iniziate ieri sera con la vittoria del Locatelli sul Como per 12-4 (3-1, 3-2, 3-1, 3-0) le semifinali nazionali di waterpolo femminile Under 18. Oggi la Pallanuoto Trieste affronterà alle 13.30 le Rane Rosa lombarde mentre alle 18.30 sfiderà la compagine ligure.

Il team triestino: Rebecca Apollonio, Dafne Bettini, Beatrice Bozzetta, Elisa Sblattero, Grace Marusi, Martina Benati, Giorgia Klatowski, Francesca Lonza, Gaia Pasquon, Alessia Apollonio, Giulia Marega, Irene Folchini, Beatrice Zavattin. —

Scelti per voi



Vivi e lascia vivere

RAI 1, 21.25
Laura (**Elena Sofia Ricci**) torna a Napoli e deve dare una terribile notizia che cambierà la sua vita e quella dei suoi figli: il marito Renato è morto. Ha un crollo nervoso ma grazie a Rosa e Marilù, la sorella di suo marito, riesce a riprendersi...



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Nel giardino di una lussuosa villa viene trovata una donna morta: è Cheryl Jackson, trasferitasi nell'isola con suo marito Gavin dopo aver vinto la lotteria del Regno Unito. Con **Ralf Little**



Kilimangiaro Estate
RAI 3, 21.20
Camila Raznovich ci porta nei mari più suggestivi del mondo. Iniziamo le "avventure acquatiche" visitando le Isole Raja Ampat, in Indonesia, nell'Oceano Pacifico. Ospite il velista Giovanni Soldini.



The Next Three Days
RETE 4, 21.25
La vita dei coniugi John e Lara Brennan, brillanti ricercatori, viene sconvolta quando lei è accusata di omicidio e subisce una dura condanna. John (**Russel Crowe**) farà di tutto per scagionarla.



Grand Hotel - Intrighi e ...
CANALE 5, 21.20
Belen e Andres nascondono il bambino appena nato nell'hotel. Belen allatta due neonati contemporaneamente. Alicia va alla taverna del paese per scoprire se Javier è stato lì, la sera in cui...

NADIAORO

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 A Sua Immagine	
7.00 TGI Attualità	
7.05 Overland 21 Doc.	
8.00 TGI Attualità	
8.20 Uno Weekend Lifestyle	
9.35 TGI L.I.S. Attualità	
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica	
10.30 A Sua Immagine	
12.20 Linea Verde Estate	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il meglio di Domenica In	
16.00 Tutto può succedere Fiction.	
17.00 TGI Attualità	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTeche	
21.25 Vivi e lascia vivere Fiction	
22.10 Vivi e lascia vivere Fiction	
23.30 Tg 1 Sera Attualità	
23.35 Speciale TGI Attualità	
0.40 Viaggio nella Chiesa di Francesco Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.10 Sorgente di vita Attualità	
8.40 Sulla Via di Damasco	
9.10 O anche no Documentari	
9.45 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.15 Tg 2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 La nave dei sogni - Rio de Janeiro Film Drammatico ('08)	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Dribbling Europei Calcio	
14.00 Allmen e le libellule (1ª Tv) Film Tv Giallo ('16)	
15.35 Allmen e il diamante rosa Film Tv Giallo ('17)	
17.15 21ª tappa: Chatou - Parigi Champs Elysees Ciclismo	
19.45 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
23.25 La Domenica Sportiva Estate Attualità	
0.30 Felicità - La stagione della rinascita Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario Attualità	
6.30 RaiNews24 Attualità	
8.00 Geo Magazine Attualità	
9.05 Miseria e nobiltà Film Commedia ('54)	
11.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario	
12.00 TGI Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 TGI - L.I.S. Attualità	
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TGI Attualità	
14.30 I soliti ignoti Film Commedia ('58)	
16.15 Hudson e Rex Telefilm Documentari	
16.55 Kilimangiaro Collection Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Sapiens Files - Un solo Pianeta Rubrica	
21.20 Kilimangiaro Estate Documentari	
23.25 TG Regione Attualità	

RETE 4	4
6.10 Festivalbar Story Spettacolo	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità	
7.45 Padri e figli Serie Tv	
9.55 Casa Vianello Fiction	
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
12.00 Tg4 Telegiornale	
12.30 Extralarge Miniserie	
14.25 Nell'anno del Signore Film Commedia ('69)	
17.00 La terra degli Apaches Film Avventura ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Stasera Italia Weekend	
21.25 The Next Three Days Film Azione ('10)	
0.10 Compagnie pericolose Film Commedia ('01)	
2.10 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 I Grandi Imperi Della Storia Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
16.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Grand Hotel - Intrighi e Passioni (1ª Tv) Serie	
0.30 The Baker And The Beauty (1ª Tv) Telefilm	
1.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.50 Grown-Ish (1ª Tv) Situation Comedy	
7.10 Grown-Ish (1ª Tv) Situation Comedy	
7.30 L'Orso Yogi Cartoni Animati	
7.40 Tom & Jerry Kids Cartoni	
7.55 Scooby Doo Cartoni	
8.45 I Flintstones Cartoni	
9.15 New Fred And Barney Show Cartoni Animati	
9.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 E-Planet Automobilismo	
14.15 Lucifer Serie Tv	
16.05 Whiskey Cavalier Serie	
18.00 Will & Grace Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Colorado Spettacolo	
0.20 Annabelle Film Horror ('14)	
2.20 E-Planet Automobilismo	
2.50 Studio Aperto - La giornata Attualità	
3.00 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Orosco	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.00 Meraviglie senza tempo Documentari	
10.50 L'ingrediente perfetto	
11.35 A te le chiavi Lifestyle	
12.15 L'aria che tira - Diario Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Potiche - La bella statuina Film Commedia ('10)	
16.00 L'età dell'innocenza Film Drammatico ('93)	
18.50 Bell'Italia in viaggio	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 La7 - 20 Un racconto italiano Evento	
21.30 Scoprendo Forrester Film Drammatico ('00)	
24.00 Grido di libertà Film Drammatico ('87)	
2.45 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv	

TV8	8
14.45 Italia's Got Talent Spettacolo	
17.00 TGI Sport Attualità	
17.30 Pre Gara Automobilismo	
19.00 GP Gran Bretagna Automobilismo	
21.00 Post Gara Automobilismo	
21.30 Il tesoro dell'Amazzonia Film Avventura ('03)	
23.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	
NOVE	NOVE
14.00 Sharks And The City: New York Documentari	
14.55 Matrimonio a 4 mani Film Commedia ('95)	
16.55 Fratelli d'Italia Film Commedia ('89)	
19.00 Riaccendiamo i fuochi	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Cambio moglie Doc.	
1.10 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari	

20	20	20
14.25 The last ship Serie Tv		
18.50 Final Score Film Thriller ('18)		
21.05 Fighting Film Azione ('09)		
23.30 Una notte da leoni 2 Film Commedia ('11)		
1.30 Undercover Serie Tv		
2.45 Walker Texas Ranger Serie Tv		
4.05 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
4.30 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		
TV2000 28	TV2000	
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Christy - Scelte del cuore Miniserie		
23.00 Il piccolo Nicolas e i suoi genitori Film Commedia ('09)		
0.40 Angelus di Papa Francesco Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.15 Hansel & Gretel - Cacciatori di streghe Film Horror ('13)		
15.50 Halt & Catch Fire Serie		
17.25 Project Blue Book Serie		
18.55 APB - A tutte le unità Serie Tv		
21.20 Paradise Beach - Dentro l'incubo Film Drammatico ('16)		
22.50 24 ore Film Thriller ('02)		
0.45 Rogue Warfare 3 - Battaglia finale Film Azione ('20)		
LA7 D	29	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Downtown Abbey Serie Tv		
20.20 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.30 Grey's Anatomy Serie		
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 The Dr. Oz Show Attualità		
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle		

IRIS	22	IRIS
12.15 La notte dell'agguato Film Western ('68)		
14.30 Note di cinema Attualità		
14.35 Boyhood Film Drammatico ('14)		
18.15 Apollo 13 Film Drammatico ('95)		
21.00 Mission Film Drammatico ('86)		
23.35 Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)		
2.20 La pasion turca Film Drammatico ('94)		
4.10 Ciaknews Attualità		
LA 5	30	5
17.20 Una Nuova Vita (1ª Tv) Spettacolo		
17.55 Una ragazza speciale Film Commedia ('00)		
19.30 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Telefilm		
21.10 Disegno d'amore Film Commedia (2014)		
23.00 Cantina Wader - Segreto Di Famiglia Film Drammatico ('18)		
1.00 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 La gente vuole ridere... ancora Teatro		
17.20 Save the Date Rubrica		
18.15 Visioni Spettacolo		
18.50 Jacob Hrusa e Sergej Khachatryan Concerto		
20.20 Chaconne supra a sciara Concerto		
20.45 La Via della Seta		
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.20 Il falsario - Operazione Bernhard Film Drammatico ('07)		
REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Doc.		
9.30 Malati di risparmio Documentari		
12.25 Cortesie per gli ospiti		
15.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle		
18.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
20.35 90 giorni per innamorarsi Lifestyle		
22.20 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv)		
24.00 The Bad Skin Clinic Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
12.15 Il conte Tacchia Film Commedia ('82)		
14.15 Vita, cuore, battito Film Commedia ('16)		
15.55 Se sposti un posto a tavola Film Com. ('12)		
17.25 Per un pugno di dollari Film Western ('64)		
19.15 C'è tempo Film Commedia ('19)		
21.10 Il mio nome è Thomas Film Drammatico ('18)		
22.55 Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)		
GIALLO	38	Giallo
10.10 L'ispettore Gently Serie Tv		
12.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
14.05 Profiling Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.05 L'ispettore Gently Serie Tv		
2.55 I Am Homicide Fiction		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.45 Commesse Serie Tv		
21.20 Un'ora sola vi vorrei Spettacolo		
22.40 Pezzi unici Fiction		
0.40 Spazio 1999 Serie Tv		
2.25 Quattro Delitti: Quasi due metri Serie Tv		
3.25 La nuova squadra Fiction		
5.00 Un medico in famiglia Fiction		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
15.35 The Closer Serie Tv		
16.30 The Mysteries of Laura Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.50 Poirot Serie Tv		
0.45 Longmire Serie Tv		
3.30 Tgcom24 Attualità		
3.35 Il giudice Mastrangelo Serie Tv		
5.10 Murder In The First Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.00 Born to Raise Hell Film Azione ('10)		
16.00 Weather Wars - La terra sotto assedio Film Fantascienza ('11)		
17.45 Meteor Storm Film Fantascienza ('10)		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Extortion Film Az. ('17)		
23.15 Ina: l'esploratrice del porno Documentari		
DMAX	52	DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
18.30 Rifugi estremi Doc.		
19.30 Airport Control Documentari		
20.25 Border Security: terra di confine Attualità		
21.25 Border Security: Polonia (1ª Tv) Attualità		
22.20 Border Security: Polonia (1ª Tv) Attualità		
23.15 Airport Control (1ª Tv) Documentari		
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		

PARAMOUNT	27	
14.00 La casa nella prateria Serie Tv		
15.00 Annabelle Hooper e i fantasmi di Nantucket Film Avventura ('16)		
16.30 Una teenager alla Casa Bianca Film Commedia ('04)		
19.00 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)		
21.10 The Sentinel Film Thriller ('06)		
23.00 Pulp Fiction Film Drammatico ('94)		
RAI3 BIS		
9.15: La programmazione regionale propone Alpe Adria Magazine e "Antichi cammini" di G. Penco		
RADIO RAI PER IL FVG		
8.30: Gr FVG; 8.50: Vita nei Campi; 9.15: "La cucina di casa nostra", originale radiofonico di L. Poropat, regia di S. De Maria, con da E. Burul, G. Giorgini, A. Giraldi e M. Terragni. 4ª puntata; 10.30: Santa Messa; 11.35: Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.30: Gr FVG; 13.30: Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfimenti: Presentazione del libro "Combattenti senza onore. Le atrocità dei partigiani slavi" di G. Stella e del saggio di E. Miletto "Novecento di confine. L'Istria, le foibe, l'esodo"; 15.30: GRR 15.40: Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musiche delle nostre tradizioni; 10.30: L'angolino dei ragazzi: POJIMO NA GRAD, NA GRAD BREZ ZAGAT, piše Maja Gal Stromar; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Colloqui domenicali; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.15: Il mio S. Giovanni; 15: Prima fila: 40, melodije Morja in Sonca 2021; 17: Notiziario; 17.10: Igor Antić - Navigare necesse est, morje in literatura; 18: Music magazine: Di città in città - Le capitali europee della musica; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.		

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Sulle strade del Tour	13.00 Animal House
19.20 Ascolta sì fa sera	14.00 DeeJay Summertime
19.25 Radio1 musica	17.00 Megajay
23.35 Numeri primi	20.00 No Spoiler
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Cinema DeeJay
	22.00 Frank e Ciccio
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Tre Per 2	9.00 Camilla Frascchini e Fabio Arboit
18.00 Il Momento Migliore	12.00 La Mario
19.45 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 RiderAI - il meglio di	20.00 Capital Classic
22.00 Rock and Roll Circus	24.00 Capital Gold
24.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	M20
15.00 Pantagruel	17.00 One Two One Two
18.00 Body and soul	18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 Radio3 Suite	19.00 DeeJay Time
20.00 Radio3 suite	20.00 m2o Chart
22.30 Radio3 suite	22.00 DiscoBall
24.00 Battiti	23.00 Dance Revolution

SKY PREMIUM	SKY CINEMA
	21.00 Midway Film Sky Cinema Action
	21.00 Nonno scatenato Film Sky Cinema Comedy
	21.00 Gli indifferenti Film Sky Cinema Drama
	21.00 Paddington 2 Film Sky Cinema Family
	21.00 Miss Potter Film Sky Cinema Romance
	PREMIUM CINEMA
	21.15 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Cinema 1
	21.15 Original Sin Film Cinema 2
	21.15 Il peggior Natale della mia vita Film Cinema 3
	22.45 E se domani (...) Film Cinema 3
	22.55 Hazzard Film Cinema 1
	23.20 The 33 Film Cinema 2
	SKY UNO
	15.25 The Royals - Amori a corte Lifestyle
	16.20 The Royals Serie Tv
	17.15 Italia's Got Talent
	19.15 Un sogno in affitto
	21.15 Matrimonio a prima vista Australia
	23.45 Un sogno in affitto
	1.45 Italia's Got Talent Spettacolo
	PREMIUM ACTION
	14.20 The 100 Serie Tv
	15.55 Krypton Serie Tv
	17.35 Undercover Serie Tv
	19.10 Childhood's End Serie Tv
	21.15 Supernatural Serie Tv
	22.05 Blood Drive Serie Tv
	22.50 Krypton Serie Tv
	0.30 The Originals Serie Tv
	2.05 Supernatural Serie Tv
	2.55 Supergirl Serie Tv
	SKY ATLANTIC
	14.15 His Dark Materials- Queste oscure materie Serie Tv
	21.15 Temple Serie Tv
	22.05 Temple Serie Tv
	22.55 City on a Hill Serie Tv
	0.55 I Hate Suzie Serie Tv
	2.20 Temple Serie Tv
	4.00 City on a Hill Serie Tv
	PREMIUM CRIME
	14.30 Major Crimes Serie Tv
	16.10 The Following Serie Tv
	17.50 Game of Silence Serie Tv
	19.30 Murder In The First Serie
	21.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
	22.05 The Mysteries of Laura Serie Tv
	22.55 Lethal Weapon Serie Tv
	23.40 The Following Serie Tv

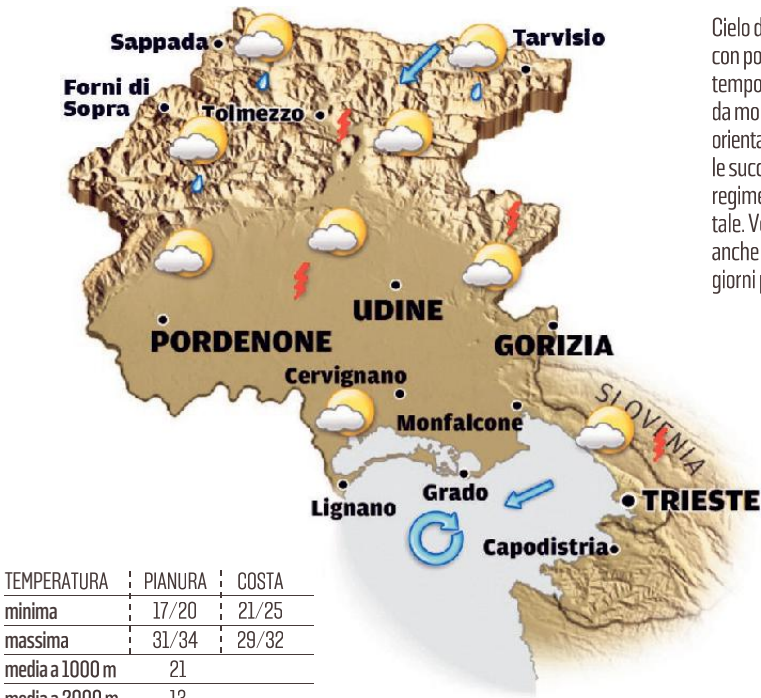
TV LOCALI	TELEQUATTRO
	06.00: Il notiziario - r
	06.30: Macete (stagione 2020/2021)
	07.00: Svegla Trieste!
	10.30: Santa Messa - diretta
	13.00: L'alpino
	13.10: La parola del Signore
	13.20: Il notiziario 13.20 - domenica
	13.40: Il Rossetti - La stagione 2020/2021 - Speciale Miramare
	16.00: La zanzega (2021)
	17.00: Film: Mission impossible. Regia di Brian De Palma, con Tom Cruise
	19.05: In linea con Ater - r
	19.30: Il notiziario - domenica
	20.00: Occhio di ince - r
	20.30: Cook academy (2021)
	21.00: Qui studio a voi stadio
	23.00: Il notiziario - domenica</

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/25
massima	31/34	29/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	13	

Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili rovesci sparsi e qualche temporale. Sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta sulla fascia orientale, più attenuata e con probabile successiva rotazione dei venti a regime di brezza sul settore occidentale. Vento moderato da nord-est anche in quota. Farà più caldo dei giorni precedenti.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maggiore soleggiamento, salvo rovesci sulla Romagna e sporadici acquazzoni su Alpi e Prealpi al pomeriggio.
Centro: rovesci o temporali su Adriatico e basso Lazio; più sole altrove.
Sud: instabile con acquazzoni e temporali sparsi, localmente intensi, più frequenti a ridosso dell'Appennino.
DOMANI
Nord: alternanza di schiarite ed annuvolamenti, nel pomeriggio qualche temporale su Alpi occidentali.
Centro: nuvoloso con qualche rovescio su Appennino, Abruzzo e basso Lazio, tempo più soleggiato altrove.
Sud: nubi sparse con piogge e temporali tra Campania, Basilicata, Puglia e Calabria, specie nel corso del pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,4	26,1	59%	79 km/h	Pordenone	17,2	24,1	66%	26 km/h
Monfalcone	19,1	28,6	77%	25 km/h	Tarvisio	13,3	18,4	75%	17 km/h
Gorizia	18,2	25,8	82%	31 km/h	Lignano	22,0	25,5	74%	24 km/h
Udine	17,9	24,0	80%	17 km/h	Gemona	18,4	25,4	65%	36 km/h
Grado	21,6	26,5	70%	32 km/h	Piancavallo	13,0	17,9	68%	62 km/h
Cervignano	18,1	24,8	87%	15 km/h	Forni di Sopra	14,2	21,3	69%	29 km/h

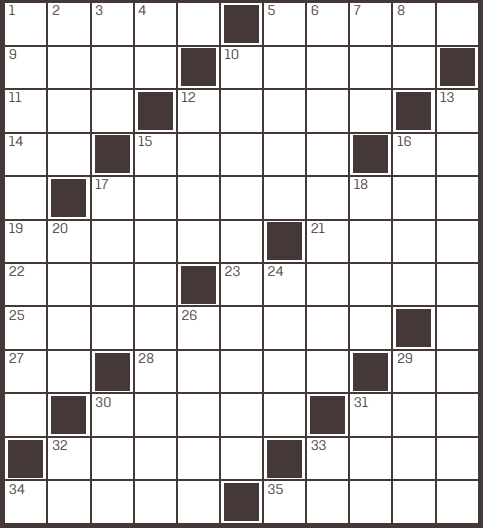
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	26,1	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	25,7	0,30 m
Grado	poco mosso	26,1	0,30 m
Lignano	poco mosso	26,1	0,30 m

IL CRUCIVERBA

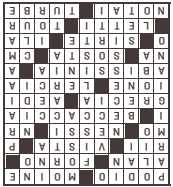
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Vi sale chi vince - **5** Carezze lusingatrici - **9** Il Ford dei fumetti - **10** Vi si cuoce la pizza - **11** Piccoli corsi d'acqua - **12** La misura l'oculista - **14** Ultimo alla fine - **15** Legami logici - **16** Sta per numero - **17** Uccellino insettivoro - **19** Vi si spendevano le dracme - **21** Antichi cantori - **22** Atomo carico di elettricità - **23** Lurida, sporca - **25** Vi regnava Menelik - **27** Il sodio nelle formule di chimica - **28** Una fermata prolungata - **29** Il Malgigioglio cantautore (iniz.) - **30** Un importante porto libico - **31** La raganella di san Martino - **32** Quelli a castello sono sovrapposti - **33** Quello da force affatica - **34** Autenticano le firme - **35** Folle vocianti e tumultuose.

VERTICALI: **1** Un formaggio - **2** Comune condimento - **3** Grido di incitamento - **4** Si oppone ad out - **5** La medita il damista - **6** La fa venire... chi esaspera - **7** Suffisso per sostanze proteiche - **8** Se è deciso, è secco - **10** Gli specialisti delle tasse - **12** Le fa chi supplisce - **13** Località balneare presso Cosenza - **15** Esigenza assoluta - **16** Li ritrovano le rondini - **17** Averi, patrimonio - **18** Lo è per origine Eva Herzigova - **20** C'è quella da matti - **24** Istituto a scopo statale - **26** Una battaglia può decidere di quelle della guerra - **29** Circolo per soli soci - **30** Il luogo delle riprese cinematografiche - **31** La banca del Vaticano - **32** Articolo maschile singolare - **33** Lo si scambia fra colleghi.



VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

DAIKIN

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

FUJITSU

25 ANNI

SEMPRE CON VOI
DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:**
con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 17 luglio 2021
è stata di 19.039 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante e impegnativa. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione. Svago.

TORO
21/4 - 20/5



Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee e concretezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Gli obiettivi sono tanti e richiedono una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

CANCRO
22/6 - 22/7



La prudenza e la cautela nelle questioni familiari non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso. Maggiore coinvolgimento col partner.

LEONE
23/7 - 23/8



La vostra natura orgogliosa vi potrebbe attirare qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. Piccoli passi in avanti in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9



Ci saranno numerose possibilità di realizzarvi nei settori in cui intelletto e talento avranno modo di emergere. Un incontro casuale turberà il vostro cuore. Salute in miglioramento.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante. Affettivamente dovrete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno. Novità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Basterà un successo, anche modesto, per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Farete delle conoscenze utili, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Specialmente se ci sono di mezzo delle questioni economiche dovete essere molto prudenti nei giudizi e nelle valutazioni. Sarebbe opportuno ricorrere ad una persona fidata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte da una persona vicina, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

PESCI
20/2 - 20/3



Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidati da familiari e amici. Si tratta di offerte generose alle quali è difficile rinunciare. Nei rapporti con il prossimo siate diplomatici.

Da 60 anni Più valore alla tua spesa!



Offerte valide dal 15 al 28 luglio 2021



Fettine sceltissime di Bovino*

ALT
€
11,99€
al kg



Cocomeri senza semi
Eleonora 1° Qualità

ALT
€
0,79€
al kg



Carte D'Or Algida gusti assortiti
400 g - 4,98 €/kg

ALT
€
1,99€
al pezzo



Biscotti Semplicissimi Doria assortiti
280 g - 3,54 €/kg

ALT
€
0,99€
al pezzo



The San Benedetto gusti assortiti
1,5 L - 0,37 €/L

ALT
€
0,55€
al pezzo



Shampoo Clear assortito
225 ml

ALT
€
1,99€
al pezzo



È attivo il servizio di spesa a casa al sito www.despar.it/everli
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.



Da 60 anni,
Il valore della scelta

